TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Roma	0-0	X
Brescia-Piacenza	2-0	1
Fiorentina-Empoli	1-2	2
Milan-Vicenza	0-1	2
Napoli-Atalanta	0-1	2
Ancona-Venezia	0-1	2
Chievo-Reggiana	1-0	1
F. Andria-Lucchese	3-0	1
Padova-Salernitana	0-0	X
Pescara-Verona	1-1	X
Reggina-Monza	1-0	1
Alessandria-Brescello	0-0	X
Acireale-Atl. Catania	1-0	1

Montepremi: L. 17.552.837.076
Ai punti 13 L. 2.925.472.000
Ai punti 12 L. 42.194.000

TOTOGOL

2
7
12
13
15
16
24
30

Montepremi: L. 11.817.562.917
Ai punti 8 L. 675.289.000
Ai punti 7 L. 2.514.900
Ai punti 6 L. 62.500

TOTIP

Corsa		
1.a corsa:	X	1
2.a corsa:	X	1
3.a corsa:	X	1
4.a corsa:	X	X
5.a corsa:	1	2
6.a corsa:	X	X
corsa + :	5	9

Montepremi L. 1.518.722.399
Ai punti 14 L. 379.680.000
Ai punti 12 L. 29.206.000
Ai punti 11 L. 1.506.000
Ai punti 10 L. 111.000

LA MOVIOLA

Il peccato di perdere

di Roberto Covaz

Tutto si poteva pensare, meno che il Milan potesse scendere a simili livelli. Ritenevano, i tifosi rossoneri, che cacciato Tabarez e disarmato con la derisione di una stampa superficiale Sacchi, i guai del Milan fossero finiti. E poi con Capello come non vincere? La realtà è sotto gli occhi di tutti, anche se i conti si fanno alla fine e le squadre rivelazione di oggi chissà che fine faranno. Ma in attesa delle vittorie, per i tifosi milanisti, e per tutti gli sportivi veri, sarebbe già un successo sentire qualche volta Capello ammettere la superiorità degli avversari e accettare il risultato del campo.

CALCIO SERIE A Anche il triestino Tonetto «firma» la sconfitta della Fiorentina con l'Empoli

Milan, ve...Di Napoli e muori

Perde in casa col Vicenza - Ridimensionati i progetti di scudetto

IL CASO

L'autocritica del presidente

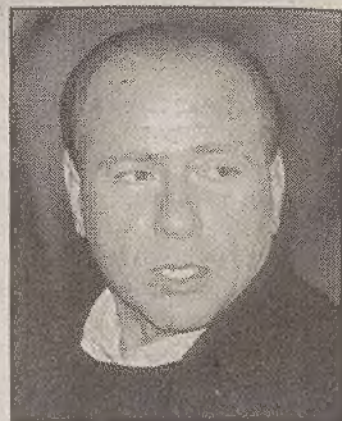
Berlusconi: «Troppi stranieri e squadra senza cuore» I tifosi rimpiangono Sacchi

MILANO Silvio Berlusconi evidentemente se lo sentiva che sarebbe stata un' altra domenica di passione. E di delusione.

Già in mattinata, parlando davanti a 1200 tifosi dei Milan club di tutt' Italia, al Teatro Manzoni, il presidente rossonero aveva rilanciato con gli interessi l'autocritica di una settimana fa: «Abbiamo sbagliato la campagna acquisti». «Diciamolo, quest'anno siamo stati un po' disattenti a ciò che stava avvenendo. Non ci siamo resi conto che avevamo troppi giocatori che venivano da lontano». Insomma, troppi stranieri, mentre la squadra che lui sogna per aprire un nuovo grande ciclo deve avere ancora un forte nucleo di casa nostra. In futuro, ha detto, «daremo la precedenza agli italiani, ove possibile». Berlusconi, che aveva accanto l'intero staff dirigenziale del Milan, non ha lesinato critiche alla campagna acquisti. «L'impegno finanziario è stato grande, ma non basta. Questo deve infatti essere supportato da capacità di scelta che stavolta non ci sono state».

Berlusconi ha comunque garantito tutto l'impegno perchè il Milan torni ad essere una squadra «non solo forte e competitiva, ma anche vincente». «Questi risultati di inizio stagione ci fanno male, abbiamo cominciato con poca fortuna», ha commentato, osservando però che «non è facile creare subito la giusta reazione chimica, con l'innesto di tanti campioni». Ma per il prossimo futuro, la linea è indicata: «Abbiamo tracciato l'identikit del campione che gioca col cuore e non solo col sapere calcistico: daremo la precedenza agli italiani, dove possibile».

Silvio Berlusconi

Ma dopo la sconfitta con il Vicenza la situazione si è aggravata, tanto che qualcuno ipotizza che la panchina di Capello sia in pericolo. Non è tra questi il capitano Paolo Maldini, ma fra i tifosi ci sono ancora dei nuclei sacchiani, e qualche accenno di rimpianto si è cominciato a cogliere ai cancelli di San Siro.

L'Udinese intanto si interroga sulla sconfitta di Parma e prepara la gara di Coppa Uefa. In città un «8» al Totogol da seicento milioni

MILANO Una punizione di Di Napoli, gioiellino del Vicenza, spinge nel baratro di una crisi nerissima il povero Diavolo di Capello. Sconfitto davanti ai suoi tifosi, nello stadio di San Siro teatro di mille successi recenti, il Milan ora si ritrova ad appena due punti raccolti in quattro giornate: una situazione imbarazzante per la sua negatività. Mai, negli ultimi 50 anni, i rossoneri avevano iniziato il campionato in maniera così disastrosa. Intanto l'Inter del «fenomeno» Ronaldo è ancora a punteggio pieno e tenta la fuga solitaria.

Quella di San Siro, comunque, ieri non è stata l'unica sorpresa riservata dal campionato. L'Empoli, squadra indicata come candidata alla retrocessione, gioca un brutto tiro alla Fiorentina: sotto di un gol (il solito Batistuta, ora capocannoniere a quota 7), riesce a pareggiare con il triestino Tonetto e a gelare il sangue a Cecchi Gori grazie alla prodezza di Martusciello al 95'.

Non da meno è l'impresa dell'Atalanta a Napoli: l'incornata dell'«ex» Caccia manda al tappeto gli azzurri.

Non va oltre il pareggio a reti inviolate il Bologna contro la Roma. Roby Baggio, padrone del centrocampo, evidenzia limiti insospettati dentro l'area: sbaglia due gol già fatti, poi centra un palo pieno.

Bene il Brescia, trascinato da Dario Hubner: contro l'ariete muggesano per il Piacenza sono dolori. Intanto l'Udinese medita sulla pesante sconfitta di Parma e si prepara al ritorno di Coppa Uefa di domani contro i polacchi del Lodz.

Nel Totocalcio, i molti risultati a sorpresa fruttano oltre due miliardi ai «13». Colpaccio a Udine nel Totogol: un friulano da ieri sera si trova in tasca una schedina con un «8» da più di 600 milioni.

● *A pagina II e III*

Pericoloso sgambetto del Vicenza al Milan.

Così le coppe

COPPA UEFA
(DOMANI)

UDINESE-WIDZEW LODZ (0-1)
(ore 18 - diretta Rai 2)

NEUCHATEL-**INTER** (0-2)
(ore 20.45 - diretta Rai 1)

ATHLETIC BILBAO-**SAMP** (2-1)
(ore 20.30 - diff. 22.35 Rai 1)

LAZIO-V. GUIMARAES (4-0)
(ore 20.45 - diretta Tmc)

LEICESTER CITY-A. MADRID (1-2)
(diff. 23.15 Tmc)

CHAMPIONS LEAGUE
(MERCOLEDI')

MANCHESTER UNITED-**JUVENTUS**
(ore 20.45 - diretta Canale 5)

PARMA-GALATASARAY
(ore 20.45 criptata Tele+)
(diff. 22.40 Italia 1)

COPPA COPPE
(GIOVEDI')

LEGIA VARSAVIA-**VICENZA** (0-2)
(ore 20.45 - diretta Rete 4)

SLOVAN BRATISLAVA-CHELSEA (0-2)
(diff. 23 Tmc)

AUTOMOBILISMO

Il canadese della Williams-Renault vince con molta fortuna il Gran Premio del Lussemburgo

Schumi junior regala il mondiale a Villeneuve

Fatale al ferrarista la collisione con il fratello Ralf - Clamoroso ritiro di Hakkinen

La gioia di Villeneuve, ormai campione del mondo.

NÜRBURGRING Jacques Villeneuve, su Williams Renault, ha vinto il Gp del Lussemburgo di Formula Uno ed è passato in testa alla classifica generale piloti, avvantaggiandosi della collisione di Michael Schumacher con il fratello Ralf, e della rottura dei motori delle due McLaren di Hakkinen e Coulthard, che avevano guidato la maggior parte della gara. Il filandese Mika Hakkinen, partito in pole position, sembrava avviato alla vittoria, ma il motore della sua McLaren-Mercedes ha ceduto al 43.o giro, e Villeneuve è passato al comando e ha vinto. Ora il canadese ha 9 punti di vantaggio su Michael Schumacher a due gran premi alla fine del campionato.

● *A pagina XVI*

MOTOCICLISMO

Per Max Biaggi quarto titolo in arrivo.

Nella 250

Max Biaggi vince e ipoteca il titolo

GIAKARTA L'imperativo era vincere e Max Biaggi ha vinto. Missione compiuta. Il romano della Honda ha collezionato pole e successo nella penultima prova del Motomondiale tornando in vetta alla classifica iridata della 250 a una sola gara dal termine. Solito copione per l'undicesimo successo stagionale di Valentino Rossi nella 125.

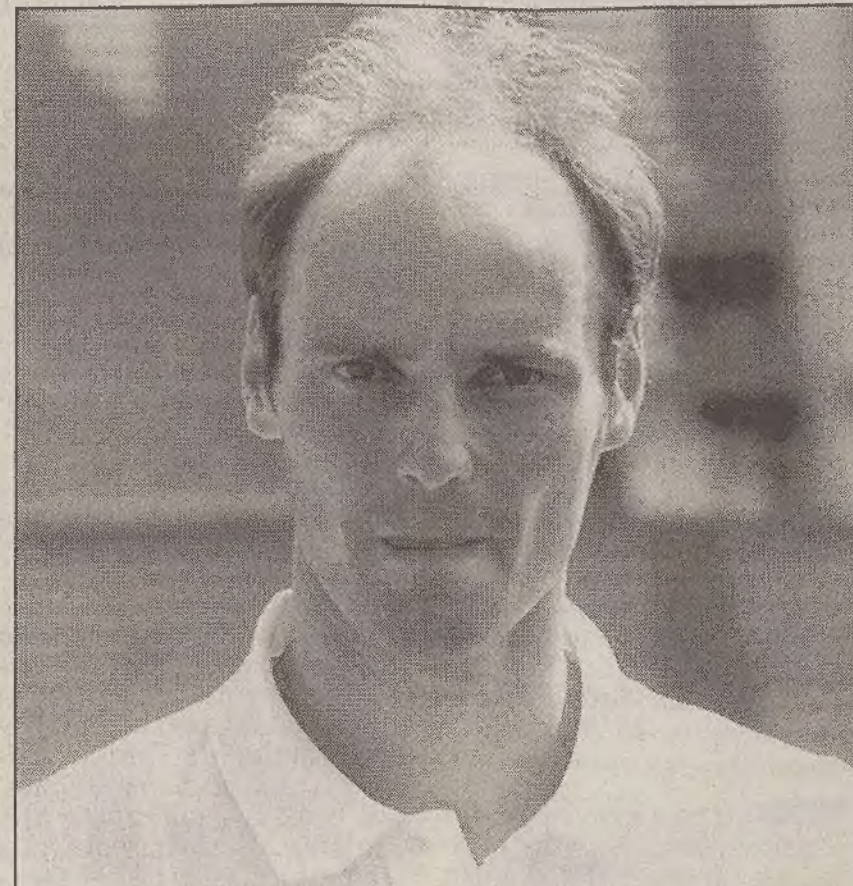
● *A pagina XVI*

LE PROTAGONISTE

Due vittorie in trasferta a Novara e a Jesi per le squadre cittadine - In A2 di basket prima vittoria per la Dinamica Gorizia

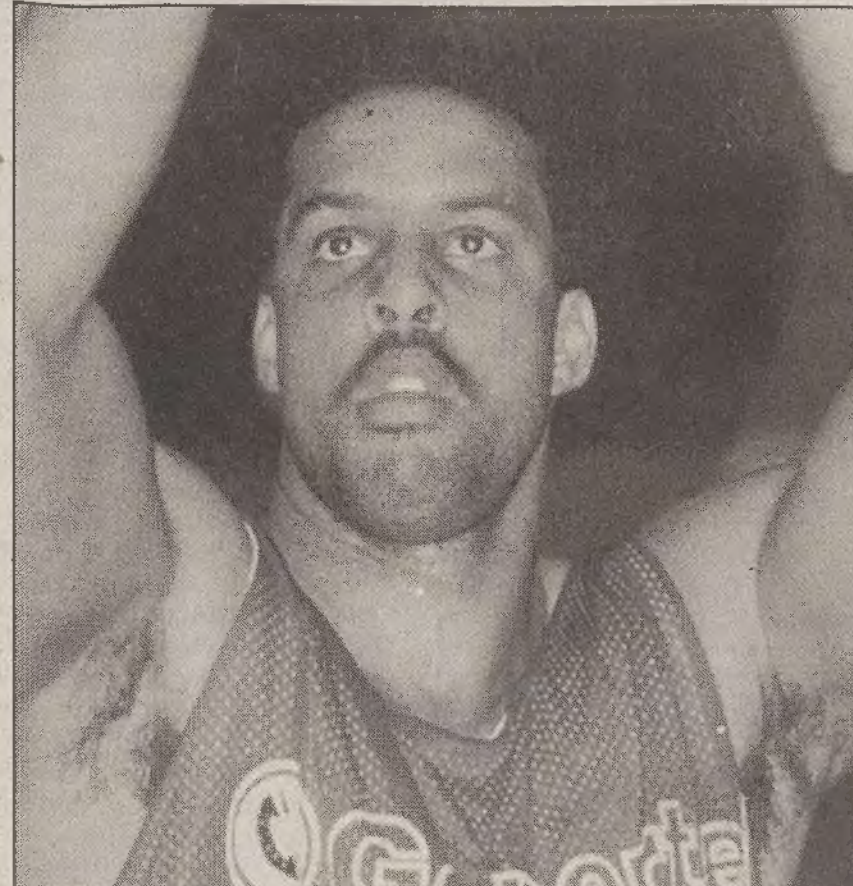
Triestina cinica e pratica; travolgente la Genertel

NOVARA Cinismo e praticità: è quello che ci vuole per prevalere in un campionato come quello di C2. E la Triestina, che ieri ha sbancato Novara, è stata cinica e pratica: non si può certo dire che abbia giocato bene, i modesti piemontesi sono stati fin troppo pericolosi (e Bianchet si è dimostrato all'altezza della situazione), ma alla fine la maggior forza degli alabardati si è imposta e gli attaccanti - stimolati dalle voci di mercato - si sono svegliati. Tutto si è deciso nella ripresa: all'inizio Spilli, alla fine il neo-acquisto Zampagna hanno firmato un successo che Marchioro ha definito «obbligata». Adesso la Triestina è nella pattuglia delle seconde in classifica, insieme a Giorgione e a Pro Sesto: inseguono un terzetto composto da Biellese (vittoriosa a Ospitaletto), Varese, Pro Patria.

● *A pagina IV*
Maurizio Cattaruzza

Il portiere Bianchet, determinante a Novara.

TRIESTE Facile blitz vittorioso della Genertel, nel campionato di serie A2 di basket, sul parquet della neopromossa Jesi. I triestini, che alla fine si sono imposti con il punteggio di 90-73, hanno avuto soltanto alcuni minuti di smarrimento nel primo tempo, poi, soprattutto grazie alle folate dell'americano Thomas e di capitan Guerra, hanno preso facilmente il largo raggiungendo anche 23 lunghezze di vantaggio. Ora la Genertel è già in fuga in classifica essendo la sola squadra a punteggio pieno assieme a Montecatini.

E' giunto il primo successo anche per la Dinamica Gorizia che ha superato con il punteggio di 73-67 il quintetto di Napoli. Nonostante l'assenza di Cambridge, ci ha pensato Mian, con alcune bombe, a risolvere la contesa.

● *A pagina X e XI*

Thomas stratosferico a Jesi.

CALCIO SERIE A Nuovo disastro a San Siro: per la squadra di Capello ormai è crisi profonda

Milan sempre più in basso

Di Napoli gela i rossoneri e regala al Vicenza tre punti insperati

Due soli punti dopo quattro giornate: mai un avvio di campionato così nero nell'ultimo mezzo secolo. E alla fine della partita ci sono stati fischi per tutti

Weah, da leone dell'area ad agnello rabbonito da Collina.

IN BREVE

Bilardo rapinato vicino alla casa di Maradona

BUENOS AIRES L'ex ct della nazionale argentina Carlos Bilardo è stato rapinato da due uomini che hanno bloccato la Fiat Uno sulla quale Bilardo viaggiava assieme a un nipote, speronandola con un'altra auto. Al tecnico sono stati rubati una somma pari a circa due milioni di lire, l'orologio, un cellulare e la fede nuziale. Curiosamente, Bilardo è stato assaltato a poche centinaia di metri dalla casa di Maradona.

Pro Patria e Lumezzane Rissa tra tifosi sull'A4

VERONA Una rissa fra ultras del Lumezzane e della Pro Patria, che militano in campionati diversi (in C1 e in C2), è scoppiata ieri in un area di sosta sull'A4. I due pullman con a bordo le tifoserie (80 persone circa) che andavano ad assistere alle rispettive partite (a Carpi e a Mestre) hanno, per un caso fortuito, fatto sosta nello stesso momento all'autogrill «Monte Alto», nei pressi di Desenzano del Garda. All'improvviso fra le due comitive è scoppiata una lite. Tre tifosi del Lumezzane sono rimasti lievemente feriti. Tutti i tifosi sono stati identificati. Risultato: nessuno ha potuto assistere alla partita.

Anche la sfortuna si accanisce: un bel tiro di Leonardo si stampa sul palo. Savicevic spreca un paio di occasioni. Ma il vero problema è il poco carattere

Milan 0
Vicenza 1

MARCATORI: nel pt 46' Di Napoli.
MILAN: Taibi, Maldini, Costacurta, Cruz, Ziege (22' st Andersson), Savicevic (29' st Davids), Desailly, Albertini, Maini (1' st Ba), Leonardo, Weah. All.: Capello.
VICENZA: Brivio, Belotti, Dicara, Canals, Coco, Mendez, Di Carlo, Viviani, Ambrosetti (42' st Beghetto), Luiso (1' st Schenardi), Di Napoli (26' st Zauli). All.: Guidolin.
ARBITRO: Collina di Viareggio
NOTE: cielo semicoperto, terreno buono. Spettatori 60 mila. Ammoniti Costacurta, Ziege, Belotti, Albertini e Brivio.

MILANO Adesso è crisi, e non ci sono più argomenti che la possano negare. Il Milan subisce il suo secondo ko consecutivo, questa volta in casa per mano del Vicenza, e si ritrova schiacciato nel fondo della classifica, a 10 punti dalla capolista Inter dopo quattro giornate di campionato. Due pareggi, due sconfitte, due soli punti: mai un avvio così nero nell'ultimo mezzo secolo.

Doveva essere la giornata della riscossa, quella in cui i campioni della vecchia e della nuova guardia avrebbero dovuto rispondere alla frustata di Fabio Capello: «Adesso basta regali. Si deve vincere».

Il Milan non ha vinto, e nemmeno pareggiato. Quanto ai regali, ha mantenuto la pessima abitudine di farne ancora, a un Vicenza che è capace di approfittarne. Nient'altro che regali sono il gol quasi fatto e buttato via da Savicevic al 23' del primo tempo; e l'errore commesso da Albertini nel lanciarsi in avanti al 46' mentre Di Napoli batteva un calcio di punizione. Risultato: cartellino giallo per Albertini, punizione ripetuta e gol di Di Napoli, per la vittoria del Vicenza.

Questa volta è stato pure un Milan brutto, confuso, incapace di organizzare un gioco aggressivo. Può ancora, il Milan, chiamare in causa la malasorte, per quel palo pieno colpito da Leonardo al 9' del primo tempo su perfetta girata di sinistro. Se quella palla fosse entrata, certo la partita avrebbe preso un'altra piega. L'argomento sfortuna, però, diventa troppo debole di fronte a una squadra che ha fatto un passo indietro nel gioco. E più che le lacune del gioco, contano quelle del carattere: qualche raro sprazzo individuale non basta a colmare un evidente vuoto di grinta e di nervi.

E così sono piovuti i fischi: fischi per tutti, a cominciare da Savicevic messo in campo da Capello (e tolto al 29' della ripresa) nell'illusione che la genialità del fantasista slavo mettesse sale e pepe in una squadra di giganti dormienti. Lo stesso Capello, uomo di pronte decisioni, è sembrato arrancare alla ricerca di una soluzione.

Il Vicenza, dopo aver retto bene agli attacchi del Milan nel primo tempo, ha messo in cassaforte il gol realizzato su punizione da Di Napoli al 46'; poi non ha fatto barricate: ha invece controllato egregiamente il Milan a centrocampo, e ha chiuso con disinvoltura in difesa. Per di più i biancorossi hanno sempre cercato la via del secondo gol in contropiede, e sono arrivati a un soffio dall'obiettivo con Ambrosetti nell'ultimo quarto d'ora (traversa su tiro-cross). Le ultime occasioni i rossoneri le hanno sprecate con Weah e Ba, quando i tifosi stavano già portando fuori dallo stadio la loro malinconia.

Incredibile impresa dell'Empoli nel derby toscano, nonostante la rete iniziale di Batistuta – Segna anche il triestino Tonetto

A Firenze la beffa arriva con Martusciello

Fiorentina 1
Empoli 2

MARCATORI: nel pt 23' Batistuta; nel st 14' Tonetto, 50' Martusciello.
FIORENTINA: Toldo, Tarozzi, Firicano, Falcone (38' st Flachi), Amoroso (20' st Bettarini), Cois, Rui Costa, Serena, Oliveira (30' st Dionigi), Batistuta, Robbiati. All.: Malesani.
EMPOLI: Pagotto, Fusco, Baldini, Bianconi, Tonetto, Ametrano (44' st Arcadio), Pane, Ficini, Martusciello, Cappellini (33' st Martino), Esposito (28' st Artico). All.: Spalletti.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: nuvoloso, terreno buono. Spettatori 35 mila. Ammoniti Robbiati, Artico, Firicano, Martusciello, Bianconi e Tonetto.

FIRENZE Non c'è da scomodare Cenerentola perchè l'Empoli non somiglia alla protagonista della fiaba e non ha avuto bisogno di bacchette magiche per vincere la partita contro la Fiorentina. Molto più semplicemente, come era già successo con la Lazio, la squadra di Spalletti ha giocato come sa, ci ha creduto fino alla fine dei 5' di recupero e proprio al 50' ha segnato il gol che le ha dato la vittoria nel derby toscano.

Alla Fiorentina, per la seconda volta in 8 giorni, resta il rimpianto di aver perso una partita che poteva vincere anche se la squadra vista al «Franchi» era la brutta copia di quella che aveva incantato domenica scorsa a San Siro contro l'Inter. E' difficile giudicare questa squadra che in questo inizio di campionato ha recitato ogni domenica una parte diversa. L'unica costante è rappresentata da Batistuta, che ieri ha segnato il settimo gol.

Una rete da ricordare per l'argentino: la numero 200 della carriera in partite ufficiali (63 in Argentina e 137 in Italia). Il gol di Batistuta, arrivato al 23' su passaggio di Robbiati, sembrava il preludio di una domenica semplice per la Fiorentina. Invece nella ripresa l'Empoli è cresciuto. Al 14' ha pareggiato con il triestino Tonetto, al 32' si è salvato dal raddoppio viola. Poi la Fiorentina si è buttata in avanti senza criterio e senza occasioni. L'unica l'ha avuta l'Empoli e non l'ha sprecata, con Martusciello che ha firmato la vittoria.

Batistuta, un gol inutile.

HANNO DETTO

Berlusconi piange (quasi) L'interista Prisco ironizza

Berlusconi (presidente Milan): «Che volete voi giornalisti? Le mie lacrime in diretta?»

Prisco (vicepresidente Inter): «Un consiglio a Berlusconi? Rinunci alla presidenza del Milan, così avrà meno sofferenze».

Capello (allenatore Milan): «Io cerco di trasmettere la mia grinta, ma qualcuno non mi segue».

Maldini (giocatore Milan): «Il nostro allenatore è molto duro,impone delle regole precise. Forse queste regole qualcuno fatica a capirle.

Savicevic (giocatore Milan): «Non abbiamo giocato male, eppure a un certo punto abbiamo avuto paura. Una situazione già vista l'anno scorso».

Guidolin (allenatore Vicenza): «A San Siro è andata bene, e sono un allenatore bravo; mercoledì è andata male ed ero un allenatore asino».

Lippi (allenatore Juventus): «Sono buoni giocatori, il tecnico è valido e quindi è sbagliato definire i neroazzurri come una sorpresa. L'Inter è una di quelle trequattro squadre di cui durante l'estate si era pronosticato un campionato d'alto livello».

Baldini (giocatore Empoli): «Sono un tifoso della Fiorentina e speravo proprio che Batistuta segnasse il gol numero 200. Sono anche il capitano dell'Empoli e speravo che la mia squadra vincesse per 2-1. E' andato tutto come sognavo».

Corsi (presidente Empoli): «Avremmo meritato il pareggio, la vittoria è un sogno che ci prendiamo, teniamo stretto e lo mettiamo al posto d'onore nell'album dei ricordi».

Spalletti (allenatore Empoli): «Se ci illudiamo, siamo fritti».

Batistuta (giocatore Fiorentina): «Il campionato è ancora lungo, vediamo come riusciamo ad assestarci».

Caccia (giocatore Atalanta): «L'accoglienza dei napoletani? Sapevo che mi avrebbero fischiato, ero tranquillo. Non mi sono fatto condizionare. Dispiace, è normale, perchè non sono riuscito a far bene nella mia città, ma io ci ho messo il massimo dell'impegno».

Mutti (allenatore Napoli): «Il calcio è così: indecifrabile».

Guerrini (allenatore Piacenza): «Non mi aspettavo dalla mia squadra una prestazione tanto scadente dal punto di vista fisico. Se non riusciremo a cambiare modo di interpretare le partite, tutto diventerà terribilmente più difficile».

De Paola (giocatore Brescia): «Il gruppo ha confermato la sua validità ed ora è ancor più compatto. Vogliamo bene a questa maglia e dedichiamo la vittoria all'allenatore Materazzi, che era nel mirino dei contestatori».

Pareggio a reti inviolate nel posticipo serale tra Bologna e Roma, protagonista il fantasista di Caldogno

La classe di Baggio si ferma sul palo

Roberto Baggio marcato stretto dai difensori romanisti.

Bologna 0
Roma 0

BOLOGNA: Sterchele, Carnasciali, Paganin, Mangone, Paramatti, Magoni, Cristallini (17' st Gentilini), Marocchi (38' st Shalimov), Nervo (17' st Fontolan), Andersson, Baggio. All.: Ulivieri.
ROMA: Chimenti, Cafu, Aldair, Petruzzi, Candela, Di Francesco (38' st Vagner), Di Biagio, Tommasi, Paulo Sergio (37' pt Servidei), Balbo, Totti (28' st Del Vecchio). All.: Zeman.xxx.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: terreno in mediocri condizioni. Spettatori 33 mila. Espulsi: al 37' del pt Aldair, al 22' del st l'allenatore Ulivieri. Ammoniti Candela, Cristallini, Petruzzi, Mangone, Andersson.

BOLOGNA Finisce senza gol, Bologna-Roma, e alla fine entrambe le squadre possono recriminare: il Bologna perchè Baggio nel primo tempo ha due ghiotte opportunità a disposizione e nel finale colpisce un palo; la Roma che nella ripresa - nonostante sia sotto di un uomo per l'espulsione di Aldair - attacca con piglio e decisione. Il risultato però resta ancorato sullo 0-0 e consente alla Roma di raggiungere Juve e Samp al terzo posto. Il Bologna, invece, è ancora nei bassifondi della classifica.

Non molte le occasioni da rete, nel primo tempo, salvo le due volte (25' e 29') in cui Baggio arrivato a tu per tu con Chimenti perde l'attimo buono. Paradossalmente, il gioco migliore e le migliori occasioni della Roma arrivano quando la squadra resta in 10 per l'espulsione di Aldair: è evidente che i giallorossi hanno già ben assimilato gli schemi di Zeman, giocando in velocità e grinta.

Nel secondo tempo il Bologna riparte a testa bassa per sfruttare la superiorità numerica. Baggio viene fermato il fuorigioco, solo davanti a Chimenti. Ulivieri effettua un doppio cambio: fuori Cristallini e Nervo, dentro Gentilini e Fontolan.

La squadra giallorossa a insiste con Di Biagio che prova in vano il tiro al volo. L'ultimo lampo però è di Baggio: un sinistro splendido supera Chimenti e si ferma sul palo. Niente da fare, finisce 0-0.

SERIE A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Bologna-Roma	0-0	Inter	12	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	14	6	2
Brescia-Piacenza	2-0	Parma	10	4	3	1	0	2	1	1	0	2	2	0	0	11	3	1
Fiorentina-Empoli	1-2	Juventus	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	7	1	0
Lazio-Bari	3-2	Roma	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	6	2	0
Lecce-Inter	1-5	Sampdoria	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	8	5	0
Milan-Vicenza	0-1	Lazio	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	4	-1
Napoli-Atalanta	0-1	Atalanta	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	7	6	-1
Parma-Udinese	4-0	Vicenza	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	6	5	-1
Sampdoria-Juventus	1-1	Fiorentina	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	9	8	-2
PROSSIMO TURNO		Empoli	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	5	6	-2
Atalanta-Brescia		Udinese	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	6	9	-2
Empoli-Milan		Napoli	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	3	5	-3
Inter-Lazio		Brescia	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	6	9	-3
Juventus-Fiorentina		Milan	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	3	5	-4
Lecce-Bari		Bologna	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	4	8	-4
Piacenza-Bologna		Piacenza	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	4	9	-5
Roma-Napoli		Bari	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	3	8	-5
Udinese-Sampdoria		Lecce	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	3	12	-6
Vicenza-Parma																		

MARCATORI: 7 reti: Batistuta (Fiorentina); 5 reti: Hubner (Brescia); 4 reti: Di napoli (Vicenza), Djorkaeff (Inter), Ronaldo (Inter); 3 reti: Baggio (Bologna), Balbo (Roma), Crespo (Parma), Inzaghi (Juventus), Lucarelli (Atalanta), Montella (Sampdoria), Palmieri (Lecce), Strada (Parma).

Atalanta corsara al San Paolo grazie a uno splendido colpo di testa in contropiede dell'«ex» di turno

Caccia non fa sconti e impallina il «suo» Napoli

Napoli 0
Atalanta 1

MARCATORE: nel st 5' Caccia.
NAPOLI: Taglialatela, Ayala, Conte, Baldini (40' st Calderon), Sergio, Facci (12' set Esposito), Longo (24' st Goretti), Rossitto, Pedros, Protti, Bellucci. All.: Mutti.
ATALANTA: Fontana (1' st Pinato), Carrera, Englaro, Sottil, Foglio, Gallo, Sgrò (6' st Rossini), Dundjerski, Bonacina, Caccia, Lucarelli (39' st Rustico). All.: Mondonico.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: sereno, terreno buono. Spettatori 45mila. Ammoniti Facci, Englaro, Foglio, Carrera, Calderon.

NAPOLI Caccia, fischiatissimo «ex», si vendica a modo suo. E' il 5' della ripresa. Lucarelli, lanciato in contropiede, lascia al palo Baldini sulla fascia destra e mette al centro un traversone per la testa del compagno di reparto: l'ex napoletano, smarcatosi a centro area, appoggia in rete.

Il Napoli spreca molto nel primo tempo e cala nella ripresa, proprio quando sarebbe il momento di dare il massimo per raddrizzare la partita. I bergamaschi non rubano nulla, ci mancherebbe. Le difficoltà del Napoli continuano a essere legate a una eccessiva approssimazione negli schemi. Le cose migliori, le azioni fluide si vedono solo quando la palla è servita in velocità a Protti e Bellucci. Alle capacità dell'attacco, però non corrisponde un adeguato automatismo nelle manovre dei centrocampisti. E poi c'è la difesa c'è sempre qualche buco di troppo.

Gli azzurri non sono certo aiutati dalla fortuna. Nel primo tempo Protti (al 1' e al 22') sfiora il gol con un rasoterra finito d'un soffio a lato e con un colpo di testa da posizione ravvicinata che Fontana devia.

L'Atalanta è la solita squadra ben impostata da Mondonico. I bergamaschi fondano tutte le speranze offensive sul contropiede e Caccia e Lucarelli non si fanno pregare.

Dopo il gol ci si attenderebbe una reazione da parte degli azzurri, ma il ritmo degli uomini di Mutti tende a calare. Così tutto il peso della reazione ricade sulle spalle di Protti e Bellucci che non riescono a raddrizzare il risultato.

Senza storia la gara con il Piacenza, che perde Scienza, il suo faro, per espulsione

Hubner trascina il Brescia

Brescia 2
Piacenza 0

MARCATORI: nel pt 40' Sabau; nel st 1' Hubner.
BRESCIA: Zunico, Savino, Adani, Binz, Kozminski, Sabau, De Paola (31' st E. Filippini), Doni (11' st Pirlo), Banin, Bizzarri (4' st Neri), Hubner. All.: Materazzi.
PIACENZA: Sereni, Rossi, Polonia, Delli Carri, Tramezzani, Rastelli (1' st Sacchetti), Scienza, Mazzola, Piovanelli (10' st Bordin), Murgita (15' st Valtolina), Piovani. All.: Guerrini.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 12 mila. Espulso al 43' Scienza. Ammoniti Sabau, Bordin, De Paola.

BRESCIA Arriva per il Brescia il primo successo stagionale, al termine della gara contro il Piacenza dominata dall'inizio alla fine. In apertura il Brescia aveva preoccupato i tifosi fallendo dopo 3' il «solito» calcio di rigore, battuto da Bizzarri: tutti hanno pensato alla sera di mercoledì in Coppa Italia, quando i bresciani hanno fallito addirittura due tiri dal dischetto con Neri e Hubner. Ma il gol mancato non ha avuto conseguenze: il Brescia ha continuato a macinare, controllando la partita e lasciando agli avversari solo le briciole. Il Piacenza si serrava attorno a Marco Rossi e cercava di contenere l'azione del Brescia, ma non riusciva mai a farsi pericoloso in avanti.

Il Brescia aveva rinunciato per l'occasione ai gemelli Filippini, quindi a due cursori eccezionali, ma aveva dalla sua il tasso tecnico, indiscutibile, di Doni e Sabau, tra i migliori in campo. Dopo 3' Doni crossa alla sinistra, Bizzarri controlla di petto, Delli Carri tocca di braccio e Borriello decreta il rigore che Bizzarri si fa parare da Sereni.

Si va avanti fino al 40', quando Doni appoggia sulla sinistra a Banin che crossa, Hubner smorza verso il centro area dove arriva Sabau che al volo batte imparabilmente Sereni. Dopo due minuti Scienza, già ammonito, becca il secondo cartellino giallo per un fallaccio a centrocampo e per il Piacenza le cose si fanno ancora più difficili.

All'inizio della ripresa il Brescia piazza il colpo del ko: è il primo minuto quando Hubner scatta su servizio di Bizzarri e da destra batte ancora Sereni.

Bizzarri, infortunato, è costretto a lasciare il campo in barella e viene poi ricoverato in ospedale ma la partita è ormai finita. Il Brescia insiste nella sua azione e ha modo di strappare applausi dal pubblico con Neri al 10', Hubner al 27', Sabau al 35', ancora Hubner al 38' e Kozminski al 42'.

CALCIO SERIE A Analisi della pesante lezione di Parma in vista della sfida Uefa: manca ancora la condizione fisica, abbondano invece i vuoti di concentrazione

Udinese, un rovescio che può essere utile

Domani al Friuli arriva il Widzew Lodz: necessario fare tesoro delle passate esperienze negative

Zaccheroni suona l'allarme: «Servono tutte le energie»

In coppa Uefa Zaccheroni conta molto su Bierhoff.

UDINE Già sgambetta sotto il sole l'Udinese, costretta ancora una volta a non santificare la domenica dopo aver reso celebrativo il sabato del... Parma. Zaccheroni rimurgina preoccupato sulla sconfitta densa di indicazioni allarmanti sullo stato di salute dei suoi. Il sornione Zaccheroni cerca di sviare i cronisti a caccia del fuoco dopo la puzza di bruciato del sabato parmense. «Per 80 minuti abbiamo giocato alla pari contro un buon Parma – esordisce Zac appena sceso dal pullman d'ordinanza — pareggiando le occasioni. Poi siamo calati. Il risultato è bugiardo ma ci può stare contro una grande squadra come quella di Ancelotti. Basta un momento di bambola collettiva. Mi conforta invece, che l'Udinese abbia giocato bene anche con 5-6 uomini sotto il loro standard».

Un calo di tensione, ecco la difesa d'ufficio. Vero è tuttavia, che se si vede il bicchiere mezzo vuoto, vien paura per domani. E poi, mettendo lì un paio di pensieri pesanti, vengono i brividi. Udinese-Fiorentina, 40' del secondo tempo, calo verticale. Risultato? Sconfitta. Udinese-Parma, 33' del secondo tempo altro calo. Risultato? Tracollo. Miscelando con il secondo tempo boccheggiante di Lecce la preoccupazione diventa addirittura una bomba.

«Capiamoci bene — è la secca risposta di Zaccheroni —: l'Udinese si è posta l'obiettivo di valorizzare i giovani. E questi ragazzi devono giocare per avere continuità, ma possono anche avere degli sbalzi di tensione. È comprensibile». Oggi pomeriggio sbarcherà a Ronchi il Widzew obiettivo palla lunga e pedalare. «Risponderemo con tutte le energie nervose di cui disponiamo – è la conclusione del tecnico – facendo la nostra partita. In coppa Uefa dobbiamo divertirci e lo facciamo solo se riusciamo a vincere».

f.f.

UDINE È stato come tentare un corpo a corpo con Mike Tyson. Qualche pugno ben assestato che non riesce a far male, molte finte con la guardia ben alta e poi un unica colossale distrazione. Contro il muscolare Parma è bastata questa sola svista per dare inizio a una mortifera serie (per fortuna nessuno ci ha rimesso un orecchio) di sganassoni. Un Parma alla Tyson, dunque: pesante, svogliato, lento, ma sempre in grado di prendere a cazzotti qualsiasi avversario. E per fortuna che Ancelotti pensa al calcio totale.

La difesa dell'Udinese si fa infilare dal parmense Crespo.

La sconfitta del sabato emiliano pesa sulle tempie del clan bianconero per la sua nascita, non per il suo pesante fardello di gol. Quando la testa di una squadra si stacca come per incanto, dal resto del corpo, prendere un gol o prendere la quaterna fa lo stesso effetto. E l'Udinese ha ancora una volta l'emicrania che, questa volta, nasce da un paio di pensieri pesanti. Questi cali finali si susseguono con preoccupante regolarità. È successo con la Fiorentina, con il Parma, con il Lecce a Lodz, dove la squadra bianconera prese un gol in mischia nel secondo tempo. Tutti questi indizi fanno una prova su cui meditare, è roba da proverbi cinesi.

Basta poco per scoprire il vero problema. La squadra di Alberto Zaccheroni è giovane, potenzialmente grandiosa, ma alla luce dei fatti ancora in via di costruzione. È una compagine che ha delle mancanze morfologiche e patisce pesantemente il precario stato di forma di alcuni uomini chiave. I due esterni di centrocampo latitano, i due attaccanti d'appoggio (Amoroso e Poggi) non pungono. E per far girare a dovere il 3-4-3 bisogna che tutti i meccanismi siano ben oliati. Altrimenti si formano crepe. O si prendono quattro sganassoni dal Parma in versione Tyson.

Arriva il Widzew e tutti i nodi devono venire al pettine. Il tecnico Zaccheroni parla di energie nervose da recuperare e non a torto. C'è bisogno dell'Udinese più vispa per ribaltare lo 0-1 polacco. La banda di Smuda, ancora dominatrice in campionato dopo l'ultima vittoria esterna (successo contro l'amica per 2-1), verrà in Friuli dotata del sacro fuoco del contropiedista. Guai a sottovalutarla, guai a scherzare con questi polacchi. «E se tutti remeranno dalla stessa parte...», tanto per citare un vecchio adagio di Zaccheroni, risalire la corrente non sarà un problema. La vera Udinese, può; la vera Udinese non ha giocato a a Parma.

Francesco Facchini

MADE IN ITALY

Ravanelli: «Robson, dilettante» Vieri imbraccia la doppietta

Cartolina da Marsiglia, porto di mare e luogo di arrivo del più brizzolato e pagato attaccante italiano che giochi oltreconfine: Fabrizio Ravanelli. L'ex «silver fox» dei Boro, in questi giorni alle prese con la sua nuova esperienza all'Olympique, ha mandato una sentita e accorata cartolina dalla Francia a Middlesbrough, destinatario Bryan Robson, manager dei rossi. «Sei un dilettante» ha sibilato Penna bianca, il quale ha rincarato la dose parlando di un Middlesbrough da titolo se non ci fosse stato l'ex mediano dell'Inghilterra degli anni 80 al timone del comando. Forse il prode Ravanelli si è già dimenticato del sontuoso contratto multimiliardario che lo stesso Robson, «dilettante» a sentire lui, avrebbe controfirmato in qualità di manager del club inglese a suo favore nello scorso anno. Benedetta riconoscenza.

Rizzitelli ha lasciato a piedi Trapattoni infortunandosi al ginocchio destro. Si tratta di distorsione dei legamenti del ginocchio, ne avrà per tre settimane. Scala invece, col suo Borussia Dortmund, perde in casa contro il Monaco 1860 e punta il dito sul problema mentale. Moeller, capo della rivolta contro l'italiano, non replica, ma pensa: «Forse il problema è suo».

Bomber Vieri batte il colpo due volte al Calderon di Madrid, ma l'Atletico non va oltre il 3-3 con il modesto Celta di Vigo.

f.f

SERIE B

Vittoria ad Ancona per la capoclassifica, che ora sogna

Venezia, la scalata continua

MILANO Il **Venezia** vince ad **Ancona** e resta al comando di un campionato di serie B davvero particolare. Dodici punti contro i dieci delle inseguitrici: **Andria**, **Perugia** e **Chievo** reduci, anche loro, da tre vittorie nette. L'Andria, infatti, ha battuto la **Lucchese** per tre a zero, mentre il Perugia batteva il **Treviso** e il Chievo spegnava la **Reggiana**, la più in crisi, fra le neoretrocesse.

A nove punti e con buone speranze di stabilirsi tra le prime della classifica, ci sono poi la **Salernitana** e il **Castel di Sangro**, determinate ma sempre un po' traballanti. La prima ha portato a casa un solo punto pareggiando fuori casa con il **Padova**, mentre la seconda è riuscita a battere il **Ravenna** in extremis. Le sorprese più grandi, però, sono a metà classifica dove **Cagliari** e **Verona**, neoretrocesse, non riescono a prendere quota. Entrambe ieri hanno sciupato l'occasione per portarsi in vetta alla classifica accontantandosi di un pareggio.

Reggina e **Torino** (7 punti ciascuna) sono invece tra le squadre da considerarsi in netta ripresa. I calabresi non hanno avuto grandi difficoltà nell'affrontare una formazione «povera» come quella del **Monza**, così come non ne hanno avute sabato i granata contro un **Genoa** pieno di problemi.

La quinta giornata di campionato, comunque, non ha portato fortuna neppure all'Ancona ed alla Lucchese che, prevedibilmente, sono uscite sconfitte da una battaglia inutile contro le big della classifica. Sette punti non sono pochi, ad ogni modo. Lo sono semmai i cinque di Treviso, Ravenna, **Foggia** e **Pescara** e i quattro di Monza e Reggiana. Per non parlare del Padova, un punto sopra il disperato Genoa.

SERIE B

RISULTATI	
Ancona-Venezia	0-1
Cagliari-Foggia	1-1
Castelsangro-Ravenna	2-1
Chievo-Reggiana	1-0
Fid. Andria-Lucchese	3-0
Padova-Salernitana	0-0
Perugia-Treviso	2-1
Pescara-Verona	1-1
Reggina-Monza	1-0
Torino-Genoa	2-1

PROSSIMO TURNO
Ancona-Reggina
Foggia-Pescara
Genoa-Cagliari
Lucchese-Castelsangro
Monza-Fid. Andria
Ravenna-Chievo
Reggiana-Treviso
Salernitana-Perugia
Venezia-Padova
Verona-Torino

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Venezia	12	5	4	0	1	2	2	0	0	3	2	0	1	7	2	1
Fid. Andria	10	5	3	1	1	3	3	0	0	2	0	1	1	11	7	-1
Perugia	10	5	3	1	1	3	3	0	0	2	0	1	1	7	4	-1
Chievo	10	5	3	1	1	3	2	1	0	2	1	0	1	4	2	-1
Salernitana	9	5	2	3	0	2	2	0	0	3	0	3	0	8	2	0
Castelsangro	9	5	2	3	0	3	1	2	0	2	1	1	0	8	6	-1
Cagliari	8	5	2	2	1	3	1	2	0	2	1	0	1	6	4	-2
Verona	8	5	2	2	1	2	2	0	0	3	0	2	1	6	6	-1
Reggina	7	5	2	1	2	3	2	1	0	2	0	0	2	4	4	-3
Ancona	7	5	2	1	2	3	2	0	1	2	0	1	1	6	7	-3
Lucchese	7	5	2	1	2	2	2	0	0	3	0	1	2	5	6	-2
Torino	7	5	2	1	2	3	2	1	0	2	0	0	2	5	7	-3
Ravenna	5	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	5	5	-3
Treviso	5	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	5	5	-3
Foggia	5	5	1	2	2	2	1	0	1	3	0	2	1	6	7	-3
Pescara	5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	5	6	-4
Monza	4	5	1	1	3	2	1	1	0	3	0	0	3	4	8	-4
Reggiana	4	5	1	1	3	2	1	1	0	3	0	0	3	2	7	-4
Padova	2	5	0	2	3	3	0	2	1	2	0	0	2	1	5	-6
Genoa	1	5	0	1	4	2	0	1	1	3	0	0	3	5	10	-6

MARCATORI: 3 reti: Aglietti (Verona), Biagioni (F.andria), Chianese (Foggia), Di vaio (Salernitana), Guidoni (Perugia), Olive (F.andria), Schwoch (Venezia); 2 reti: Baglieri (Castelsangro), Banchelli (Cagliari), Beghetto (Pescara), Breda (Salernitana), Buonocore (Ravenna).

SERIE D

Con una rete per tempo e con una saggia condotta di gara i ragazzi di Manfredini regolano gli ambiziosi neroverdi

La Cormonese ridimensiona un Pordenone nervoso e presuntuoso

Deludente pareggio nell'altro derby di stagione: meglio organizzato il Tamai, troppo sporadica l'iniziativa della Sanvitese

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adriese-Martellago	4-1	Bassano-Adriese
Argentana-Faenza	0-0	Pordenone-Forli'
Caerano-Pievigina	0-2	Faenza-Cormonese
Forli'-Santarcangiolese	0-1	Martellago-Argentana
S.Lucia-Bassano	2-0	Pievigina-S.Lucia
Cormonese-Pordenone	2-0	Porto Viro-L.Luparense
Imolese-Porto Viro	3-2	Rovigo-Caerano
Liking Luparense-Rovigo	0-1	Santarcang.-Sanvitese
Sanvitese-Tamai	0-0	Tamai-Imolese

CLASSIFICA								
Faenza	11	5	3	2	0	8	4	2
Imolese	10	5	3	1	1	9	7	-1
Pievigina	9	5	2	3	0	7	2	0
Adriese	9	5	3	0	2	13	9	-2
Santarcangiolese	8	5	2	2	1	5	3	-1
S.Lucia	8	5	2	2	1	5	3	-3
Porto Viro	7	5	2	1	2	9	7	-2
Rovigo	7	5	2	1	2	8	8	-2
Pordenone	7	5	2	1	2	7	7	-2
Caerano	7	5	2	1	2	7	7	-4
Cormonese	7	5	2	1	2	5	6	-4
Sanvitese	6	5	1	3	1	4	4	-5
Bassano	6	5	1	3	1	3	4	-3
Martellago	6	5	2	0	3	8	10	-3
Forli'	5	5	1	2	2	2	3	-6
Argentana	4	5	1	1	3	5	9	-7
Tamai	3	5	0	3	2	2	7	-6
Liking Luparense	1	5	0	1	4	4	11	-10

Un contrasto di gioco tra Pinatti della Cormonese e l'ex di turno, Arcaba.

Cormonese 2
Pordenone 0

MARCATORI: 9' Di Benedetto, s.t. 27' Carpin.
CORMONESE: Fabro, Favoni, Mauro, Hadzic, Del Fabro, Di Benedetto, Scridel (48' s.t. Bertolutti), Costantini (4' s.t. Favero), Spessot, Pinatti, Carpin. All: Manfredini.
PORDENONE: Blanzan, Campaner (27' s.t. Giordani), Rigo, Brustolin, Arcaba (24' s.t. Scodeller), Benini (4' s.t. Fabbro), Benetti, Canzian, Locatelli, Dal Col, Padovani. All: Da Pieve.
ARBITRO: Dalla Vecchia di Schio.
ANGOLI: 9-1 per il Pordenone.
NOTE: ammoniti: Favoni, Spessot, Pinatti, carpin, Padovani; espulsi nel s.t. 39' Spessot per doppia ammonizione, 42' Locatelli per fallo da tergo, al 49' Di Benedetto per proteste; spettatori 500 circa.

Manfredini: piedi per terra Da Pieve: sagra dell'errore

CORMONS È ovviamente soddisfatto a fine partita l'allenatore grigiorosso Manfredini che in un paio di settimane ha veramente trasformato la dimessa e spaurita Cormonese d'avvio torneo. «È stata una partita sofferta, dice, perché contro avevamo una bella squadra. Credo che abbiamo meritato la vittoria per averci creduto fino in fondo giocando anche con il cuore. Tatticamente negli ultimi 20 giorni la squadra ha fatto passi da gigante e questa vittoria premia il lavoro fatto. Un'affermazione, continua il tecnico grigiorosso, che non cambierà certo il nostro cammino nel senso che dobbiamo stare con i piedi per terra, lavorare giorno dopo giorno e, grazie a questa vittoria, in tranquillità. Ecco, conclude, Manfredini, la vittoria ci serve soprattutto per fare morale, oltre che ovviamente classifica». Di tutt'altro umore il tecnico pordenonese Da Pieve anche se abbastanza sereno. «Lascio a voi ogni commento su questa sconfitta, ci dice, brava certo la Cormonese che ha disputato una buona gara premiata da un risultato che non ammette repliche, ma credo che i nostri errori in fase conclusiva abbiano dell'incredibile».

c.f.

Sanvitese 0
Tamai 0

SANVITESE: Ciganotto, Zoff, Cassin, Rella, Dorigo, Nuti, Lancerotto (Muccin), Roviglio, Cinello, De Pangher (Giro), Zampieri (Cabassi). All.: Piccoli.
TAMAI: Ferrati, Stella, Della Zotta, Perosa, Salatin, Piccinin (Mussoletto), Follador, Zanardo (Perin), Bortolin, Cleva, Fabbris (Bellinazzi). All.: Morandin.
ANGOLI: 6-3 per la Sanvitese.
NOTE: spettatori 700 circa; ammoniti Lancerotto, Roviglio, Cleva, Della Zotta, Follador, Cinello; espulso al 43' per fallo di reazione Rella.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Un derby veramente bruttino. Le due squadre si sono affrontate in modo speculare con la difesa a uomo adottata da entrambe le formazioni, una vera novità per il Tamai in campionato. La prima minaccia arriva da parte del Tamai. Follador riceve palla al limite dell'area al 2' e spara una gran botta che finisce di poco alta sulla traversa. La Sanvitese replica solo con azioni sporadiche. Al 4' Lancerotto conquista palla in area dopo una grande mischia ma il suo tiro viene respinto dai difensori avversari. Il Tamai è più pericoloso e manovriero. Al 12' Bortolin su punizione sfiora l'incrocio dei pali e al 21' sempre Piccinin ben servito da Cleva manca di poco il gol con un colpo di testa ravvicinato. La prima azione manovrata della Sanvitese arriva soltanto al 32'. Lancerotto s'invola sulla fascia destra e dopo un vigoroso contrasto con Della Zotta riesce a crossare al centro, Zampieri anticipa il proprio controllore ma il colpo di testa finisce a lato. Al 35' un'altra ghiotta opportunità per la Sanvitese. Cinello riceve un cross di Rella e fa da torre per la conclusione di Zampieri che da non più di tre metri «passa» la palla al portiere Ferrati. Nella ripresa il mister della Sanvitese Piccoli cambia totalmente le carte in tavola inserendo ben due attaccanti, Muccin per Lancerotto e Giro per De Pangher ma il rendimento della sua squadra continua a essere veramente scadente in attacco. Soltanto al 2' la Sanvitese si fa pericolosa e resterà l'unica azione pericolosa di tutta la ripresa. Muccin riceve palla da Cinello e da tre metri spara una gran botta che viene deviata da una provvidenziale ciabattata di Della Zotta. Cresce nel frattempo il Tamai: Bortolin ha due ghiotte occasioni da gol, una al 18' quando Follador riesce a servirgli una palla a non più di tre metri dalla porta, la deviazione del centravanti è però a lato. Al 18' il Tamai ha un'altra occasione per passare in vantaggio: cross sempre di Della Zotta dalla fascia destra e Piccinin cicca malamente la palla. Nel finale di partita ancora Tamai pericoloso con un gran tiro di Mussoletto da oltre trenta metri che sfiora il palo e con l'ennesima occasione per Bortolin ben servito ancora da Follador.

c.f.

CORMONS Una umile ma saggia Cormonese affonda la corazzata Pordenone in un derby ricco di emozioni. Per il numero di occasioni gol create la sconfitta forse penalizza i pordenonesi ma la vittoria è ampiamente meritata per i grigiorossi che hanno sopperito con il cuore e con l'anima il gap tecnico. Tatticamente la Cormonese si è ben disposta in campo, con marcatura a uomo sulle due punte pordenonesi e con un agile ma nello stesso tempo compatta barriera a centrocampo che ha presidiato a dovere le fasce laterali. I cormonesi hanno costruito la vittoria sul gol siglato alle prime battute di gioco da Di Benedetto che ha beffato Blanzan con un tiro cross a scavalcare l'estremo pordenonese mal piazzato. Al 18' una disattenzione difensiva libera Benetti in area ma Fabro è bravo a deviare in angolo mentre al 28' Locatelli spreca altissimo da buona posizione. Subito imitato 3 minuti dopo da Pinatti sull'altro fronte. E prima del riposo Fabro salva da campione sul tiro ravvicinato da Dal Col.

La ripresa vede il Pordenone all'arrembaggio alla ricerca del pari. Al 14' ancora Fabro si supera nel respingere il tiro a botta sicura di Padovani e sulla respinta Benetti manda alle stelle. Risponde un minuto dopo Pinatti ben servito da Scridel Blanzan è attento. Al 16' ancora un tiraccio di Locatelli dal limite dell'area e al 18' una grande parata di Fabro su Padovani liberato in area da un liscio di Mauro. E come sempre accade nel calcio, chi troppo sbaglia alla fine paga. È il 27' quando Favero si invola in contropiede, viene atterrato a centrocampo ma è rapido a battere la punizione per Scridel che verticalizza subito per Carpin, il quale salta un difensore e trafigge Blanzan in uscita. È il gol del ko per un Pordenone troppo confusionario e nervoso, e anche un pizzico presuntuoso; un gol invece che premia la determinazione e il cuore cormonese.

Claudio Femia

CALCIO SERIE C2 Sabatini cerca un bomber, Spilli e Zampagna si svegliano

La riscossa dei «punteros»

Novara modesto, Triestina concreta e fortunata: bravo Bianchet

Dall'inviato

NOVARA Nel giorno in cui il diesse Sabatini viene spedito in missione per catturare un nuovo bomber, le punte alabardate si ribellano. Non lo fanno a parole, ma si esprimono col linguaggio del gol. Il più efficace. Il messaggio è fin troppo esplicito: «Non servono altri attaccanti. Ci pensiamo noi». Firmato Spilli e Zampagna. Con le loro reti hanno affossato un Novara sgangherato e depresso. Eppure, nonostante le apparenze, non è stata proprio una marcia trionfale per la Triestina, anzi. Quel gol nel finale dell'esordiente Zampagna (è la controfigura di Cristian Vieri) ha dato un po' di dignità e corpo a questo successo. Comunque i furtarelli (ammesso che questo lo sia) per il codice del calcio non costituiscono reato. Sono piuttosto sinonimo di scaltrezza e concretezza. La Triestina è sicuramente meglio strutturata dei piemontesi ma non sempre è stata in grado di far valere la sua superiorità. Negli ultimi 20 minuti del primo tempo l'Alabarda ha rollato parecchio sotto la spinta di un Novara tecnicamente povero ma ricco di buona volontà. Tre grandi parate di Bianchet hanno evitato il tracollo. Una volta bloccate le fasce con due uomini a controllare Coti e Gubellini, i novaresi hanno saltato il centrocampo con lanci lunghi per il centravanti Pani.

Superata la crisi, la Triestina è riscesa in campo nella ripresa con altro spirito ed ha punito i padroni di casa al primo errore con una felice incornata di Spilli. Poi si è difesa egregiamente facendo valere l'esperienza di Benetti e del rientrante Notari, autore di una discreta prova. Si sono così aperti anche ampi spazi per il contropiede che sono stati adeguatamente sfruttati. La cronaca. Se non fosse per l'assenza di Gambaro (sostituito da Birtig) la difesa sarebbe finalmente al completo. È venuto infatti il giorno del grande rientro per Notari. Il sacrificato è naturalmente Masi. La Triestina cuce subito due trame offensive di pregevole fattura che la portano a stretto contatto con Gandini, ma manca sempre la stoccata finale. Spilli tenta anche una spettacolare deviazione in acrobazia su cross di Coti (11'). Se avesse segnato quel gol si sarebbe garantito il posto a vita. Al 24' un clamoroso liscio di Chiti, dopo un'azione ricamata da Gubellini e Riccardo, mette in condizione Spilli di battere a rete da posizione però troppo angolata per poter trovare la porta. Ma la prima palla-gol è dell'Alabarda e la costruisce al 29' quando Spilli serve Riccardo dal limite dell'area; il rosso dà le spalle alla porta ma riesce a girarsi in maniera fulminea e a concludere vicino al palo. La risposta dei novaresi è immediata: incursione in area di Pani che trova lo specchio della porta da posizione defilata: Bianchet è bravissimo a intercettare la botta ma la palla termina quasi sui piedi del contestato Galli che non coglie l'attimo.

Piemontesi di nuovo ad annusare il gol al 38' su una punizione battuta nel mucchio: Pani smorza la palla per Morotti, ritrovatosi solo all'altezza del secondo palo. Il numero sei prova il pallonetto nel sette ma Bianchet compie un capolavoro inarcandosi all'indietro per deviare in angolo. Due minuti dopo il portierone alabardato si becca una bella razione di fischi per un intervento poco ortodosso fuori area in cui investe Galli. La Triestina soffre al centrocampo, non c'è. Prima dell'intervallo Bianchet deve respingere di pugno in tuffo un bolide scagliato su punizione da Consonni.

Ripresa. L'Unione organizza una controffensiva: suggerimento di Coti per Spilli il quale centra per Riccardo; il rosso tenta di stoppare per prepararsi il destro ma scivola ed è chiuso in angolo. Questo però non resta un episodio isolato. Al 5' infatti Riccardo si lavora un buon pallone sul versante destro per scodellarlo al centro pescando la testa di Spilli lasciato libero dalla difesa in area piccola. La sua schiacciata nell'angolino non dà scampo a Gandini. Uno a zero e stadio ammutolito. Si fa notare anche il nuovo entrato Zampagna, che ha rilevato Riccardo, per la sua caparbietà e la sua forza fisica che gli permettono di vincere due duelli consecutivi e di arrivare al tiro che viene parato a terra da Gandini. La Triestina si difende con ordine anche se al 32' Bianchet se la vede brutta su un raid di Giordano il cui tiro è bloccato dal portiere. Ma il Novara è ormai bollito mentre il contropiede della Triestina trova spesso semaforo verde. A tempo scaduto Zampagna legittima il successo inserendosi in area su una palla vagante che Spilli aveva appena perso. Vince un rimpallo e va dritto in porta con un impietoso rasoterra. La pratica è definitivamente chiusa.

Maurizio Cattaruzza

Spilli: è andato a segno con un colpo di testa

Novara	**0**
Triestina	**2**

MARCATORI: 5' st Spilli, 46' Zampagna.
NOVARA: Gandini, Del Monte (66' Lagati), Grandini, Consonni, Chiti (85' Pravatà), Morotti, Petrone (70' Giordano), Nicolini, Pani, Pensalfini, Galli. All.: Chierico.
TRIESTINA: Bianchet, Benetti, Notari, Birtig, Sgarbossa, Bambini, Gubellini (88' Manni), Canella, Spilli, Riccardo (55' Zampagna), Coti (59' Hervatin). All.: Marchioro.
ARBITRO: Girardi di San Donà.
NOTE: angoli 6-3 per il Novara. Espulso l'allenatore del Novara Chierico. Ammoniti Sgarbossa, Canella, Nicolini, Del Monte, Notari, Bambini.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Albinese-Cittadella	1-0
Cremaper.-P.Vercelli	1-0
Mestre-Pro Patria	0-0
Novara-Triestina	0-2
Ospitaletto-Biellese	0-3
Pro Sesto-Mantova	1-1
Sandona'-Varese	0-0
Solbiat.-Giorgione	0-2
Voghera-Leffe	1-1

PROSSIMO TURNO
Cittadella-Mestre
Giorgione-Voghera
Leffe-Novara
Mantova-Cremapergo
Pro Patria-Biellese
Pro Sesto-Solbiatese
Pro Vercelli-Sandona'
Triestina-Albinese
Varese-Ospitaletto

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Biellese	10	5	3	1	1	2	2	0	0	3	1	1	1	7	4	0
Pro Patria	10	5	3	1	1	2	2	0	0	3	1	1	1	5	3	0
Varese	10	5	3	1	1	2	2	0	0	3	1	1	1	5	3	0
Giorgione	9	5	2	3	0	2	1	1	0	3	1	2	0	8	2	0
Triestina	9	5	2	3	0	2	1	1	0	3	1	2	0	7	4	0
Pro Sesto	9	5	2	3	0	3	1	2	0	2	1	1	0	6	4	-1
Mantova	8	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	5	3	-1
Mestre	8	5	2	2	1	3	1	2	0	2	1	0	1	5	4	-2
Cittadella	7	5	2	1	2	2	1	0	1	3	1	1	1	4	4	-2
Pro Vercelli	5	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	5	5	-3
Albinese	5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	4	5	-4
Cremapergo	5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	4	5	-4
Voghera	5	5	1	2	2	3	0	2	1	2	1	0	1	4	5	-4
Leffe	5	5	1	2	2	2	0	1	1	3	1	1	1	2	3	-3
Solbiatese	4	5	1	1	3	3	1	0	2	2	0	1	1	2	7	-5
Sandona'	3	5	0	3	2	3	0	3	0	2	0	0	2	2	4	-5
Ospitaletto	3	5	0	3	2	3	0	1	2	2	0	2	0	3	7	-5
Novara	3	5	1	0	4	3	0	0	3	2	1	0	1	1	7	-6

MARCATORI: 6 reti: Baggio (Giorgione); 3 reti: Russo (Voghera); 2 reti: Terraneo (Biellese), Guidetti (Biellese), Sarracino (Cittadella), Zirafa (Cittadella), Gentili (Cremapergo), Della Giovanna (Mantova), Marino (Mestre), Scarpa (Mestre), Preti (Ospitaletto), Provenzano (Pro Patria), Lunini (Pro Patria), Benetti (Triestina)

Contenuta soddisfazione negli spogliatoi alabardati

Trevisan: ma quante sigarette! Marchioro: vittoria obbligata

LA NOTA

Cinismo e praticità

Notari assesta la retroguardia

NOVARA Finalmente una Triestina concreta. Non bella, assolutamente, ma produttiva quanto basta per fare il pieno in trasferta. In altre occasioni l'Unione aveva meritato più gioco e creato più palle gol senza però raccogliere i frutti della sua supremazia. Cinismo e praticità sono ingredienti indispensabili per arrivare in alto in questa categoria, tuttavia la banda deve imparare a gestire meglio le partite. Quando fa accademia è poco aggressiva come nei 20 minuti finali del primo tempo, diventa vulnerabile anche contro un Novara quasi cadaverico. (Grazie Bianchet). Il rientro di Notari per fortuna ha dato stabilità alla difesa che ha superato indenne il momento più difficile.

m.c

NOVARA Il presidente della Triestina Roberto Trevisan entra negli spogliatoio mostrando il pacchetto delle sigarette appena estratto dal taschino della camicia. È vuoto. «Era ora – esordisce – ma che sofferenza! Penso che con tutte quelle sigarette che mi toccherà fumare ogni domenica a fine stagione mi troverete al campo santo». E se ne va ridendo. Angelo Zanoli non sta più nella pelle: «È la prima vittoria esterna della nostra gestione, osserva» emozionato. «Però che sofferenza! Un 2-0 così cancella ogni malumore e ogni perplessità. La squadra deve tuttavia ancora migliorare; nel primo tempo non mi è piaciuta un granché. Cercheremo di prendere qualche rinforzo».

E il volto perennemente imbronciato del ds Sabatini dov'è? Non c'è, già esonerato? Neanche per scherzo, ieri era in missione a cercare un bomber sui campi della C1. Guarda caso quando non c'è lui la Triestina vince in trasferta. Pippo Marchioro è invece come al solito compassato. Non è certo un successo a Novara a fargli salire la pressione. «Se non avessimo vinto questa partita – ha commentato – saremmo stati da internare. Secondo me c'era troppa diversità di valore in campo». E tutte quelle parate di Bianchet? «Abbiamo attraversato un momento difficile verso la fine del primo tempo perché abbiamo peccato di presunzione. Non abbiamo stimato bene l'avversario. la vittoria però non fa una grinza. Sono contento per il rientro di Notari che a ha portato la sua esperienza in difesa e per la prova di Zampagna, un ragazzo che oltre a essere forte fisicamente sa rendersi anche molto utile tatticamente».

E allora sotto con Riccardo Zampagna. Ha in serbo una doppia dedica: «Vorrei ringraziare il ds Sabatini che mi ha portato a Trieste e l'allenatore che mi ha dato fiducia. Qui mi sono subito integrato, questo è un gruppo meraviglioso. Sono proprio soddisfatto, non potevo proprio sperare in un esordio migliore», esordisce. «Sul gol mi sono inserito su una palla vagante e poi ho fatto secco il portiere con un rasoterra. Diciamo che ho avuto il merito di crederci». Il difensore Notari si unisce volentieri al coro dei contenti. È tornato a giocare una partita di campionato dopo un anno e mezzo di sosta: «Sto bene, il ginocchio non mi ha dato nessun problema. Ora vedremo come reagirà il fisico nei prossimi giorni. Abbiamo un po' sofferto nel primo tempo ma questa è quasi routine. A dispetto di altre occasioni siamo stati molto più concreti». Grande è anche la gioia di Marco Spilli: «È un gol importante per me e per la squadra. Un gol arrivato in momento particolare della partita. Sono doppiamente felice perché tutti i compagni sono venuti ad abbracciarmi a dimostrazione dello spirito che c'è in questa Triestina». Evviva De Amicis.

Maurizio Cattaruzza

Notari: sicurezza in difesa.

Bianchet	8
Benetti	7
Notari	6.5
Birtig	6
Sgarbossa	6
Bambini	6,5
Gubellini	6
Manni	n.g.
Canella	6
Spilli	7
Riccardo	6,5
Zampagna	7
Coti	6
Hervatin	6

I PROSSIMI AVVERSARI

Nonostante l'assenza di due pedine importanti come Zonca e Bolis

Albinese, arriva il primo successo

Una punizione di Pelati ha deciso l'incontro - Cittadella in crisi

Albinese	**1**
Cittadella	**0**

MARCATORI: 46' p.t. Pelati.
ALBINESE: Redaelli; Biava, Meneghel; Remonti, Marchesi (23' s.t. Valenti), Pelati; Locatelli (40' s.t. Mosa), Imberti; Morlacchi, Del Prato, Rastelli (30' s.t. Bonavita). A disp.: Barcella, D'Anesi, Vitali. All.: Falsettini.
CITTADELLA: Zancope; Simeoni, Sarracino; Migliorini, Zanoli, Giacomini (16' s.t. Carbone); Rimondini (16' s.t. Filippi), Ottofaro, Zirafa, Antonello, Colitti. A disp.: Masin, Cavazzana, Pupita, Rizzoli, Bressi. All.: Glerean.
ARBITRO: Rossi di Forlì.
NOTE: ammoniti Pelati, Zirafa. Espulso: Ottofaro. Angoli: 3-4 per l'Albinese.

ALBINO Prima vittoria casalinga per l'Albinese, prossima avversaria degli alabardati, che, anche se priva di due importanti elementi, quali Zonca e Bolis è riuscita a ottenere tre punti preziosi per la classifica. Dopo numerose occasioni prima con Rastelli con un colpo di testa su corner di Del Prato, poi con lo stesso Del Prato su punizione.

Al 46' è giunto il gol partita su calcio di punizione realizzato da Pelati al limite dell'area, concesso per l'atterramento di Locatelli.

Il Cittadella nella ripresa si è portato tutto in avanti alla ricerca del pareggio e ha avuto alcune occasioni per portare in parità l'incontro, prima con Filippi e poi con Antonello, ma in questi casi è stato bravo Redaelli a negare il gol.

Nel finale di partita un gran tiro dal limite dell'area di Antonello sfiorava la traversa. Da evidenziare l'espulsione per doppia ammonizione di Ottofaro.

Con questo successo l'Albinese riesce a sottrarsi dai quartieri bassi della classifica, mentre prosegue il momento negativo della Cittadella, che, dopo aver perso in casa dal Novara, ha dovuto subire ieri una nuova sconfitta. Una battuta d'arresto che limita l'ambiziosa partenza dei veneti.

LA PARTITISSIMA

Pareggio tutto sommato equo, protagonista negativo l'arbitro

Sesto attacca, Mantova tiene

Pro Sesto	**1**
Mantova	**1**

MARCATORI: pt 11' Pennacchio (P), 15' Martini (M).
PRO SESTO: Malatesta, Beltrame, Rossetti, Merenda, Campi, Pennacchio (12' st Colombo), Taribello (34' st Lambrughi), Ambrosoni, Beretta, Caliari, Nino (43' st Meda). Locatelli, Marzini, Brambilla. All: Motta.
MANTOVA: Bellodi, Liberati, Martini, Lillo, Lampugnani, Consoli, istri, Laureri, Dellagiovanna, Avanzi (30' st Ferrari), Prete (1' st Frutti, 32' st Leotta). Marini, Trentini, Tenzon, Soave. All: Agostinelli.
ARBITRO: Rossi di Rimini.
ANGOLI: 4-1 per la Pro Sesto.
NOTE: spettatori 2.100 circa. Ammoniti: Campi, Lillo e Laureri. Espulso al 14' st Colombo.

SESTO SAN GIOVANNI La partitissima della giornata, disputata nel pomeriggio di sabato, è terminata con un «ics». Ma si è trattato di un ben strano pareggio quello tra Mantova e Pro Sesto, in una partita condizionata dal pessimo arbitraggio di Rossi da Rimini, capace di sbagliare quasi tutte le valutazioni.

La Pro Sesto parte benissimo e dopo aver sfiorato il gol in tre occasioni, passa all'11' con una pregevole combinazione Pennacchio-Nino-Pennacchio che libera il centrocampista per il diagonale vincente di sinistro. Il Mantova riesce però immediatamente a pareggiare (14') grazie a un eurogol di Martini da 25 metri che di sinistro infila l'incrocio.

La Pro Sesto continua ad attaccare ma nella ripresa resta inopinatamente in dieci per l'espulsione di Colombo pur trovando il coraggio per sfiorare il vantaggio con Beretta, rischia di perdere la gara in pieno recupero quando Rossi nega un netto calcio di rigore agli ospiti.

Il neo-acquisto Zampagna.

BERETTI

Tutto finito in 15'

Due proiettili dell'Alzano, al Grezar è subito scesa la sera

Triestina	**0**
Alzano	**2**

MARCATORI: 5' Pirovano, 13' Fenaroli (r.).
TRIESTINA: Contento (48' s.t. Percich), Prisco, Bertocchi, Stocca, Velner, Fadi, Nicolosi (20' s.t. Pertot), Carli, Drioli, Carola, Princivalli (16' s.t. Gemiti). All. Verbich.
ALZANO: Virescit, Locatelli, Asperti, Sottocornola, Donadoni, Rossoni, Pirovano (24' s.t. Gaffuri), Conca F., Conca L., Marotta (10' s.t. Bonomi), Pandolfi (31' s.t. Biava), Fenaroli. All. Snidaro.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.

TRIESTE Bim, bum. L'Alzano apre il campionato Berretti con un veloce uno-due e per l'Alabarda le luci del Grezar si spengono subito. La squadra affidata a Roberto Verbich avrà bisogno di qualche tempo prima di trovare il giusto assetto. Per il momento il gioco praticamente non esiste, in 90' l'Alabarda ha tirato una volta. Infarcita di mezze punte, la Triestina si è lasciata dominare nel mezzo dai viola dell'Alzano capaci di sbloccare al primo assalto il risultato con un colpo di testa del liberissimo Pirovano e chiudere subito dopo il match grazie a un rigore procurato da un fallo evidente di Bertocchi. Al 13' la partita era già finita; il successivo spostamento di Carli nel ruolo di libero è servito a limitare i danni ma non la brutta figura. Moffa, unica vera punta alabardata, aveva fiutato l'andazzo rifiutando la panchina.

Alessandro Ravalico

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Baracca-Torres	3-0	Arezzo-Baracca
Fano-Teramo	1-1	Castel S.Pietro-Iperzola
Iperzola-Pisa	0-2	Fano-Rimini
Maceratese-Vis Pesaro	2-1	Pisa-Maceratese
Pontedera-Tolentino	1-1	Torres-Pontedera
Rimini-Spezia	2-0	Spal-Vis Pesaro
Tempio-Spal	0-1	Spezia-Viterbese
Viareggio-Arezzo	3-1	Teramo-Tempio
Viterbese-C. S.Pietro	3-2	Tolentino-Viareggio

LA CLASSIFICA							
Spal	12	5	4	0	1	8	2
Viterbese	12	5	4	0	1	9	6
Viareggio	10	5	3	1	1	10	4
Baracca	9	5	3	0	2	9	5
Pisa	8	5	2	2	1	5	3
Fano	7	5	1	4	0	4	3
Vis Pesaro	7	5	2	1	2	4	4
Arezzo	7	5	2	1	2	4	5
Teramo	7	5	2	1	2	7	10
Castel S.Pietro	6	5	1	3	1	7	7
Rimini	6	5	1	3	1	5	5
Maceratese	6	5	2	0	3	5	6
Pontedera	5	5	1	2	2	8	8
Spezia	5	5	1	2	2	3	5
Tolentino	4	5	0	4	1	2	3
Iperzola	4	5	1	1	3	3	7
Torres	3	5	0	3	2	4	8
Tempio	2	5	0	2	3	1	7

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Castrovillari	2-1	Astrea-Catanzaro
Avezzano-Bisceglie	1-0	Benevento-Tricase
Catania-Juveter.	0-0	Bisceglie-Trapani
Catanzaro-Benevento	0-1	Castrovillari-Cavese
Cavese-Sora	1-1	Chieti-Albanova
Frosinone-Chieti	1-0	Crotone-Frosinone
Olbia-Crotone	2-1	Juveterranova-Olbia
Trapani-Astrea	1-1	Marsala-Avezzano
Tricase-Marsala	2-1	Sora-Catania

LA CLASSIFICA							
Benevento	12	5	4	0	1	8	3
Olbia	10	5	3	1	1	8	4
Avezzano	9	5	2	3	0	4	2
Catania	8	5	2	2	1	6	4
Sora	8	5	2	2	1	5	4
Trapani	8	5	2	2	1	4	3
Castrovillari	7	5	2	1	2	7	6
Frosinone	7	5	2	1	2	5	6
Tricase	6	5	1	3	1	8	8
Cavese	6	5	1	3	1	7	7
Albanova	6	5	1	3	1	6	6
Astrea	6	5	1	3	1	5	6
Marsala	5	5	1	2	2	6	6
Catanzaro	5	5	1	2	2	5	7
Crotone	4	5	1	1	3	4	6
Chieti	4	5	1	1	3	3	8
Bisceglie	3	5	0	3	2	3	5
Juveterranova	3	5	0	3	2	4	7

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Brescello	0-0	Brescello-Pistoiese
Alzano-Fiorenzuola	1-1	Cesena-Alzano
Carpi-Lumezzane	1-1	Como-Carpi
Carrarese-Cesena	0-1	Cremonese-Livorno
Lecco-Livorno	1-2	Fiorenzuola-Alessandria
Montevarchi-Como	1-1	Lumezzane-Montevarchi
Pistoiese-Modena	1-0	Modena-Carrarese
Prato-Siena	0-0	Prato-Saronno
Saronno-Cremonese	1-2	Siena-Lecco

LA CLASSIFICA							
Livorno	15	5	5	0	0	11	2
Cesena	13	5	4	1	0	4	0
Cremonese	12	5	4	0	1	9	5
Como	9	5	2	3	0	7	3
Lecco	8	5	2	2	1	4	3
Brescello	7	5	1	4	0	4	3
Lumezzane	5	5	1	2	2	5	5
Prato	5	5	1	2	2	4	5
Alzano	5	5	1	2	2	4	6
Pistoiese	5	5	1	2	2	3	5
Carpi	5	5	1	2	2	6	11
Alessandria	4	5	0	4	1	5	6
Montevarchi	4	5	0	4	1	5	6
Fiorenzuola	4	5	0	4	1	2	3
Carrarese	4	5	1	1	3	4	6
Modena	4	5	1	1	3	2	5
Saronno	3	5	0	3	2	2	4
Siena	3	5	0	3	2	2	5

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Atl. Catania	1-0	Atl. Catania-Cosenza
Ascoli-Giulianova	1-0	Casarano-Ascoli
Avellino-Gualdo	2-1	Giulianova-Battipagliese
Battipagliese-Palermo	1-0	Gualdo-Lodigiani
Cosenza-Ischia	1-0	Ischia-Fermana
Fermana-Savoia	0-0	Palermo-Juve Stabia
Juve Stabia-Turris	1-0	Savoia-Nocerina
Lodigiani-Casarano	4-2	Ternana-Acireale
Nocerina-Ternana	0-0	Turris-Avellino

LA CLASSIFICA							
Cosenza	11	5	3	2	0	8	2
Juve Stabia	11	5	3	2	0	7	4
Nocerina	10	5	3	1	1	6	3
Gualdo	9	5	3	0	2	5	6
Battipagliese	8	5	2	2	1	7	6
Fermana	8	5	2	2	1	4	4
Savoia	8	5	2	2	1	2	2
Ternana	7	5	1	4	0	3	2
Avellino	7	5	2	1	2	5	5
Ischia	7	5	2	1	2	2	4
Lodigiani	6	5	1	3	1	6	5
Palermo	5	5	1	2	2	4	5
Ascoli	5	5	1	2	2	4	5
Acireale	5	5	1	2	2	3	4
Atl. Catania	4	5	1	1	3	4	4
Casarano	4	5	1	1	3	4	6
Turris	3	5	0	3	2	4	6
Giulianova	1	5	0	1	4	1	6

CALCIO ECCELLENZA Importante vittoria degli isontini contro la Manzanese

Bum bum. E la Pro Gorizia si sveglia

Rotondo successo del Pozzuolo sul Mossa. Pareggio interno per il San Sergio

Pro Gorizia 2 – Manzanese 0

MARCATORI: s.t. al 2' Tiberio, al 31' Degano.
PRO GORIZIA: Da Pas, Buzzinelli, Ziraldo, Pivetta, Zucca, Tiberio, Basaglia, Pellizzer, Zagato (23' s.t. Braida), Degano (46' s.t. Castellano), Petrillo. All. Lazzara.
MANZANESE: Bortoluz, Trevisan Marco, Favero, Fabian, Beltrame Flavio, Masuino (7' s.t. Bolzicco), Targato, Casarsa (33' s.t. Trevisan Alessandro), Tolloi, Vosca (21' s.t. Beltrame Marco), Braida. All. Tortolo.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE. Ammoniti: Da Pas, Pivetta e Buzzinelli.
ANGOLI: 5-3 per la Manzanese.

GORIZIA Eccola! Finalmente la Pro si sveglia e sigla un'importante vittoria. Veloci, attenti a tratti travolgenti i biancazzurri affondano una timida e spaventata Manzanese, che solo nel finale riesce a creare qualche spavento a Da Pas.
Ma torniamo alla Pro. Il centrocampo solido e compatto ha furoreggiato. Dietro Buzzinelli e Tiberio hanno arginato egregiamente gli attacchi ospiti. E dunque è solo il pacchetto avanzato a non entusiasmare: Petrillo è troppo lento e prevedibile, Zagato un po' troppo giocoliere.
Parte bene subito la Pro. Comanda il gioco, pressa gli avversari, che i primi venti minuti non riescono proprio a superare la metà campo. Il forcing goriziano però non produce occasioni da gol. Ogni azione si ferma al limite dell'area. E così le uniche vere manovre pericolose le effettua la Manzanese. Al 46' cross di Vosca, testa di Braida e palla che danza pericolosamente nei pressi della porta. Al 47' Tolloi su punizione passa a Flavio Beltrame che dalla destra spara sull'esterno della rete.
Intervallo e la Pro si trasforma. Al 2' punizione di Degano sulla palla si avventa in acrobazia Tiberio ed è vantaggio. Al 15' occasionissima per la Pro: assist perfetto di Degano per Petrillo che, solo in area, spara in diagonale, ma la palla esce di qualche metro. Al 24' la Manzanese potrebbe pareggiare, cross di Fabian, ponte di Marco Beltrame per Tolloi che di testa impegna Da Pas che vola nell'incrocio e devia in angolo. Al 31' c'è il raddoppio: Pellizzer va via sulla fascia, palla a Degano che di piatto insacca.
La reazione della Manzanese è rabbiosa, ma produce solo un buon bolide di Marco Beltrame respinto da Da Pas e un palo.

Ascanio Cosma

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Sevegliano	0-1	Manzanese-Ita Palmanova
Gradese-Ronchi	1-1	Porcia-Gradese
Ita Palmanova-Porcia	0-0	Pro Gorizia-Pozzuolo
Itala S. Marco-Sangiorgina	2-2	Rivignano-Itala S. Marco
Pozzuolo-Mossa	4-1	Ronchi-S. Sergio
Pro Fagagna-Sacilese	2-3	Sacilese-Centro Mobile
Pro Gorizia-Manzanese	2-0	Sangiorgina-Pro Fagagna
S. Sergio-Rivignano	0-0	Sevegliano-Mossa

CLASSIFICA

Ronchi	4	2	1	1	0	4	1
Rivignano	4	2	1	1	0	2	0
Sacilese	4	2	1	1	0	3	2
Sangiorgina	4	2	1	1	0	3	2
Porcia	4	2	1	1	0	1	0
Sevegliano	4	2	1	1	0	1	0
Pozzuolo	3	2	1	0	1	6	4
Pro Gorizia	3	2	1	0	1	2	1
Centro Mobile	3	2	1	0	1	2	1
Manzanese	3	2	1	0	1	3	4
Itala S. Marco	2	2	0	2	0	2	2
Pro Fagagna	1	2	0	1	1	2	3
S. Sergio	1	2	0	1	1	0	1
Gradese	1	2	0	1	1	1	3
Ita Palmanova	1	2	0	1	1	0	3
Mossa	0	2	0	0	2	1	5

Itala San Marco 2 – Sangiorgina 2

MARCATORI: al 43' Luxich, al 46' su rigore Pozzar. Al 7' st Franti su rigore; al 47' st Sinigaglia.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Cocazzi, Piani, Rigonat, Franti, Cecotti (dal 25' st Bressan), Marras, Pauletto, Luxich, Bergomas. All. Moretto.
SANGIORGINA: Carletti, Andreotti, Todone, Taverna, Cestri, Sinigaglia, Delpin, Pozzar, Joan, Muzzolini (dal 1' st Salvador). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
ANGOLI: 4-3 per l'Itala San Marco.

GRADISCA D'ISONZO Chi sbaglia troppo paga, è il calcio che è fatto anche di queste cose. La partita fra Itala San Marco e Sangiorgina con i locali che hanno dominato dal primo all'ultimo minuto, e si sono visti raggiungere al 47' della ripresa sull'unica azione pericolosa, si fa per dire, dei biancocremisi. Del resto la gara è stata un monologo dell'Itala San Marco Bm Services che ha mancato una dozzina di palle gol contro degli avversari che hanno fatto la loro onesta partita esterna. Una parola va spesa sul direttore di gara che non ne ha azzeccato una da ambo le parti danneggiando tutti. Al 3' Covazzi anticipa a centrocampo molto bene, si porta avanti e mette al centro per la testa di Pauletto che viene anticipato in extremis dal portiere. Attacchi e monologo locale che prendono d'assedio gli ospiti. Al 43' gran legnata dai trenta metri di Luxich che manda sotto la traversa per l'1-0. Al 46' Muzzolini cade in area sull'uscita pulita di Zanier e l'arbitro concede fra la meraviglia di tutti, ospiti compresi, un rigore inesistente ma non espelle il portiere per fallo volontario. Batte Pozzar, incrocio alla destra del portiere e pareggio. Ripresa. Al 7' Rigonat tira, respinto, fallo di mani in area e rigore che Franti realizza alla sua maniera rasoterra spiazzando il portiere per 2-1. All'8' delizioso pallonetto di Pozzar con pallone che accarezza il palo alla destra di Zanier. Al 19' ci prova Cecotti (classe 1980) parato a terra da Croato poi al 22' Rigonat cincischia e perde l'attimo. Al 47', pieno recupero, la beffa. Angolo per la Sangiorgina, Zanier esce male e a vuoto pallone per la testa di Sinigaglia e pareggio che sta stretto all'Itala San Marco che gioca un buon calcio ma sbaglia troppo sotto porta.

Manlio Menichino

San Sergio 0 – Rivignano 0

SAN SERGIO: Cipollone, Scher, Godas, Tamburini (26' st Grimaldi), Bensi, Bussani, De Bosichi, Tognon, Apollonio, Lotti, Luce (36' st Bartoli). All. Cattonar.
RIVIGNANO: Zardini, Toniutto, Specogna (37' Maggi), Pontisso, Tonizzo, Beltrame (26' st Deganis), Ganis (42' st D'Antoni), Marani, Minatel, Peresson, Della Negra. All. Tedeschi.
ARBITRO: Visintini di Cervignano.
NOTE: ammoniti Luce, Scher, Lotti (San Sergio), Beltrame, Deganis (Rivignano).

TRIESTE Pareggio senza reti tra San Sergio e Rivignano al termine di una partita equilibrata e senza particolari occasioni da rete. I padroni di casa hanno spinto di più nella prima frazione di gioco, chiudendo bene la squadra ospite e ripartendo di rimessa. È mancato però il guizzo finale a dimostrazione della mancanza di una punta nella squadra di Cattonar. La prima vera occasione per i giallorossi arriva al 23' con un bellissimo tiro ad effetto da fuori area di Luce che esce di un soffio. La squadra ospite subisce l'iniziativa del San Sergio e riesce a far toccare il primo pallone a Cipollone alla mezz'ora con un tiro di Della Negra.
Nella ripresa, dopo una mezza rovesciata di Tamburini respinta da Della Negra, il San Sergio passa la mano della manovra a un Rivignano mai pericoloso. Al 13' un rimpallo favorevole a Marani permette a Deganis di calciare ma il tiro, debole, finisce a lato. Al 32' contropiede dei ragazzi di Tedeschi che, in vantaggio numerico, sprecano tutto con un tiro di Peresson.

Pietro Comelli

De Bosichi, del San Sergio

Gradese 1 – Ronchi 1

MARCATORI: s.t. 17' Doria (rig), 50' Cicogna.
GRADESE: Franco, Tognon, Benvegnù, Jaccarino, Salmeri, Cicogna, Cester, Gerin, Lauto (35' p.t. De Grassi), Jussa, Sabini (29' s.t. Giorda). All: Vailati.
RONCHI: Carloni, Tonca, Fedel, Leghissa (18' s.t. Samsa), Candotti, Riondato, Jacoviello, Bruno, Longo (38' s.t. Picco), Visentin (29' s.t. Veronelli), Doria. All: Tricarico.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

GRADO Quando anche la speranza ultima dea aveva abbandonato lo stadio - correva infatti il 50', il penultimo dei 6 minuti di recupero concessi dall'arbitro costretto a sospendere due volte la partita per l'atterraggio e il decollo dell'elicottero del 118, nel recinto di gioco, ma non sul campo, a causa di un incidente avvenuto sull'Isola del sole - è stata la dea della giustizia a guidare la staffilata di Cicogna, scagliata dai 20 metri nell'angolo basso alla sinistra di Carloni e a sancire il sacrosanto pareggio. Il Ronchi, senza alcun merito, conduceva la partita grazie a un rigore molto dubbio, concesso dall'arbitro per quello che, ai più, è apparso un «inciampone» tra Longo e Jaccarino; la sfera aveva all'improvviso cambiato direzione a causa di un rimpallo nell'immediate vicinanze dei due. Comunque rigore, diceva l'arbitro al quanto impreciso, tirava e realizzava Doria e il Ronchi in vantaggio: eravamo al 17' della ripresa.
Fino a quel momento poco o niente in campo; il Ronchi non aveva saputo sfruttare nemmeno la superiore statura di molti suoi giocatori, anzi aveva rischiato al 36' del primo tempo, quando un piccoletto Gerin, in mezzo a giganti aveva colpito di testa, a due passi da Carloni, con la porta completamente spalancata ma aveva messo fuori. Dopo il rigore, il Ronchi colpevolmente arretrava il baricentro consentendo il forcing gradese. Al 42' Giorda sprecava al termine della più bella azione gradese e al 50' l'episodio del pareggio già descritto.

Alberto Landi

IL PUNTO

Sacilese: una squadra che va considerata con attenzione

Alla vigilia c'era il timore da parte di tutte le formazioni che puntano ai primi posti che il Centro Del Mobile fosse una sorpresa in senso positivo. Ha ribaltato lo 0-2 in Coppa Italia qualificandosi al turno successivo, è andata a vincere la scorsa settimana a Mossa e potevano essere segnali preoccupanti. È vero che i nomi a disposizione di Perissinotto non sono altisonanti in regione, ma, Brungera è attaccata al Veneto e perciò la squadra poteva essere imbottita di giocatori validi, ma sconosciuti perché di oltre «confine». Per fortuna di chi aveva questo timore, il Sevegliano ha fatto capire che giocando come sa, il Centro avrà difficoltà a salvarsi.

La protagonista però della domenica è senz'altro la Pro Gorizia che ha messo sotto la Manzanese. Senz'altro ci sono i grandi meriti per la squadra di Lazzara, ma è preoccupante vedere come gli arancione di Tortolo sono Fabbro-dipendenti. Come lo scorso anno: senza il forte difensore ora infortunato, la Manzanese crolla. Risapute le attuali difficoltà del San Sergio a fare gol, va temuta la Sacilese che ha dato una botta di vitalità a Fagagna. Con i rientri di Ceolin e Lenisa e se Lovisa si dimostrerà anche quest'anno «il» bomber, è probabile che quest'ultimo centrerà l'ennesima promozione.

Oscar Radovich

Ita Palmanova 0 – Porcia 0

ITAPALMANOVA: Reale, Prevedini, De Crignis, Villani, Furlan, Ghirardo, Michelazzi (35' s.t. Boga), Poiana, Devetak, Marin, Fabbro (1' s.t. Cudicio). All. Peressoni.
PORCIA: Bortoluzzi, Della Flora, Bellese, Vazzoler, Fabbro, Carlon, Cigagna, Cozzarin, Zotaj, Marchi, Bonetto (25' s.t. Vidoni). All. Saccher.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Poiana, Prevedini, Ghirardo, Fabbro, Bellese.

PALMANOVA Possiamo davvero definire una bella incompiuta questa squadra amaranto, imbottita di ragazzini, che esprime gioco e velocità ma in fase offensiva non ha chi riesce a finalizzare. Il presidente Bosco ha garantito che provvederà e allora siamo sicuri di vedere un bel Palmanova e decisamente più concreto. Ma veniamo alla cronaca. Prima ghiotta occasione per l'Ita all'8', allorché da una mischia in area del Porcia, la sfera perviene a Fabbro, che da ottima posizione conclude debolmente sul portiere. Al 12' Carlon salva la propria rete da una conclusione di Poiana con Bortoluzzi fuori causa. Al 35' ancora il Fabbro palmarino si trova la palla buona appena dentro l'area avversaria, ma conclude fra le braccia del portiere. Il tempo si chiude senza ulteriori sussulti e la ripresa è ancora più avara di emozioni. Al 16' ci prova Devetak, tra i migliori in campo, su punizione, ma Bortoluzzi è pronto. Al 28' Zotaj chiama in causa Reale, facile l'intervento. Al 39' Villani sfiora la rete su punizione.

Alfredo Moretti

Pozzuolo 4 – Mossa 1

MARCATORI: 34' pt Berlasso; 19' st Fantini, 34' Berlasso, 39' e 44' Bernardo.
POZZUOLO: Din, Pontonutti, Illeni, Papais, Gigante, Berlasso (39' st Tolassi), Zani (22' st Cressatti), Giordano, Bernardo, Barbera, Pinos (1' st Zuliani). All.: Leita.
MOSSA: Orsini, Coceani, Chiabai, Fantini, Odina, Don, Pizzimenti (37' st De Piero), Tomizza, Zentilin, Cresta (12' st Medeot), Giacomello. All.: Battistuta.
ARBITRO: Zulian di Trieste.

ZUGLIANO La coppia del gol. Sono Lorenzo Berlasso e Marco Bernardo, ovvero la coppia d'assi che Leita getta sul tavolo verde per scardinare un Mossa tonico e preciso fino al pareggio di Fantini (19' st siluro su punizione dai 20 metri), completamente sbalestrato nel finale. Non inganni il punteggio: i biancoblù hanno fatto la loro senza avere particolari demeriti. Ma Leita con la coppia d'assi di partenza ha fatto poker. Difficile da battere giocando d'azzardo. Lorenzo Berlasso apre la scatola Mossa chiudendo in gol (minuto 34) un numero di Bernardo che balla sulla linea di fondo prima di smazzare l'assist. Il centralone Fantini sgancia il siluro del pareggio al 19' della ripresa concretizzando un ottimo ritorno dei suoi. Berlasso riapre la scatola facendo il rapinatore d'area al 34' dopo una punizione di Papais. La libertà che Giacomello gli concede per tutta la gara è un bene preziosissimo. Lui non fa altro che sfruttarla. Il finale è Bernardo show. Fuga oltre le linee e pallonetto felpato, diagonale mortifero su azione pertinace di Zuliani.

Francesco Facchini

Pro Fagagna 2 – Sacilese 3

MARCATORI: 14' Sartore rig., 24' Coan rig., 22' s.t. Coan rig., 27' s.t. Filipuzzi, 48' s.t. Toffolo.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quaglia, Foschiani, Micelli, Merlino, Tosoni (Bearzi), Zilli, Rocco, Sartore, Giacometti, Filipuzzi (Tulisso). All. Mattiussi.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti (Rovere), Tessot, Luderin, Toffolo, Giavon, Schiabel, Zonta, Lovisa, Piovanelli (Pagotto), Coan (Rizzotto). All. Tomei.
ARBITRO: Tavano di Gorizia.
NOTE: espulsi Giacometti al 45' s.t. e Bearzi al 47' s.t.

FAGAGNA Gara ricca di gioco, gol e decisioni che faranno discutere. Ha vinto la Sacilese, squadra ottimamente impostata, perché ha sfruttato nel finale le occasioni che le sono state regalate. La Pro Fagagna è stata caricata al punto giusto e non ha sfigurato. Fin dall'inizio Filipuzzi e Sartore si rendono protagonisti, e proprio su quest'ultimo Dalla Libera commette il fallo da rigore che l'attaccante trasforma. Rocco prima, Sartore poi centrano il colpo del raddoppio permettendo così agli ospiti di prendere le misure, arrivando al 24' quando Tosoni non riesce ad evitare Schiabel: rigore, che Coan realizza. La Sacilese deve attendere la ripresa per tornare in vantaggio con un rigore concesso al 22' con molta facilità. Per gli ospiti sembra fatta ma la reattività dei rossoneri non si fa attendere: al 27' l'ottimo Filipuzzi agguanta una palla e sfrutta l'occasione per mettere a segno il pareggio. Il finale viene condizionato dalle decisioni del signor Tavano e gli ospiti non si fanno pregare: al 48' una fucilata su punizione di Toffolo permette di siglare il definitivo vantaggio.

Carla Bruno

Centro del mobile 0 – Sevegliano 1

MARCATORE: al 45' Colussi.
CENTRO DEL MOBILE: Lazzer, Ross, Dipierro, Boato, Valente (Biasi), Monai, Stocco (Mareschi), Condolo, Bisiol (Girardello), Bassetto, Ruffoni. All. Perissinotto.
SEVEGLIANO: Metti, Baldan, Favalessa, Terpin, tricca, Sebastianis, menon (Turchetti), Toffolo (Cecotti), Colussi, Paolini, Negeydi. All. Buso.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

BRUGNERA Peccato di gioventù. Un Sevegliano corsaro sfrutta al meglio un macroscopico sbaglio della difesa mobiliera per portare a casa i tre punti. Non si è trattato di una bella gara, anche se agonisticamente valida. Parte aggressiva e brillante la formazione di casa, che al 16' costringe Metti a intervenire di pugno su Ruffoni. Al 20' azione quasi simile sul fronte opposto con Lazer abile nell'uscire sui piedi di Terpin. Al 27' prima metti alza oltre la traversa un tiro di Condolo poi sul seguito del calcio d'angolo tocca a Sebastianis il compito di salvare la propria porta da un preciso colpo di testa di Dipierro con Metti fuori porta. Al 45' la rete del vantaggio: Colussi approfitta di uno scontro tra Monai e il proprio estremo Lazzer per toccare in rete a porta sguarnita: è il gol della vittoria. Ripresa soporifera, la maggior adattabilità ospite ha la meglio sulla frizzante volontà dei padroni di casa, mai veramente pericolosi. Gli unici affanni per i protieri giungono dal calcio piazzato violento, quello di Negeydi al 25' respinto in corner da Lazzer.

Giampaolo Leonardi

JUNIORES PROVINCIALI

Subito una sorpresa: Domio battuto in casa dal Vesna

TRIESTE Il campionato Juniores provinciale inizia subito con un risultato a sorpresa. Il **Domio**, detentore del titolo, è uscito sconfitto per 1-0 dal **Vesna** di Del Vecchio (ex Montebello/Don Bosco). Gli ospiti, subito in vantaggio con un rigore di Erbi, hanno mantenuto il risultato per tutti i 90' di gioco meritando la vittoria finale.
Da rivedere sicuramente i biancoverdi di Screm, mentre le favorite sulla carta sono **Opicina** e **Latte Carso**. Le due compagini si sono affrontate nella prima giornata pareggiando per 1-1. I polisportivi, in gol con Krecic, sono stati raggiunti a tempo scaduto con Semez dagli ospiti allenati da Tordi (ex Olimpia).
Un'altra formazione da non sottovalutare è lo **Zarja/Gaja** allenato da Krismancic. la compagine di Basovizza ha espugnato per 3-1 il campo del **Lucinico** dopo un primo tempo concluso sull'1-1. Gli ospiti, in vantaggio con Ban, sono stati raggiunti da Terpin, dilagando nella ripresa con i gol di Padovan e Cocevari grazie a un predominio territoriale.
Nel girone sono inserite tre formazioni isontine (Lucinico, Fogliano e Mossa) che sono l'incognita del campionato. Il **Mossa**, ex regionale, in particolare dopo la vittoria per 4-1 sull'**Edile** sembra avere le carte in regola per un campionato di vertice. La compagine di Luigino Vidoz ha strapazzato i costruttori, a corto di preparazione e in rete solamente con Giovanni Mantese.
Trasferta amara per il **Montebello/Don Bosco**, sconfitto per 1-0 (Vitale) dal **Fogliano**, mentre **Costalunga** e **Portuale** pareggiano 0-0.
Infine la cinquina rifilata dal **Chiarbola** al **Primorje** grazie alla rete di Giannico e le doppiette di Rovatti e Arienzo. I giallorossi di Colavecchia (ex Gaja) sono stati penalizzati dall'espulsione di D'Ambrosi.

p.c.

Juniores Provinciali

RISULTATI

Opicina-Latte Carso	1-1
Domio-Vesna	0-1
Costalunga-Portuale	0-0
Lucinico-Zarja/Gaja	1-3
Edile Adriatica-Mossa	1-4
Chiarbola-Primorje	5-0
Fogliano-Mont./D.Bosco	1-0

CLASSIFICA
Vesna, Zarja/Gaja, Mossa, Chiarbola, Fogliano..........3
Opicina, Latte Carso, Costalunga, Portuale..........1
Domio, Lucinico, Edile Adriatica, Primorje, Montebello/Don Bosco..........0

JUNIORES REGIONALI

Dopo il secco cinque a zero inflitto al Sevegliano tutto sembra facile per la compagine di Sabot

La Manzanese fa quasi un campionato a parte

TRIESTE La **Manzanese** fa un campionato a parte? Dopo il 5-0 (Panico Daniele, Cendou, Gazzino, Luca Favero e Buiatti) inflitto al **Sevegliano** sembra proprio di sì. «Temevo il Sevegliano – spiega l'allenatore della Manzanese, Vinicio Sabot – ma a questo punto la squadra che ci potrebbe mettere i bastoni tra le ruote è il Monfalcone». Non è comunque da buttare la prestazione del Sevegliano; il primo tempo chiuso sul 2-0 e con l'espulsione del libero di casa Mansutti lasciava presagire una rimonta nella ripresa. La doppia espulsione di Martellossi e Filippi e l'infortunio di De Pauli costringeva però gli ospiti a giocare in otto, chiudendo di fatto la partita.
Il tanto temuto **Monfalcone**, intanto, si sbarazza della Pro Romans per 2-0 (Maccarone e Ortolano), mentre Vinicio Sabot dovrebbe fare i conti anche con il **San Sergio**. I giallorossi hanno liquidato il San Canzian per 5-1, chiudendo l'incontro già nel primo tempo con i gol di Mervich, Ghersinich e Steiner. Nella ripresa era ancora lo scatenato Mervich a segnare una doppietta, mentre il San Canzian realizzava il gol della bandiera su rigore con Comessatti. «La lotta si scatenerà dietro alla Manzanese — spiega l'allenatore dei lupetti Biloslavo — anche se avrà difficoltà sui campi in terra come contro il Ponziana».
Finisce in parità 2-2 il derby tra **San Luigi** e **Ponziana.** Dopo un primo tempo chiuso con il vantaggio ospite di D'Aquino ripreso da Viceconte, i biancoverdi di Heller sono passati in vantaggio con Del Gaudio pareggiato al 97' da Odorico. Recriminazioni in casa del San Luigi cui fa eco l'allenatore dei veltri Pongracich: «La partita finisce quando fischia l'arbitro. Entrambe le squadre hanno sbagliato alcune occasioni da rete, noi nel finale abbiamo ritrovato un po' di carattere».
Riprende a marciare il **Ronchi** che batte 1-0 (punizione di Delutti) la **Sangiorgina** in una partita contraddistinta dall'ottima difesa e dal contropiede dei locali.
Pronto riscatto del **Muggia** che, dopo la batosta con il **Monfalcone**, infligge un secco 4-0 alla Juventina. I muggesani di Colomban hanno disputato un ottimo primo tempo di intensità (3-0) segnando con una doppietta di Bertocchi e il gol di Micor. Nella ripresa è arrivata la quarta rete di Daniele Bossi.
Chiudono le vittorie per 1-0 dell'**Itala** e del **Rivignano** su **Capriva** e **Pro Gorizia**, rispettivamente con i gol di Pirò e Guerin.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Juniors	3-3
Fontanafredda-Pro Aviano	1-1
Gemonese-Codroipo	0-0
Porcia-Basaldella	0-1
Pozzuolo-Tavagnacco	2-1
Pro Fagagna-Bearzicol.	1-1
Spilimbergo-Tolmezzo	1-2
Riposa: Tricesimo	

PROSSIMO TURNO
Basaldella-Pro Fagagna
Codroipo-Porcia
Bearzicol.-Tricesimo
Tavagnacco-Azzanese
Pro Aviano-Spilimbergo
Juniors-Fontanafredda
Tolmezzo-Gemonese
Riposa: Pozzuolo

CLASSIFICA

Juniors	7	3	2	1	0	7	5
Pozzuolo	6	3	2	0	1	9	4
Tolmezzo	6	3	2	0	1	9	5
Spilimbergo	6	3	2	0	1	6	4
Fontanafredda	5	3	1	2	0	[illegible]	[illegible]
Tricesimo	4	2	1	1	0	[illegible]	[illegible]
Gemonese	4	3	1	1	1	6	5
Codroipo	4	3	1	1	1	5	5
Porcia	4	3	1	1	1	[illegible]	[illegible]
Pro Aviano	4	3	1	1	1	[illegible]	[illegible]
Basaldella	3	3	1	0	2	[illegible]	[illegible]
Bearzicol.	2	3	0	2	1	[illegible]	[illegible]
Pro Fagagna	1	3	0	1	2	[illegible]	[illegible]
Azzanese	1	3	0	1	2	[illegible]	[illegible]
Tavagnacco	0	2	0	0	2	[illegible]	[illegible]

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Itala S.marco-Capriva	1-0
Manzanese-Sevegliano	5-0
Muggia-Juventina	4-0
Pro Romans-Monfalcone	0-2
Rivignano-Pro Gorizia	1-0
Ronchi-Sangiorgina	1-0
S.Canzian-S.Sergio	1-5
San Luigi-Ponziana	2-2

PROSSIMO TURNO
Monfalcone-Rivignano
Capriva-Manzanese
Juventina-Pro Romans
Ponziana-Muggia
Pro Gorizia-S.Canzian
S.Sergio-Ronchi
Sangiorgina-Itala S.marco
Sevegliano-San Luigi

CLASSIFICA

Manzanese	9	3	3	0	0	12	0
S.Sergio	9	3	3	0	0	10	3
Monfalcone	9	3	3	0	0	[illegible]	[illegible]
Ronchi	7	3	2	1	0	6	4
Muggia	6	3	2	0	1	[illegible]	[illegible]
Sangiorgina	6	3	2	0	1	[illegible]	[illegible]
Itala S.marco	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sevegliano	4	3	1	1	1	3	7
Pro Gorizia	3	3	1	0	2	[illegible]	[illegible]
Rivignano	3	3	1	0	2	[illegible]	[illegible]
S.Luigi	2	3	0	2	1	[illegible]	[illegible]
Ponziana	2	3	0	2	1	[illegible]	[illegible]
Capriva	1	3	0	1	2	[illegible]	[illegible]
S.Canzian	1	3	0	1	2	[illegible]	[illegible]
Pro Romans	0	3	0	0	3	[illegible]	[illegible]
Juventina	0	3	0	0	3	0	11

CALCIO PROMOZIONE «B» I biancoverdi hanno costruito nella ripresa la vittoria sullo Zarja Gaja

San Luigi la spunta nel derby triestino

Anche Monfalcone e San Canzian intascano tre punti - Ponziana k.o. a Capriva

San Luigi 3 – Zarja Gaja 2

MARCATORI: al 27' pt Di Donato, 38' pt Cermeli, 14' st Sclaunich, al 16' e 29' (r) Cermeli.
SAN LUIGI: Ferluga, Rorato (dal 45' pt Michelazzi) Parisi, Giorgi Al, Calò, Trevisan, Giorgi An, Drago, Cok (Bossi 1' st) Amarante, Cermeli (Saina dal 37' st). All. Milocco.
ZARJA GAJA: Falletti, Grgic, Donaggio, Dussoni, Sclaunich, Cotterle, Ribaric, Kalc (Altarac dal 36' st) Deste (Varglien 5' st) Di Donato, Tognetti. All. Tull.
ARBITRO: Minnini.

TRIESTE Il San Luigi approda al primo successo in un derby dalla gestione Milocco. Una vittoria che i biancoverdi hanno costruito nella ripresa, neutralizzando la saggia disposizione dello Zarja nel primo tempo. La compagine di Basovizza campa prevalentemente sulle giocate di Di Donato; l'ex lupetto catalizza la manovra dello Zarja, ma il più delle volte è una predica nel deserto. Sicuramente più squadra il San Luigi, in possesso d'un assetto variegato da molti elementi di valore anche se leggermente attanagliati dalla tensione. Lo Zarja inizia bene e già al 2' Di Donato sfodera un destro punizione che chiama Ferluga in tuffo. Zarja in vantaggio poco prima della mezz'ora: gran assist di Sclaunic per Di Donato, e deviazione di sinistro nel sacco. Il San Luigi si rianima dal torpore iniziale e insidia due volte Falletti con Cermelj; quindi è lo stesso numero 11 a cogliere il pareggio. Alessandro Giorgi travolge tutti sulla fascia e appoggia per Cermeli, giravolta di sinistro vincente. Nella ripresa i tratti migliori del derby. Al 14' Sclaunic raccoglie un angolo di Tognetti e riporta in vantaggio lo Zarja. Da questo momento che il San Luigi sale in cattedra. Al 16' Dussoni stende Alessandro Giorgi; rigore netto che Cermeli non sbaglia. Il San Luigi è ormai un fiume, Sandro Giorgi straripa sull'affluente di destra in un crescente scompiglio. Al 28' il tris: bomba di Calò su punizione, Faletti non trattiene, Cermeli è in agguato e di testa ribadisce in rete. Nel finale scampoli di tensione. Amarante viene espulso per fallo su Altarac; stessa sorte per Donaggio, per fallo su Sandro Giorgi. Cotterle scongiura il poker salvando sulla linea, ma è lo Zarja a reclamare, in zona recupero, un rigore su Ribaric. La massima punizione poteva starci, ma Mininni sorvola e sventola il cartellino rosso per placare il disappunto di Tognetti.

Francesco Cardella

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Bearzicol.-Fontanafredda	1-2
Fiume Ven.-Fanna Cav.	1-2
Pagnacco-Spal Cordovado	0-0
Juniors-Flaibano	2-0
San Daniele-Gemonese	1-2
Sarone-Pro Aviano	1-2
Tolmezzo-Cordenons	0-0
Tricesimo-Azzanese	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Sarone
Cordenons-Fiume Ven.
Fanna Cav.-Juniors
Flaibano-Fontanafredda
Gemonese-Pagnacco
Pro Aviano-San Daniele
Spal Cordovado-Tolmezzo
Tricesimo-Bearzicol.

CLASSIFICA

Squadra							
Juniors	6	2	2	0	0	3	0
Azzanese	4	2	1	1	0	5	1
Pagnacco	4	2	1	1	0	3	1
Gemonese	4	2	1	1	0	4	3
Tolmezzo	4	2	1	1	0	2	1
Tricesimo	4	2	1	1	0	2	1
Fanna Cav.	3	2	1	0	1	3	3
Fiume Ven.	3	2	1	0	1	2	2
Fontanafredda	3	2	1	0	1	2	2
Pro Aviano	3	2	1	0	1	2	2
Spal Cordovado	2	2	0	2	0	0	0
Sarone	1	2	0	1	1	3	4
San Daniele	1	2	0	1	1	1	2
Cordenons	1	2	0	1	1	1	3
Flaibano	0	2	0	0	2	0	3
Bearzicol.	0	2	0	0	2	1	6

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Maranese	3-2
Monfalcone-Flumignano	2-1
Capriva-Ponziana	1-0
Lucinico-Muggia	1-1
Manzano-Primorje	2-0
S.Canzian-Aiello	3-2
San Luigi-Zarja	3-2
Trivignano-Juventina	1-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Aquileia
Flumignano-S.Canzian
Lucinico-Trivignano
Maranese-Manzano
Muggia-Capriva
Ponziana-San Luigi
Primorje-Juventina
Zarja-Monfalcone

CLASSIFICA

Squadra							
Monfalcone	6	2	2	0	0	4	1
San Luigi	6	2	2	0	0	5	3
S.Canzian	6	2	2	0	0	4	2
Manzano	4	2	1	1	0	3	1
Capriva	4	2	1	1	0	2	1
Maranese	3	2	1	0	1	3	3
Ponziana	3	2	1	0	1	1	1
Juventina	2	2	0	2	0	2	2
Muggia	2	2	0	2	0	2	2
Trivignano	2	2	0	2	0	2	2
Aquileia	1	2	0	1	1	3	4
Zarja	1	2	0	1	1	3	4
Lucinico	1	2	0	1	1	1	2
Primorie	1	2	0	1	1	1	3
Flumignano	0	2	0	0	2	2	4
Aiello	0	2	0	0	2	2	5

Monfalcone 2 – Flumignano 1

MARCATORI: al 25' Burelli, al 46' Fogar; nel s.t. al 21' Martignoni.
MONFALCONE: Mainardis, Bogard (nel s.t. al 1' Buonocunto Gabriele), Milan (nel s.t. al 46' Buonocunto Luca), Blasi, Giorgi, Floreani, Pacor, Fogar, Novati, Bovio, Martignoni. All. Grillo.
FLUMIGNANO: Raffin, Gattesio, Grattoni (dal 20' Fabbro St., nel s.t. al 28' Visintin), Paravan, Viotto, Tirelli, Tuan, Burelli, Rossit, Coretti (nel s.t. al 10' Bon), Marchesan. All. Clemente.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.
NOTE: espulso Viotto; ammoniti Giorgi, Milan, Buonocunto G., Rossit.

MONFALCONE Soffre per oltre un'ora il Monfalcone, che solamente attingendo al suo carattere e alla voglia di non sfigurare davanti al proprio pubblico trova la forza per ribaltare il risultato. Eppure il Monfalcone sembrava partire con il piede giusto quando dopo 5' Bovio serviva in profondità Martignoni che veniva contratto in corner. Poco dopo ancora gli azzurri in avanti con un debole tocco di Fogar su invito di Milan. Ma il Flumignano pian piano cresceva e andava in vantaggio al 25' quando Burelli staccava indisturbato in area su invito di Tuan e infilava il sorpreso Mainardis. E appena due minuti dopo i friulani potevano già chiudere il discorso, ma Marchesan, ancora solo in area, non agganciava. E così gli azzurri riprendevano coraggio e si gettavano come da copione in avanti: al 36' una delle cose più belle della gara con una combinazione Martignoni-Bovio con il numero 10 a servire l'accorrente Milan, il quale sparava alto da buona posizione. E proprio allo scadere i monfalconesi pareggiavano grazie a Fogar, la cui conclusione a girare superava l'incolpevole Raffin. Nella ripresa era un'altra musica con i locali a spingere, stimolati anche dall'espulsione di Viotto, apparsa ineccepibile per l'intervento da ultimo uomo su Novati lanciato a rete. E così al 20' il Comunale poteva nuovamente gioire per il sorpasso firmato Martignoni, bravo a ribadire in rete una doppia respinta dell'estremo ospite sui tiri a botta sicura di Milan e di Novati. La gara si chiudeva in quell'occasione, visto che i ragazzi di Clemente non riuscivano più a imporre la propria iniziativa e i padroni di casa, pur con qualche sofferenza di troppo, portavano a casa la seconda vittoria consecutiva. Da segnalare infine la presenza in tribuna dell'ex presidente della Pro Gorizia, Giancarlo Pozzo, secondo alcuni intenzionato a dare una mano al presidente monfalconese Leghissa in futuro.

Enrico Colussi

San Canzian 3 – Aiello 2

MARCATORI: 12' Tonsig, 14' Bozzero; 30' st Trevisan, 36' Faggiani su rigore, 37' Tomasinsig.
SAN CANZIAN: Suraci, Zanolla, Bozzero, Bertogna, De Fabris, Trentin (Cadez), Tonsig, Trevisan (Comessatti), Sartori, Bass (Biondo), Gagliardi. All.: Pribac.
AIELLO: Dose, Della Vedova (Marioni), Torossi, Tomasinsig, Tiberio, Cechet, Pontel (Minut), Zucco, Faggiani, Moretti, Manfrin (Basso). All.: Vrec.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: ammoniti Trevisan, Cechet, Bertogna, Faggiani. Espulso Bertogna.

SAN CANZIAN Partita rocambolesca del San Canzian, che dopo il 3-0 rischia di farsi raggiungere sul finale. I rossoneri trovano il gol al 12' grazie a una combinazione Trevisan-Tonsig. Immediato il raddoppio di Bozzero. Il portiere locale viene impegnato solo al 25' da una conclusione di Moretti che però devia. Al 30' della ripresa scatta sul filo del fuorigioco Trevisan, che firma il 3-0. La partita sembra chiusa ma al 36' c'è la svolta: Bertogna commette una scorrettezza e guadagna il secondo cartellino giallo. Gli ospiti accorciano le distanze su calcio di rigore di Faggiani, interrompendo l'imbattibilità di Suraci che durava da 171 minuti. Arriva poi il secondo gol friulano: il portiere rossonero raccoglie un retropassaggio con le mani, regalando una punizione agli ospiti. Tomasinsig beffa di testa Suraci.

Massimo Alvaro

Trivignano 1 – Juventina 1

MARCATORI: 48' Brandolin, 39' s.t. Proietti.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Breda, Marcuzzi, Birri, Bosco, Monte (40' s.t. Bernardis), Marioni (10' s.t. Passoni), Proietti, Scridel, Picech. All. Baccino.
JUVENTINA: Cantarut, Manfreda, Trampus, Stacul, Marassi, Kaus, Brandolin (38' s.t. Marcuzzi), Montina, Tabai, Baida (40' s.t. La Vena), Esposito (28' s.t. Milotti). All. Sacchet.
Arbitro: Pacadini di Trieste.
Note: ammoniti Grione, Birri, Marassi, Baida.

TRIVIGNANO Dopo una fase iniziale di studio, Trivignano e Juventina danno avvio alle ostilità. Brandolin al 16', riprendendo una rimessa laterale, calcia al volo ma la sfera esce di poco. Al 25' è Picech a mandare alto di un niente. Al 40' Gregoratto si supera per ribattere una conclusione di Esposito che sembrava gol fatto. In pieno recupero arriva la rete dei goriziani grazie a una fucilata su punizione di Brandolin. La ripresa si apre con un determinato Trivignano e al 4' Cantarut Devia un tiro ravvicinato di Scridel. Risponde Gregoratto, ancora su incursione di Brandolin. Al 19' Brandolin chiama l'estremo bianconero a un volo radente per deviare un tiro da fermo da fuori area. Al 20' Trivignano sfortunato con Passoni, che colpisce il palo a portiere battuto. Al 39' il meritato pareggio con un grande diagonale di Proietti.

Alfredo Moretti

Manzano 2 – Primorje 0

MARCATORI: s.t. 20' Passoni, 47' Guion.
MANZANO: Cantarutti, Bonassi, Carlo Novelli, Mocchiutti, Martelossi, Battistutta, Dindo, Bolzon, Manente, Bosco (17' s.t. Luca Novelli), Passoni (38' s.t. Guion). All. Grop.
PRIMORJE: Babich, Braini, Bazzara, Laurica, Matkovich (37' s.t. Gustin), Leghissa, Stolfa, Miclaucich, Kuk, Mislei, Skerlj (27' s.t. Emili). All. Bidussi.
Arbitro: Caisutti.
Note: ammoniti Bazzara e Matkovich.

MANZANO Senza troppi meriti se non quello del maggior possesso del pallone, il Manzano fa suo l'incontro con un Primorje che mancava di pedine molto importanti, con Lando e soprattutto Pescatori.

A dire il vero anche al Manzano mancava l'esperto Moreale, ma la rosa di Grop è molto più numerosa e di qualità di quella di Bidussi.

La manovra dei padroni di casa è parsa lenta e leziosa e solo sulla destra con il duo Bolzon-Dindo s'intravvedeva la possibilità di sfondare.

Nella prima frazione il Manzano controlla la partita e crea una sola occasione limpida ed è stato al 2' quando Martellossi di testa scavalca Babich, ma non Bazzara appostato dietro.

Altre azioni della Manzanese non sono concluse a dovere per il troppo portar palla. Poi, dopo aver rischiato di passare in vantaggio per retropassaggi errati degli ospiti, permette ai triestini tre escursioni nella sua metacampo ma senza correre troppi rischi.

Nella ripresa parte meglio il Primorje, sospinto da un inesauribile Leghissa, ma nel momento migliore dei triestini Grop inserisce il secondo Novelli che dà un po' più, e Manente decide di allargare il gioco a sinistra.

Braini diventa vittima facile: al 20' Manente saluta tutti, va sul fondo e serve al centro Passoni che ringrazia depositando in rete. Miclaucich si fa notare per i chili, qualche punizione velenosa e per l'ottimo controllo di palla (da fermo però).

Dopo una bella conclusione di Passoni che Babich spedisce in angolo il Primorje cerca il pareggio e ci va vicino con una punizione di Miclaucich parata in corner, e una girata di Bazzara in bocca al portiere. A tempo scaduto il neoentrato Guion raddoppia, anche se è il generoso Bazzara a toccare per ultimo.

o.r.

IL PUNTO

Seconda giornata, valanga di reti senza risultati clamorosi

Quanti gol ieri. Dopo i 14 della scorsa domenica, quasi il doppio. Conferme per il San Luigi e Monfalcone e per il San Canzian. Dopo essere state protagoniste la scorsa settimana in trasferta, hanno accontentato il proprio pubblico anche in casa e a suon di gol. Si prospetta già il duello che molti hanno pronosticato: Monfalcone-San Luigi. E il San Canzian? Per la truppa di Pribac è meglio aspettare impegni più severi per sbilanciarsi, visto che con la Maranese hanno trovato una formazione con troppi uomini importanti fuori campo o fuori ruolo, e con l'Aiello hanno vinto con una candidata alla retrocessione.

A proposito di Maranese, è andata a vincere il primo derby della Bassa ad Aquileia. non è un successo da poco, perché la squadra di Sari, con ancora un buon difensore, è senz'altro tra gli organici migliori. Tra le altre cose i bomber di Regeni hanno iniziato a farsi notare. Il Primorje ha iniziato il campionato come lo scorso anno: male! Si spera che lo finisca anche come l'anno scorso: alla grande! Per ora l'organico è contato, c'è poco movimento e incisività in avanti (il più pericoloso è stato il mediano Leghissa, che ha cantato e portato la croce) ma la squadra ha dimostrato tanta voglia di far bene.

Oscar Radovich

Aquileia 3 – Maranese 2

MARCATORI: p.t. 4' Trevisan; s.t. 21' Trevisan, 25' D'Anna, 42' Zentilin, 47' Zentilin (rig.).
AQUILEIA: Spessot, Cragnolin, Cosolo, Carbone, Mian, Bullian, Trevisan, Tassin, Marassi (s.t. 23' Fumo), Iacomin, Scapolo. All. Sari.
MARANESE: Rossetto, Varone, Fabello (23' s.t. Popesso), Scala, Bianco, Milocco, Borgobello, Colon (s.t. Raddi), D'Anna (47' s.t. Bortolusso), Zentilin, Regattin. All. Regeni.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

TERZO D'AQUILEIA Con 25 minuti di follia alla fine del secondo tempo l'Aquileia è riuscita a buttare alle ortiche una partita che stava vincendo per 2-0. L'Aquileia era andata in vantaggio al 4' grazie a Trevisan, bravo a deviare al volo in rete la palla crossatagli dalla destra da Mian, ed era poi andato vicino al gol anche al 7' e al 15' con Marassi, nonché al 24' con Bullian. Nella ripresa, poi, gli azzurri avevano addirittura colpito la traversa al 15' con Carbone, ed erano andati di nuovo vicini alla rete al 19' con Mian al quale Rossetto si era opposto facendo un miracolo. Al 21' inoltre gli aquileiesi avevano raddoppiato sempre con Trevisan, lesto questa volta a spedire in rete la palla che il portiere ospite aveva respinto ma non trattenuto su tiro di Scapolo. Raggiunto il 2-0, però, la concentrazione degli azzurri è calata e così la Maranese, al 25', ha accorciato le distanze con D'Anna che non ha dovuto far altro che mettere in gol la bella palla fornitagli da Zentilin. Al 42', poi, la Maranese raggiungeva addirittura il pareggio, con una punizione da 25 metri di Zentilin che, aggirando la barriera, sorprendeva Spessot. La follia collettiva dei patriarchini non era però ancora finita, poiché al 47' qualcuno in mischia toccava la palla con la mano in area, regalando così agli avversari un rigore realizzato da Zentilin che permetteva loro di conquistare la vittoria.

Michele Tibald

Capriva 1 – Ponziana 0

MARCATORE: p.t. 14' Tonetti.
CAPRIVA: Tonut, Vecchiet, Gruden (44' s.t. Medeot), Azzano, Tassin, Scarel, Ambrosi (43' s.t. Medeot), Gandin, Macuglia, Tonetti (15' s.t. Portelli), Deffenu.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Pusich, Rizzitelli, Lombardo, Zanon, Prestifilippo (35' s.t. Tedeschi), Prisco, Zej (30' s.t. Dentini), Frontali, Papagno (1' s.t. Tedeschi).
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

CAPRIVA Vince meritatamente il Capriva, anche se nel finale il Ponziana mostra le unghie. I rossoneri sono pericolosi sin dalle prime battute: all'8' un tiro-cross di Gandin costringe Gherbaz a una corta respinta, Macuglia riprende la ribattuta di testa, ma centra il palo. Il Ponziana risponde un minuto dopo con un'incursione di Frontali, sventata in extremis dall'uscita di Tonut e dall'intervento di Scarel.

Il gol del vantaggio è rimandato di cinque minuti: al 14' «Go-kart» Deffenu vince caparbiamente un contrasto in area, servendo un assist su un piatto d'argento per Tonetti che da distanza ravvicinata batte il portiere ospite.

Il primo tempo continua al piccolo trotto, mentre la ripresa non è avara di emozioni: al 20' Scarel spara una punizione delle sue e Gherbaz respinge con i piedi. Al 33' c'è un'incursione del solito Macuglia, ma Gherbaz è ancora bravo a respingere.

Il Ponziana si fa vedere sull'altro fronte con Frontali, uno dei migliori tra i suoi: al 37' costringe il giovane Tonut (classe '79, ottimo il suo esordio in campionato) alla respinta a pugni chiusi, mentre due minuti più tardi, con un velenoso tiro-cross, costringe l'estremo difensore rossonero a smanacciare in calcio d'angolo.

A tempo quasi scaduto Deffenu sfiora in contropiede il raddoppio: il piccolo e dinamico attaccante raccoglie un cross in area e in rovesciata batte Gherbaz. Sulla linea di porta, però, un difensore è pronto a ribattere il tiro.

t.g.

Lucinico 1 – Muggia 1

MARCATORI: 3' st Valentinuzzi; 48' st Degrassi su rigore.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco Flavio, Imperatore, Pizzi, Bianco Domingo, Valentinuzzi (29' st Serbeni), Zulli (13' st Bianchetti), Peressini, Germinario, Sotgia. All: Guido Clama.
MUGGIA: Romano, Busetti, Masutti, Apollonio, Persico (dal 12' pt Stefani), Stokelj, Dorliguzzo (34' st Bertocci), Degrassi, Toffolutti, Franca, Butti (49' st Micor). All: Angelo Iannuzzi.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

LUCINICO Il mister ospite Iannuzzi indovina la mossa vincente a dieci minuti dal termine, inserendo il dinamico Bertocchi, e nel finale riesce a strappare un pareggio ampiamente immeritato. Già, perché il Lucinico è andato al tiro in porta in almeno otto occasioni, è passato in vantaggio all'inizio della ripresa, ma non è riuscito a dare il colpo del k.o.

La cronaca: nel primo tempo Romano si guadagna la pagnotta parando ripetutamente sui tiri di Valentinuzzi (al 16' e al 37') e di Domingo Bianco (32'). Il gol arriva all'inizio del secondo tempo: grande azione di Zulli sul fondo e assist al centro per Sotgia, il cui tiro viene respinto. Sulla ribattuta Valentinuzzi è lestissimo a ribadire nella porta sguarnita. Il Lucinico non ha smesso di graffiare, andando ancora alla conclusione con Peressini (girata al volo all'11', Romano para in due tempi) e con il nuovo entrato Serbeni al 32' (ancora Romano in cattedra). Il portiere muggesano si esibisce in un'ennesima quanto plastica parata al 35', per respingere un imperioso colpo di testa di Peressini. Gli ospiti rimangono in dieci a quattro minuti dal termine per l'espulsione per doppia ammonizione di Stokelj, ma nei minuti di recupero impattano. Lancio in verticale per il nuovo entrato Bertocchi, che salta il portiere e poi entra in contrasto con il numero 1. Per l'arbitro ci sono gli estremi del rigore, che Degrassi segna tra le proteste del pubblico.

t.g.

Coppa Regione: i risultati dei sedicesimi di finale

Risultati dei sedicesimi di finale di Coppa Regione per le squadre di Seconda e Terza categoria. Accedono agli ottavi di finale le formazioni che hanno vinto nello scontro diretto:

Zompicchia-Torre ... **0-5**
Polcenigo-Ceolini ... **3-1**
(Zanolin, Peruz, Collura, Zanolin)
Tiezzese-Prata ... **0-1**
(Macuz)
San Leonardo-Vigonovo ... **0-1**
(Zorà)
Pocenia-Teor ... **2-3**
(Del Negro, Braga, Nolgi)
Lavarianese-Palazzolo ... **0-1**
(Zimolo)
Ragogna-Bressa Campoformido ... **1-0**
(Del Dò)
Strassoldo-Pro Cervignano ... **0-1**
(Donda)
Lib. Atl. Rizzi-Natisone ... **0-4**
(Zamò, Tiussi, Romano, Bernardis)
Rive D'Arcano-Savorgnanese ... **2-1**
(Tomini, Micli, Bortolutti)
Risanese-Villanova ... **1-2**
Campanelle Prisco-Zaule ... **0-2**
(Mutton, Sorini)
Sant'Andrea-Chiarbola ... **1-1, d.t.s. 2-2, d.c.r. 5-4**
(Starc, Tamburini); (Minatelli, Curzolo)
Pieris-Isonzo Turriaco ... **2-1**
d.t.s. (Spessot, Mattiuzzo doppietta)
Moraro-Primorec ... **2-2, d.t.s. 3-3, d.c.r. 4-3**
(Srebernich, Policardi); (Perlitz)
Poggio-Sagrado ... **2-2, d.c.r. 3-5**

ALLIEVI REGIONALI

Soccombe il Ponziana - San Sergio travolto - San Canzian espugna Aquileia

Colpaccio del San Giovanni

TRIESTE Colpaccio del San Giovanni nella terza giornata. I rossoneri di Podgornik hanno saccheggiato il non agevole terreno di San Giorgio con un secco 0-4: «Una partita giocata benissimo, contro avversari – ha commentato lo stesso Podgornik –. A differenza delle altre uscite questa volta sono veramente contento, ho visto i miei ragazzi tonici e ben disposti». Montanelli, Mustacchi, Buffa e Modonutti gli autori della quaterna sangiovannina.

Meste le note per le altre formazioni giuliane del girone A. Il Ponziana soccombe in casa del Bearzi Colugna (3-2); i veltri palesano ancora una certa pochezza sul piano della mentalità. Ancora più grave la situazione del San Sergio. I lupetti sono in balia di ogni avversaria; lo testimonia il fragoroso 7-2 rimediato in casa della Sanvitese. I giallorossi hanno resistito egregiamente un tempo finito sul due pari, ma nella ripresa hanno conosciuto la disfatta in seguito all'implacabile Garlatti (4 reti) ben coadiuvato da Zadro (tripletta).

Il San Canzian espugna Aquileia, mentre anche il Tolmezzo furoreggia in trasferta a spese della Pro Fagagna. Pareggio (1-1) tra Cormonese e Union '91; vantaggio dei locali con Sabeddu, risposta quindi di Nuzzo.

Nel girone B la Triestina tramuta in un utile pareggio la sfida con il Monfalcone. Mentre sul fronte isontino non mancano le invettive all'indirizzo di un arbitro apparso negativamente determinante, in casa alabardata echeggiano altri commenti: «Il pareggio ci sta stretto – commenta il tecnico Muiesan – perché siamo andati bene sul piano del gioco e della tenuta atletica. Abbiamo però sciupato tante occasioni. Bravi inoltre i miei marcatori Sors e Della Schiava, implacabili».

Il San Luigi incamera 4 punti in settimana; prima capitalizza il recupero con il Fontanafredda (3-1, reti di Mergiolini e doppietta di Manzutto) e quindi impatta (3-3) con il Muggia. «È stata una battaglia – afferma Tremul, allenatore sanluigino – ma con alcuni episodi che ci hanno condizionato troppo».

Le reti del San Luigi portano la firma di Martani, Pesamosca e Riter, le reti della truppa di Potasso provengono dalle prodezze di Bigliani – tra i migliori con Lubis – Stefani e Pizzarello.

Il Pro Gorizia sbanca Ronchi (2-3) mentre il Palmanova sgretola lo Spilimbergo per 9-0 grazie a Del Zotto (3), Minerva, Segato, Benedetti, Bilia, un autogol e Cocetta.

Fr. C.

Una fase del derby tra San Luigi e Muggia, conclusosi con il risultato di 3-3. (f. Lasorte)

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Pordenone-Sacilese	0-1
Bearzicolugna-Ponziana	3-2
Aurora-Itala S.Marco	1-0
Sangiorgina-San Giovanni	0-4
Pro Fagagna-Tolmezzo	2-3
Sanvitese-San Sergio	7-2
Aquileia-San Canzian	1-3
Cormonese-Union 91	1-1

PROSSIMO TURNO

San Canzian-Cormonese
San Sergio-Aquileia
Tolmezzo-Sanvitese
San Giovanni-Pro Fagagna
Itala S.Marco-Sangiorgina
Ponziana-Aurora
Sacilese-Bearzicolugna
Union 91-Pordenone

CLASSIFICA

Squadra							
Sanvitese	7	3	2	1	0	15	7
San Giovanni	7	3	2	1	0	7	2
Tolmezzo	7	3	2	1	0	7	3
Sacilese	7	3	2	1	0	7	3
Pordenone	6	3	2	0	1	6	3
Bearzicolugna	6	3	2	0	1	7	5
San Canzian	6	3	2	0	1	4	3
Pro Fagagna	4	3	1	1	1	4	4
Union 91	4	3	1	1	1	4	5
Sangiorgina	4	3	1	1	1	4	6
Aurora	4	3	1	1	1	4	4
Aquileia	3	3	1	0	2	4	5
Ponziana	3	3	1	0	2	5	5
Cormonese	1	3	0	1	2	3	7
Itala S.Marco	1	3	0	1	2	1	5
San Sergio	0	3	0	0	3	4	12

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Partita	Risultato
San Luigi-Muggia	3-3
Ronchi-Pro Gorizia	2-3
Maniago-Fontanafredda	1-1
Ancona-Donatello	1-2
Valvasone-Codroipo	1-4
Sevegliano-Manzanese	0-3
Ita Palmanova-Spilimbergo	9-0
Monfalcone-Triestina	1-1

PROSSIMO TURNO

Spilimbergo-Monfalcone
Manzanese-Ita Palmanova
Codroipo-Sevegliano
Donatello-Valvasone
Fontanafredda-Ancona
Pro Gorizia-Maniago
Muggia-Ronchi
Triestina-San Luigi

CLASSIFICA

Squadra							
Ita Palmanova	9	3	3	0	0	20	3
Codroipo	9	3	3	0	0	9	3
Pro Gorizia	9	3	3	0	0	8	5
Donatello	6	3	2	0	1	5	5
San Luigi	5	3	1	2	0	9	6
Fontanafredda	5	3	1	2	0	4	2
Triestina	5	3	1	2	0	4	3
Sevegliano	4	3	1	1	1	4	4
Ancona	3	3	1	0	2	4	5
Spilimbergo	3	3	1	0	2	3	10
Monfalcone	2	3	0	2	1	3	4
Valvasone	1	3	0	1	2	3	6
Manzanese	3	3	1	0	2	3	6
Ronchi	1	3	0	1	2	4	7
Maniago	1	3	0	1	2	3	7
Muggia	1	3	0	1	2	4	8

CALCIO PRIMA CATEGORIA «C» Si sbarazza con un rotondo 4-0 del Ruda

Il Vesna tenta la scalata

San Giovanni soffre, e tiene, col San Lorenzo - Opicina, pari amaro

San Lorenzo 0
San Giovanni 0

SAN LORENZO: Calligaris, Comand, Tonut, Donato, Graziano, Capone, Romano (22' s.t. Canciani), Flocco, Simonetti, Rapone (30' s.t. Cardella), Mattioli. All. Rapone.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Bibalo, Zelto, Tittone (41' s.t. Visentin), Meola, Luiso M. (35' s.t. Luiso V.), Bonelli, Giraldi. All. Ventura.
ARBITRO: Fantin di Pordenone.
NOTE: calci d'angolo 5-2 per il San Giovanni. Ammonito al 45' p.t. Graziano.

SAN LORENZO Pareggio a reti inviolate nell'esordio casalingo del San Lorenzo in questa stagione. La squadra di Rapone ha però sofferto più del dovuto la migliore organizzazione del San Giovanni, che ha costruito le più ghiotte occasioni da gol. A questo proposito è stato importante l'estremo difensore giallobliù, Calligaris, che ha compiuto ben cinque interventi decisivi. Ad aprire le ostilità, però, è stato il San Lorenzo con un'incursione da destra di Simonetti, il cui cross non è stato bene sfruttato da Mattioli. Al 16' esce il San Giovanni: triangolazione fra Bibalo e Giraldi, ma il tiro non impensierisce Calligaris. I rossoneri conservano un certo dominio territoriale, ma al 24' Rapone su punizione sfiora l'incrocio dei pali. Due minuti più tardi il sempre attivo Bibalo dopo uno slalom in area serve Bonelli, che spara addosso al portiere. Un minuto più tardi un cross di Tonut viene mancato clamorosamente da Flocco. La partita sale di tono dando vita a parecchi capovolgimenti di fronte, ma evidenzia come gli isontini difettino di compattezza. La ripresa vede un San Giovanni più determinato già al quarto minuto: ennesimo lancio di Bibalo, Tonut non interviene, lasciando Luiso solo davanti a Calligaris il cui tiro viene respinto del portiere giallobliù. Il San Lorenzo cerca di reagire, al 12' si distende in avanti con Mattioli che scodella al centro un cross: non interviene nessuno, scatta il contropiede dei triestini.

Luigi Mucciano

Edile Adriatica 0
Lignano 4

MARCATORI: p.t. 15' Colle, 18' Bincoletto; s.t. Marcuzzi (autogol), 36' Serafini.
EDILE ADRIATICA: Barbato, Sturni, Terpin, Porcelli, Bagordo (31' Arban), Radin, Loiacono, Beorchia, Mazzaroli, Marino, Marcuzzi. All. Beorchia.
LIGNANO: Zanin, Milan, Pinzan, Marosa, De Marco, Serafini, Bincoletto, Colle, Pittis (Neri), Mòmi, Pizzolito. All. Blasich.
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

TRIESTE Il Lignano espugna il campo dell'Edile e si mantiene a punteggio pieno al comando della graduatoria. La compagine friulana ha disputato una buona gara, ha saputo sfruttare con intelligenza le opportunità che la difesa triestina le ha concesso meritando alla fine il successo. L'Edile Adriatica, scesa in campo in formazione rimaneggiata, può giustificare la battuta d'arresto con le tante assenze che le hanno impedito di schierare l'undici titolare. La cronaca registra un avvio prudente delle due squadre, attente a non concedere spazi. Al 15' una disattenzione della difesa triestina lascia Colle libero in mezzo all'area. Il giocatore è bravo a battere di prima intenzione sorprendendo Barbato. Tre minuti più tardi, su azione di rimessa, gli ospiti raddoppiano con Bincoletto, abile a involarsi sulla fascia e a superare il portiere avversario proteso in uscita. Nella ripresa dopo dieci minuti un calcio di punizione di Colle viene deviato in barriera da Marcuzzi che spiazza il suo portiere e fissa il risultato sul 3-0. A 10 minuti dal termine il 4-0.

Lorenzo Gatto

Pro Romans 2
Fincantieri 1

MARCATORI: 21' De Rio, s.t. 2' Morandini, 4' Toscani (rig).
PRO ROMANS: Peresson, Tartara, Livon, Moretti, Iacumin, Vendrame, Morandini, De Rio, Di Matteo, Falzari (5' s.t. Bergagna), Bolzan (42' s.t. Candussi). All: Simonetti.
FINCANTIERI: Zearo, Guerrin, Zaja, Novati (1' s.t. Moratti), Balducci, Palombieri, Veneziano, Baldan (8' s.t. Maggio), Toscani, Soncin, Mauri. All: Cossaro.
ARBITRO: Cosmo di Pordenone.
NOTE: espulsi: Tartara, Guerrin e Palombieri..

ROMANS D'ISONZO Fiato sospeso fino all'ultimo istante di gara a Romans, dove si è assistito a un incontro particolarmente vivace e combattuto, tra due compagini che hanno creato un infinità di occasioni da rete. L'hanno spuntata i locali per aver saputo accelerare nei momenti più opportuni del match, resistendo poi al ritorno degli ospiti. Nel primo tempo, giocato e ritmi sostenuti, i locali colgono il vantaggio al 21' con De Rio, che su assist di Falzari trafigge Zearo. Sempre nel primo tempo da segnalare due legni colpiti dagli ospiti su altrettanti calci piazzati.

Al 2' della ripresa raddoppia Morandin che raccoglie una respinta del portiere su tiro di Falzari, mentre due minuti dopo Tartara respinge con il corpo sulla linea di porta, per l'arbitro è fallo di mano, concede il rigore, trasformato poi da Toscani ed espelle il romanese. Stessa sorte tocca al 70' a Guerrin per doppia ammonizione e all'85' a Palombieri, per fallo da ultimo uomo. Per il resto si è assistito a un continuo rovesciamento di fronte con moltissime occasioni da rete da ambo le parti.

Edo Calligaris

Vesna 4
Ruda 0

MARCATORI: p.t. 45' Lakoseljak, 48' Sirca (r); s.t. 6' Silvestri, 15' Sirca.
VESNA: De Rota, Giovini, Bandel, Sannini, Soavi, Malusa, Versa, Lakoseljak (38' s.t Sustersic), Sirca, Silvestri, Sedmak (24' s.t. Cutrara). All. Nonis.
RUDA: Burino, Tosoratti, Gon, Lepre, Rana, Falconieri, Bertolo (18' s.t. Fumo), Casotto, Braida (24' s.t. Godeas), Sesso, Catania. All. Malesan.
ARBITRO: Basso di Pordenone.
NOTE: ammoniti Burino, Sannini.

TRIESTE Miglior vernice casalinga non sarebbe potuta esserci per il Vesna che si sbarazza con un rotondo 4 a 0 del Ruda. I ragazzi di Nonis, dopo aver sofferto per metà del primo tempo gli avversari, ne hanno poi preso le misure comandando il resto della gara. Un Vesna quadrato in ogni reparto, esperto e cattivo al punto giusto. La cronaca. Partono bene i friulani che già al 9' hanno la palla giusta per passare: Braida lancia ottimamente Lepre che solo davanti a De Rota calcia a lato. Scampato il pericolo il Vesna si fa vivo dalle parti di Burino con un bel tiro di Giovini di poco alto. I ragazzi di Nonis cominciano a chiudere gli avversari nella loro metà campo e tocca a Sedmak rendersi pericoloso. La svolta dell'incontro nei minuti finali della prima frazione: corre il 43' e un velocissimo contropiede del Ruda mette Sesso nelle condizioni di battere a rete da due passi ma il 10 tira incredibilmente fuori. Due minuti dopo una punizione di Lakoseljak porta in vantaggio il Vesna e un rigore manda le squadre al riposo sul 2 a 0.

Luca Siracusa

Staranzano 1
Opicina 1

MARCATORI: 12' p.t. Leone (rig.), 36' s.t. Cecchi (rig.).
STARANZANO: Pinat, Lupieri, Toffoli (16' s.t. Boem), Cergolj, Cerni, Fraussin, Pizzignacco (3' s.t. Sandrucci), Viezzi (43' s.t. Vrech), Cecchi, Zuccheri, Fabrizio. All. Del Frate.
OPICINA: Carmeli, Podrecca, Strukelj, Massai, Rossi (40' p.t. Sau), Borstner, Prestifilippo, De Sena, Monte (22' s.t. Tuntar), Leone, Paliuh (46' s.t. Piciga). All. Stoini.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammoniti Sandrucci, Podrecca, Strukelj, Massai, Prestifilippo.

STARANZANO Un pareggio di rigore che non può accontentare nessuna delle due contendenti ma che a giochi fatti è il risultato più logico. Da un erroraccio di Toffoli in fase di impostazione l'Opicina passa in vantaggio grazie allo scatto imperioso di Monte che viene atterrato in area: il calcio di rigore viene trasformato da Leone. Lo Staranzano prova a riscattarsi immediatamente con una combinazione Viezzi-Fabrizio che libera quest'ultimo in area, ma Carmeli è in vena di miracoli e respinge dapprima la conclusione del numero 11 biacorosso e poi quella di Zuccheri. Nella ripresa i locali stringono i tempi per cercare il recupero ma lasciano ampi varchi al contropiede ospite, due occasioni d'oro per Sau (12' e 14'), una clamorosa, per Leone, inframezzate da un quasi-gol di Cecchi al 26' che conclude alle stelle a un metro dalla linea di porta. Gli uomini di Del Frate acciuffano il pari grazie alla «furbata» di Fabrizio che ruba il tempo agli avversari e viene atterrato appena entro il limite. Cecchi, questa volta, non può esimersi dallo scagliare la sfera in rete.

Matteo Marega

Sovodnje 1
Gonars 0

MARCATORE: nel s.t. al 1' Cecotti.
SOVODNJE: Gergolet, Devetak, Cescutti, Interbartolo, Bregant, Bastiani, Zotti, Peteani (nel s.t. al 10' Cernic), Cecotti, Fait.All. Trentin.
GONARS: Moretti, Sattolo, Donada, Pitta, Demarco (nel s.t. al 1' Barchesi), Mian, Noselli, Bertoldi, Perosa, Buttazzon, Pez. All. Spagnolo.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.

SAVOGNA Due tentativi per parte nei primi 5' sono neutralizzati con efficacia dalle rispettive difese, ma è a centrocampo che si gioca la partita. Una clamorosa disattenzione della difesa di casa, al 15', permette a Perosa di trovarsi solo al limite: il suo tiro è preda di Gergolet. Poi è il Gonars a farsi più intraprendente: al 20' è ancora Gergolet che deve intervenire.

Al 25' una punizione di Perosa costringe Gergolet a volare. La ripresa ha inizio con il gol di Cecotti. Al 5' sbaglia il colpo vincente Pez. La reazione del Gonars è impetuosa: al 15' è Gergolet a salvare; due minuti dopo è Mian a calciare a rete ma Gergolet devia. Per Gergolet è un vero assedio.

Sicuramente il pari sarebbe stato più giusto.

Pio Esposito

Futura 1
Castionese 0

MARCATORE: s.t. 4' Gf. Zanutta
FUTURA: Versolatto, Sandrini, Sandri, Gl. Zanutta, Lepre, Pirusel, Cristin, (Marani), Marcuzzi, Battistella, G. Zanutta, Gf. Zanutta (Della Mora). All. Billia.
CASTONESE: Colautti, Stocco, Gloazzo (Romanin), D. Cantarutti, Zaina, Canevaroli, G. Cantarutti, Basello (Paravan), Di Blas, Leonarduzzi, Strizzolo (Randi). All. Di Tomasi.
ARBITRO: Radino di Trieste
NOTE: espulso 20' s.t. Zaina.

CARLINO Vittoria di misura ma meritata, del Futura su di una Castionese al quanto nervosa (un espulso, sei ammoniti contro uno solo dei padroni di casa). Una sola volta pericolosi gli ospiti, al 40' del p.t. su punizione che coglieva la parte superiore della traversa. Di contro Futura collezionava varie occasioni di rete soprattutto con Gl. Zanutta. Al 5' del s.t. era Cristin inafferrabile sulla destra, a rimettere al centro e l'incornata, questa volta di Gf. Zanutta risultava vincente.

c.l.

Pro Fiumicello 1
Isonzo 2

MARCATORI: 15' Gregorutti (rig.), 40' Brescia; s.t. 33' Giolo (rig.).
PRO FIUMICELLO: Feresin, Vezil, Andrian P. (s.t. Pinat), Tentor, Merluzzi, Donda, Polvar (s.t. Striolo), Gasparotto, Andrian M. (s.t. 28' Marega), Giolo, Zampar. All. Barbana.
ISONZO: Pascolat, Celia, Sel, Brescia, Codra P., Codra R., Cussig, Sabalino, Devetta, Gregorutti (s.t. 44' Vittor), Del Bianco (s.t. 15' Miclausig). All. Furlan.
ARBITRO: Turco di Udine.

FIUMICELLO Avvio di campionato positivo per l'Isonzo San Pier di Dorino Furlan che, dopo la vittoria nell'esordio, ha conquistato i tre punti anche in casa della Pro Fiumicello di Giorgio Barbana. Il primo tempo è stato tutto di marca isontina. Dopo essere andati vicini al gol al 2' e al 10' con Devetta, i sanpierini vanno in vantaggio già al 15'. L'appuntamento con il secondo gol è solo rinviato di qualche minuto: al 40', Al 33' Giolo, conquista un rigore: è 2-1.

m.t.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Baseldella-Morsano	1-1
Codroipo-Chions	0-0
Doria-Visinale	5-2
Maniago-Caneva	1-1
Salesiana-Zoppola	1-2
U.Pasiano-Spilimbergo	4-0
Varmo-Valvasone	1-1
V.Rovereto-Villanovese	0-1

PROSSIMO TURNO

Chions-Doria
Morsano-Codroipo
Salesiana-Maniago
Spilimbergo-V.Rovereto
Valvasone-Baseldella
Villanovese-Varmo
Visinale-Caneva
Zoppola-U.Pasiano

CLASSIFICA

Doria	6	2	2	0	0	6	2
Zoppola	6	2	2	0	0	4	1
U.Pasiano	4	2	1	1	0	5	1
Valvasone	4	2	1	1	0	5	1
Morsano	4	2	1	1	0	3	1
Chions	4	2	1	1	0	2	1
Villanovese	4	2	1	1	0	2	1
Spilimbergo	3	2	1	0	1	5	5
Visinale	3	2	1	0	1	5	6
Baseldella	1	2	0	1	1	2	3
Caneva	1	2	0	1	1	1	2
Codroipo	1	2	0	1	1	1	3
Maniago	1	2	0	1	1	1	3
Varmo	1	2	0	1	1	1	3
Salesiana	0	2	0	0	2	2	7
V.Rovereto	0	2	0	0	2	0	5

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Tavagnacco	1-1
Cividalese-Torreanese	0-2
Corno-Costalunga	2-2
Cussignacco-Riviera	2-0
Latte Carso-Union 91	0-0
Reanese-Valnatisone	0-0
Tarcentina-Domio	2-1
Venzone-Buiese	1-1

PROSSIMO TURNO

Buiese-Corno
Costalunga-Cussignacco
Domio-Latte Carso
Reanese-Ancona
Riviera-Tarcentina
Torreanese-Venzone
Union 91-Tavagnacco
Valnatisone-Cividalese

CLASSIFICA

Tarcentina	6	2	2	0	0	4	2
Costalunga	4	2	1	1	0	5	3
Corno	4	2	1	1	0	4	2
Torreanese	4	2	1	1	0	3	1
Buiese	4	2	1	1	0	2	1
Latte Carso	4	2	1	1	0	2	1
Domio	3	2	1	0	1	4	2
Cussignacco	3	2	1	0	1	2	3
Ancona	2	2	0	2	0	1	1
Reanese	2	2	0	2	0	0	0
Valnatisone	2	2	0	2	0	0	0
Tavagnacco	1	2	0	1	1	2	3
Union 91	1	2	0	1	1	1	2
Venzone	1	2	0	1	1	2	4
Cividalese	0	2	0	0	2	0	3
Riviera	0	2	0	0	2	0	4

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Staranzano-Opicina	1-1
Edile-Lignano	0-4
Futura-Castionese	1-0
Pro Fiumicello-Isonzo	1-2
Pro Romans-Fincantieri	2-1
S. Lorenzo-S. Giovanni	0-0
Sovodnje-Gonars	1-0
Vesna-Ruda	4-0

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Futura
Gonars-Vesna
Fincantieri-Edile
Isonzo-S. Lorenzo
Lignano-Sovodnje
Opicina-Pro Fiumicello
Ruda-Castionese
S. Giovanni-Pro Romans

CLASSIFICA

Lignano	6	2	2	0	0	5	0
Futura	6	2	2	0	0	4	1
Isonzo	6	2	2	0	0	4	1
Vesna	4	2	1	1	0	6	2
S. Giovanni	4	2	1	1	0	3	0
Sovodnje	4	2	1	1	0	1	0
Gonars	3	2	1	0	1	3	1
Fincantieri	3	2	1	0	1	3	2
Pro Romans	3	2	1	0	1	2	2
Castionese	1	2	0	1	1	2	3
Opicina	1	2	0	1	1	2	4
Staranzano	1	2	0	1	1	1	3
S. Lorenzo	1	2	0	1	1	0	2
Ruda	1	2	0	1	1	0	4
Pro Fiumicello	0	2	0	0	2	1	5
Edile	0	2	0	0	2	0	7

PRIMA CATEGORIA «B»

La Tarcentina, magari col fiatone, impone il suo stile

Latte Carso e il Costalunga lasciano indietro il Domio

Corno 2
Costalunga 2

MARCATORI: nel p.t. 10' Pisu, 39' Koren; nel s.t. 15' Giacomin, 29' L. Biancuzzo (rig.).
CORNO: Ermacora, Mongelli (20' s.t. Fabro), Galloro, Riz, S. Biancuzzo, Zompicchiatti, Magnan (15' s.t. Dal Bo), Pisu, L. Biancuzzo, Clarig, Caucich (1' s.t. Turrina). All. Gallo.
COSTALUNGA: Trampuz, Del Rio, Calgaro (15' s.t. Albanese), Montestella, Casasola (25' s.t. Germanò), Vatta, Giacomin (30' s.t. Pelaschiar), Manteo, Olivieri, Koren, Scala. All. Tesovic.
ARBITRO: Bortolussi (Pordenone).
NOTE: ammoniti Riz, Zompicchiatti, Olivieri, Scala, Montestella. Espulsi: Ermacora, S. Biancuzzo, Manteo, Germanò.

CORNO DI ROSAZZO Due gol e due espulsioni per parte, due rigori negati agli ospiti (su Albanese e su Pelaschiar nel finale di partita) e diversi errori dei portieri. Il match si riassume così, da aggiungere solo il rammarico di Tesovic per un incontro che si poteva vincere visto l'ottimo gioco espresso dai suoi e a diverse buone occasioni, la più clamorosa una traversa di Scala a portiere battuto poco prima del novantesimo. Pungente il Corno in avanti con Pisu, il Costalunga risponde con la coralità. Lo stesso Pisu porta subito in vantaggio i padroni di casa, al 39' Koren scatta sul filo del fuorigioco e vince un rimpallo con Ermacora e l'1-1 è cosa fatta. Al quarto d'ora della ripresa Scala è atterrato in area dall'estremo difensore di casa che viene anche espulso, Giacomin trasforma il penalty. Il 2-2 definitivo su un errore di Trampuz, L. Biancuzzo non perdona.

Massimo Umek

Latte Carso 0
Union 91 0

LATTE CARSO: Murri, Tognon, Ludovini, Visintin, Cappelli, Ravalico, Pribac, Ferrarese, Camozza (15' st Marin), Milos, Padoan (40' st Falanga). All.: Di Benedetto.
UNION 91: Galliussi, Minen, Grassi, Tosolini, Corrubolo, Sedran (42' Visintini), Maurigh (35' st Pittolo), Artico, Berton, Venier (25' st Cele), Petrello. All.: Ferini.
ARBITRO: Pozzi di Cervignano.

TRIESTE Il Latte Carso pareggia in casa con l'Union 91, ma lo 0-0 e il punticino conquistato hanno un sapore decisamente amaro per i ragazzi allenati da mister Di Benedetto che inspiegabilmente hanno gettato alle ortiche una vittoria alla loro portata ma che non hanno saputo cogliere.

Quasi incredibile la ripresa dopo un primo tempo gagliardo e con diverse occasioni pregevoli; certo a scusante si può parlare della mancanza di Rabacci e di Novati, pedine estremamente importanti nelle conclusioni, ma ciò non basta. Eppure l'inizio aveva visto già al 4' Padoan sparare una cannonata da centrocampo che sfiorava la traversa ed al 15' Milos tentare la conclusione d'incornata. Al 20' Petrello (nell'unica grossa occasione degli ospiti in questa frazione di gioco) sparava alto mentre al 23' Padoan tentava nuovamente dai 30 metri ma il tiro era troppo alto.

I triestini erano padroni del campo ma non riuscivano a concretizzare gli sforzi che vedevano al 27' Camozza provare con un rasoterra e al 28' Padoan che costringeva Galliussi a un'acrobazia per salvare in calcio d'angolo; il pressing continuava e al 31' Milos si inseriva e metteva al centro per Ferrarese che con una testata cercava il gol senza riuscirci.

Domenico Musumarra

LE ALTRE

ANCONA 1
TAVAGNACCO 1
Marcatori: Travani, Peirano.

CIVIDALESE 0
TORREANESE 2
Marcatori: Dorlì (rig.), Miani.

CUSSIGNACCO 2
RIVIERA 0
Marcatori: Marinelli (rig.), Zuccaro.

REANESE 0
VALNATISONE 0

VENZONE 1
BUIESE 1
Marcatori: Di Lena, Budini.

Tarcentina 2
Domio 1

MARCATORI: p.t. 30' Martarello, s.t. 20' Martarello, 40' Fazio.
TARCENTINA: Vidoni, Casteneto, Vattolo, Toso, Manzocco, Italiani, Argiolas (Cussig), Vidoni, Martarello, Musiello, Bianchin (Argiolas).
DOMIO: Canziani, Bursich P. (Colli), Bagattin M., Notarstefano, Fuccaro, Ellero, Fazio, Vignali, Bagattin F., Kerin, Bursich M. (Bianco).
ARBITRO: Veronese di Gorizia.

TARCENTO «Abbiamo subito questa sconfitta al termine di una gara incredibile: se la Tarcentina è tra le favorite per il salto di categoria credo che quest'anno potremo fare un buon campionato». Così Maurizio Sciarrone, mister del Domio, al termine della gara che ha visto la Tarcentina imporsi per 2-1. Una vittoria sofferta, messa in discussione da Fazio solamente a cinque minuti dal termine ma che il Domio aveva cercato di evitare. E in effetti le migliori opportunità sono capitate proprio sui piedi dei biancoverdi triestini. La cronaca registra il vantaggio della Tarcentina alla mezz'ora con Martarello che scatta in sospetta posizione di fuorigioco e supera Canziani. Nella ripresa i padroni di casa agiscono di rimessa e, dopo venti minuti raddoppiano.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Dopo la sconfitta di Sangiorgina e San Canzian - San Sergio supera l'Opicina

Gorizia e Monfalcone in vetta

TRIESTE Pro Gorizia e Monfalcone si confermano al comando della classifica del girone C del campionato giovanissimi regionali. Alle loro spalle tiene bene il San Sergio e risale il San Giovanni dopo l'ottimo 3-0 inflitto al Pro Romans. Il match clou della terza giornata metteva di fronte Pro Gorizia e Sangiorgina. Bella partita tra due squadre che non si sono risparmiate cercando di arrivare al successo. Primo tempo equilibrato con i padroni di casa che si portano in vantaggio con Schiozzi e gli ospiti che pareggiano su calcio di rigore. Nella ripresa la Pro Gorizia spinge con determinazione alla ricerca del gol della vittoria che arriva a tre minuti dal fischio finale, per merito di Crisci. Colpo esterno del Monfalcone che si impone meritatamente sul campo del San Canzian, 3-1 il risultato finale di una partita che ha visto Sergio e Brunzin segnarsi a referto tra i marcatori.

Netta affermazione casalinga del San Sergio che supera 6-0 l'Opicina. Partita vivace che ha divertito anche per merito dei ragazzi di Meton i quali, nonostante la pesante sconfitta, sono riusciti a esprimere un calcio piacevole. Marcatori della partita Puzer (3), Cocetti (2) e Cerne. Bene anche il San Giovanni che ha fermato 3-0 una inconsistente Pro Romans. Gara molto ben giocata dai rossoneri che cominciano ad assimilare e mettere in pratica gli schemi di mister Strukelj. A segno Cozzolino, Percos e Bartoli.

Sfortunata battuta d'arresto casalinga del Muggia fermato 1-0 da un'Itala Palmanova utilitaristica. Gara equilibrata priva di grosse occasioni da rete e decisa a metà del secondo tempo da un dubbio rigore che i padroni di casa hanno compostamente contestato. Yuri, dal dischetto, ha regalato alla sua squadra il successo che consente il sorpasso in classifica nei confronti della formazione rivierasca. Si è concluso a favore del San Luigi il derby che opponeva i biancoverdi al Ponziana. Primo tempo controllato dagli ospiti che grazie a una prodezza di Del Gaudio si portano al riposo in vantaggio di una rete. Chiudiamo con il successo casalingo ottenuto dall'Itala a spese del Ronchi.

Lorenzo Gatto

Battaglia a centrocampo tra San Sergio-Opicina.

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Udinese-Cormonese	rinv.
Manzanese-Valvasone	1-2
Codroipo-Ancona	5-3
Union 91-Maniago	2-2
Pozzuolo-Lignano	1-5
Don Bosco Pn-Pordenone	0-2
Sacilese-Sevegliano	1-2

PROSSIMO TURNO

Pordenone-Sacilese
Lignano-Don Bosco Pn
Maniago-Pozzuolo
Ancona-Union 91
Valvasone-Codroipo
Cormonese-Manzanese
Sevegliano-Udinese

CLASSIFICA

Sevegliano	9	3	3	0	0	10	2
Codroipo	9	3	3	0	0	8	3
Union 91	7	3	2	1	0	4	2
Sacilese	6	3	2	0	1	24	3
Pordenone	6	3	2	0	1	9	1
Valvasone	6	3	2	0	1	7	5
Udinese	3	2	1	0	1	5	1
Lignano	3	3	1	0	2	10	11
Ancona	3	3	1	0	2	6	10
Manzanese	3	3	1	0	2	5	6
Maniago	2	3	0	2	1	5	7
Cormonese	1	2	0	1	1	2	8
Pozzuolo	0	3	0	0	3	3	18
Don Bosco Pn	0	3	0	0	3	1	18

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Spilimbergo-Gemonese	5-1
Brugnera-Pro Fagagna	0-0
Tolmezzo-Tavagnacco	12-0
Donatello-Aurora Pn	3-0
Fontanafredda-Bearzicol.	6-0
Rizzi-Stella Verde	1-0
Tricesimo-Sanvitese	2-0

PROSSIMO TURNO

Stella Verde-Tricesimo
Bearzicol.-Rizzi
Aurora Pn-Fontanafredda
Tavagnacco-Donatello
Pro Fagagna-Tolmezzo
Gemonese-Brugnera
Sanvitese-Spilimbergo

CLASSIFICA

Donatello	9	3	3	0	0	10	0
Tolmezzo	7	3	2	1	0	16	2
Pro Fagagna	7	3	2	1	0	9	2
Tricesimo	7	3	2	1	0	5	1
Spilimbergo	6	3	2	0	1	12	4
Rizzi	6	3	2	0	1	5	2
Fontanafredda	6	3	2	0	1	11	7
Brugnera	4	3	1	1	1	13	4
Aurora Pn	4	3	1	1	1	6	6
Sanvitese	3	3	1	0	2	5	5
Stella Verde	3	3	1	0	2	3	3
Gemonese	1	3	0	1	2	3	9
Bearzicol.	0	3	0	0	3	0	13
Tavagnacco	0	3	0	0	3	0	18

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

San Canzian-Monfalcone	1-3
San Sergio-Opicina	6-0
Pro Gorizia-Sangiorgina	2-1
San Giovanni-Pro Romans	3-0
Itala S.Marco-Ronchi	3-2
Ponziana-San Luigi	0-1
Muggia-Ita Palmanova	0-1

PROSSIMO TURNO

San Luigi-Muggia
Ronchi-Ponziana
Pro Romans-Itala S.Marco
Sangiorgina-San Giovanni
Opicina-Pro Gorizia
Monfalcone-San Sergio
Ita Palmanova-San Canzian

CLASSIFICA

Monfalcone	9	3	3	0	0	14	2
San Sergio	7	3	2	1	0	15	2
San Luigi	6	3	2	0	1	8	1
Pro Gorizia	6	3	2	0	1	8	3
Ronchi	6	3	2	0	1	8	5
San Giovanni	6	3	2	0	1	4	2
Sangiorgina	6	3	2	0	1	4	3
Ita Palmanova	4	3	1	1	1	2	4
Itala S.Marco	4	3	1	1	1	4	10
San Canzian	3	3	1	0	2	5	5
Ponziana	3	3	1	0	2	2	4
Muggia	3	3	1	0	2	2	6
Pro Romans	0	3	0	0	3	1	13
Opicina	0	3	0	0	3	1	18

CALCIO AMATORIALE Coppa Trieste

La sorpresa è la «ripescata» Gamma

Sei squadre in testa alla classifica di serie A - In B resiste la Delta

TRIESTE Ancora a punteggio pieno, dopo la seconda giornata, le squadre favorite nella serie A di Coppa Trieste. Mantiene la vetta il Gomme Marcello, 4-2 all'Agip Università, il Marketing Atrio Monfalcone, che prima domina il Pittarello e poi viene quasi raggiunto nelle battute finali e l'Abbigliamento San Sebastiano che, senza difficoltà di sorta, si sbarazza di un Benningan's Scooter comunque combattivo. Resistono a fianco delle favorite il Clp Bar Sportivo, che dopo un primo tempo disastroso riesce a ribaltare il punteggio chiudendo sul 3-2 a suo favore, il Taverna Babà che piega con merito il Moto Shop di Strazzullo e la sorprendente Cooperativa Gamma che si impone 2-0 a spese dell'Elettrolight.

Da registrare ancora il sorprendente 3-1 grazie al quale la Pizzeria Agavi My Bar è riuscito ad avere la meglio sulle Autovie Venete, il 4-4 tra Acli San Luigi e Laurent Rebula, tripletta di Maton e gol di Di Pinto da una parte, poker di Cadel dall'altra, e la prima affermazione dell'Abbigliamento Nistri che supera 5-2 uno Sporting Club ancora alla ricerca del giusto assetto tattico.

In serie B un terzetto al vertice. La Cooperativa Alfa che si impone 3-1 a spese della Paninoteca Scorpion con reti di Mosetti, Leghissa e Povh, la Pizzeria Ferriera che supera 5-3 la Pizzeria Cantinon e il Delta Distribuzione che, grazie a una gara di gran carattere, si impone 5-4 sul Bar Marino C. Elisi. La compagine di Vascotto, sotto nel punteggio anche sino al 4-0 ha avuto la forza e la determinazione di ribaltare il risultato. Doppietta di Canciani, Della Pietra, Riosa e Morassut per il Delta. Alle spalle delle capolista tengono la Cooperativa Arianna che ha pareggiato 1-1 con il Trifoglio al termine di una buona partita, e la coppia Pizzeria da Manuel-Supermercato Jez che nello scontro diretto si è divisa equamente la posta in palio al termine di una partita molto combattuta. Prime affermazioni per il Seven, 7-1 al Bar Mario, per gli Spaghetti House che piegano 4-3 il Sarc (reti di Stefanutti 2, Millo, Rota, Damato 2, e Coslovich) e per l'Acli Cologna che si impone meritatamente a spese del Bar F. Romano con un netto 4-1. Chiudiamo con il 7-5 con cui il Colorificio Italia ha battuto il F.lli Schiavone. Vittoria importante per gli uomini di Frisario che cancellano l'immeritato passo falso subito la scorsa settimana rimettendosi in una posizione di classifica più consona alla reale forza della squadra.

In serie C due sole squadre a comandare la classifica: il Metti Sport, impostosi ai danni del Discount Eurospin e il Barriera 1976 che, di misura, ha avuto la meglio sull'Agip Monfalcone. Alle spalle delle battistrada la trattoria da Nora (3-3 con il Buffet ai 2 Moreri), Stigliani-Sfreddo (6-3 al RMTende/Bar Moreno) e la Pizzeria Mediterraneo che è riuscita ad avere la meglio sul Capitolino. Buone affermazioni per Fincantieri e Buffet da Matteo rispettivamente a spese di Il Quadro e Pizz. Vulcania mentre pareggiano Rapid e Trattoria Loriana. Il Rapid ottiene un prezioso punto soprattutto grazie a Santelli la cui tripletta decide il 4-4.

Lorenzo Gatto

La forte formazione monfalconese del Marketing Atrio.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Moto Shop-Taverna Babà ... 5-8
Pizz. Le Agavi/My bar-Autovie Venete ... 3-1
Acli San Luigi-Laurent Rebula ... 4-4
Agip Università-Gomme Marcello ... 2-4
Pittarello Il Giulia-Marketing Atrio Monfalcone ... 3-4
Montuzza 7 Più-Clp Bar Sportivo ... 2-3
Benningan's/Scooter-Abb. San Sebastiano ... 3-8
Abb. Nistri-Sporting Club ... 5-2
Elettrolight-Coop Gamma ... 0-2

Classifica: Marketing Atrio Monf, Clp Bar Sportivo, Abb. S. Sebastiano, Coop Gamma, Taverna Babà, Gomme Marcello 6; Le Agavi/My Bar 4; Autovie Venete, Montuzza, Abb. Nistri 3; Laurent Rebula 2; Acli S. Luigi 1; Elettrolight, Pittarello Il Giulia, Moto Shop, Sporting Club, Benningan's/Scooter, Agip Università 0.

SERIE B

Seven-Bar Mario ... 7-1
Paninoteca Scorpion-Coop Alfa ... 1-3
Acli Cologna-Bar F. Romano ... 4-1
Il Trifoglio-Coop Arianna ... 1-1
Col. Malia/Tergeste-F.lli Schiavone ... 7-5
Delta Distribuzione-Bar Marino ... 5-4
Spaghetti House-Sarc ... 4-3
Supermercato Jez-Pizz. da Manuel ... 2-2
Pizz. Ferriera-Pizz. Cantinon ... 5-3

Classifica: Coop Alfa, Delta Distribuzione, Pizzeria Ferriera 6; Pizz. da Manuel, Coop Arianna, Supermer. Jez 4; Pizz. Cantinon, Sarc, Col. Malia/Tergeste, Acli Cologna, Seven, Spaghetti House 3; Trifoglio 2; Bar Mario 1; Bar Marino, F.lli Schiavone, Bar F. Romano, Acli Cologna 0.

SERIE C

Rm Tende/Bar Moreno-Sfreddo/Stigliani ... 3-6
Il Quadro/Gm Sport-Fincantieri Sasa ... 3-5
Pizz. Vulcania-Buffet Da Matteo ... 1-3
Trattoria da Nora-Buffet ai 2 Moreri ... 3-3
Pizz. Mediterranea-Capitolino ... 7-4
L'Alveare Immobiliare-Carr. Simonetto ... 3-3
Rapid Csa-Allyson/T. Loriana ... 4-4
Metti Sport-Discount Eurospin ... 4-1
Agip Monfalcone-Barriera 1976 ... 2-3

Classifica: metti Sport, Barriera 6; Trattoria da Nora, Stigliani/Sfreddo, Pizz. Mediterraneo, Rapid Casa 4; Agip Monfalcone, Capitolino, Rm Tende/B. Moreno, Buffet da Matteo, Fincantieri/Sasa 3; Buffet ai 2 Moreri 2; Il Quadro/Gm Sport, Tr. Loriana, L'Alveare Immobiliare, Capr. Simoneto 1; Pizz. Vulcania, Discout Eurospin 0.

COPPA VENEZIA GIULIA

Le partitissime della settimana

L'Ip fa il pieno contro gli Anni '70

Vittoria meritata - Benzinai più organizzati e pericolosi

Anni 70 0
I.P. Depiera 3

ANNI 70: Toffoli, Scaggiante, Barbo, Polacco, Carollo, Sandre, Fonda, Cocetti, Ferfila.
I.P. DEPIERA: Moscato, Depiera, A. Mauro, P. Mauro, Rossi, Bertoli, Zafnik, Mondo, Vecchiet.

TRIESTE Vince meritatamente l'I.P.: molte le azioni da gol e un gioco più organizzato rispetto agli avversari. L'incontro è tranquillo, da registrare qualche scaramuccia nel corso del primo tempo ma nulla di grave. Nei primi minuti del match le due squadre si studiano senza cercare di affondare i colpi per non esporsi al contropiede avversario. Al 6' per i benzinai rompe l'equilibrio Zafnik, che va a bersaglio con una conclusione dal limite; tre minuti dopo può pareggiare Cocetti ma il suo pallonetto dopo aver superato Moscato termina sul palo ed esce. Nell'azione successiva ci prova Scaggiante da pochi passi ma l'estremo difensore dell'I.P. salva abilmente; al 14' Mondo con un rasoterra sfiora il palo, passa un giro di lancette e Rossi manda alto di poco. Al 17' A. Mauro sfiora il raddoppio, nel finale di tempo ancora vicini alla segnatura i fratelli Mauro e per gli Anni 70 Polacco.

Anche nella ripresa molte le occasioni da gol. Vecchiet e Rossi sbagliano di un nonnulla, stessa sorte poco dopo per A. Mauro che getta al vento addirittura tre chance. All'11' arriva finalmente il 2-0 con Depiera che a porta vuota insacca; due minuti dopo il tris, in mischia Rossi non dà scampo a Toffoli. Nel finale di partita Cocetti sbaglia un rigore; l'ultima possibilità è sui piedi di Carollo che da pochi metri spedisce alto.

m.u.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A. Risultati: Bar Tris Taxi Radio-Corsia Stadion 1-9; Hellas Trieste-Edoardo 4-2; Real Malvasia-Al feudo 6-1; Sporting Trieste-Atletico Spriz n.d.; Zaule-Sumadija 2-0 (a tavolino). **Classifica:** Corsia Stadion e Hellas Trieste 4; Real Malvasia, Al feudo, Edoardo, Zaule e Bar Tris Taxi radio 2; Atletic Spritz* e Sporting Trieste Geo Fosa 0*, Sumadija -1. *una partita in meno. **SERIE B. Risultati:** Moratto-Baà 6-6; Politeama-Ajser 6-3; No Name-New Team 1-1; Mirabel-Bar Harry's 6-4; Bar A 'vous-Bar Alida 1-4. **Classifica:** Mirabel 4; Politeama, Plaz del toro-Bar Alida, Baà e No Name 3; Belvedere-Bar Harrys' 2; Moratto e Bar Movida 1; Ajser e Bar A' vous 0. **SERIE C1. Risultati:** Bar Europa-Black Boys 12-0; Bar Meeting Point-Bella Trieste 4-2; Bunny-Senza sponsor 3-5; Sider Trieste-Al paranco 5-1; Ciolti Pc-Paradais 0-5. **Classifica:** Sider Trieste e American Bar Meeting Point punti 4; Bar Europa Muggia, Tassini-Tormento & Holiday, Osteria Bella Trieste, Senza sponsor, Buffet Al paranco e Ciolti Pc 2; Bunny Acconciature e Black Boys 2. **SERIE C2. Risultati:** Ambasciata-OK Corall 4-3; Onyx Line-Jez 3-1; Radiocuore-S. Maria 3-1; Ircop-Franza 4-8; Bar Flavia-Delfino nd. **Classifica:** Franza e Ambasciata 4; Onyx Line 3; Ircop, Supermercato Jez e Radiocuore 2; Delfino 1; Bar Flavia, S. Maria Maggiore 0 e OK Corall 0. **SERIE D. Risultati:** Despar Paolo-Fus 3-5; Orchi Volanti-Bar Clio 3-7; Salone Davide-Ursino Service 1-1; Anni '70-Ip Depiera 0-3; Ulisse Express-Taverna L'Alibi 2-6. **Classifica:** Taverna L'alibi punti 4; Saloen Davide 3; Ip Depiera, Bar Clio, Fus, Ulisse Express, Despar Paolo e Orchi volanti 2; Ursino service 1; Anni 70 0.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Il parere di Diego Antonicelli

Tanta passione nel calcio a 7 qualche volta «esasperata», ma l'importante è giocare

TRIESTE Con questo articolo Diego Antonicelli, vicepresidente e responsabile tecnico del Gruppo Arbitri Giuliani, comincia la sua consulenza con il nostro giornale. Ogni settimana spiegherà le novità del regolamento del calcio a sette.

È cominciata una nuova stagione agonistica per quel che riguarda il calcio a sette, una realtà che a Trieste impegna un numero impressionante di persone tra giocatori, dirigenti, sponsor, arbitri e un folto pubblico di affezionati che spesso preferiscono assistere a un sano incontro amatoriale piuttosto che una partita di dilettanti. La ragione? In realtà più di qualche osservatore esterno ha cercato di capire la causa di questo fenomeno sportivo senza però dare una spiegazione che convinca tutti.

Probabilmente è solo la passione la risposta, qualche volta anche esagerata, ma comunque solo passione. E si rimane sempre sorpresi quando ci si accorge che assieme al ventenne pieno di vigoria fisica e anche di classe pura gioca il cinquantenne, senza sfigurare, e magari che quel signore distinto in pantaloncini corti, maglietta e scarpe bullonate è lo stesso che qualche lustro fa indossava la divisa di una società professionistica. È questo forse il segreto di tanto successo, al calcio a sette possono giocare tutti.

A Trieste ci sono circa 2500 giocatori con un centinaio di arbitri, molti giovanissimi e altri in età «pensionabile», tutti però con grande entusiasmo e amore per lo sport. C'è il gruppo della Coppa Trieste, del Centro sportivo e quello del Gruppo arbitri giuliani, di cui ne faccio parte anch'io. Questo gruppo è nato due anni fa da un'idea di Enzo Esposito e dei colleghi Musardin e Smarrito, quest'ultimo purtroppo scomparso poi tragicamente durante un incontro di calcio.

Diego Antonicelli

CALCIO AMATORIALE Memorial «Quaia»

Successo record del San Sebastiano

Nulla da fare per il Rapid - Incontenibile Klinkon autore di quattro gol

S. Sebastiano 6
Rapid Gsa 0

S. SEBASTIANO: Benvenuti, Baricchio, Zurini, De Bosichi, Punis, Rainis, Klinkon, Colizza.
RAPID: Valle, Longo, Giuliani, F. Oldani, O. Oldani, Vaccaro, Gordini, Bon, Santelli, Artico, Paniconi.

TRIESTE Quattro gol nei primi 12 minuti, troppo... Rapid il San Sebastiano, la partita finisce qui. Assenti Lettich e Bravin, i vincitori si permettono il lusso di lasciare all'inizio in panchina il forte centravanti De Bosichi. Al 6' e al 7' Klinkon fa capire a Valle che non è la serata ideale per giocare a calcio, doppietta per lui da distanza ravvicinata. Zurini al 9' con una splendida punizione a foglia morta dritta all'incrocio e Colizza al 12' dal limite completano il poker con cui si chiude la prima frazione di gioco che registra anche due ottime parate di Valle su tiri di Punis e di Klinkon. Nella ripresa il S. Sebastiano cala il ritmo aspettando solo il triplice fischio, ancora pericolosi Punis e Baricchio e poi ancora una doppietta per Klinkon che fa assumere alla contesa dimensioni tennistiche. Il Rapid sfiora il gol della bandiera con Longo ma arriva comunque un ottimo secondo posto, più di così Oldani & soci non potevano certo fare, la corazzata S. Sebastiano è quasi imbattibile.

La cerimonia delle premiazioni del Memorial Quaia vinto dal San Sebastiano.

Caffè Viennese 4
Buffet Al Canal 3

CAFFÈ VIENNESE: Valentini, Loiacono, Spinelli, Azzolini, Motica, Cernigoi, Paoletti, Romano, Susca, Ghiotto, Corona.
AL CANAL: Fabris, Poboni, Manuelli, Zlatich, Podgornik, Sigur, Urbani, Deskovic.

TRIESTE Dopo la delusione della semifinale persa ai rigori contro il San Sebastiano, il Canal si presenta in questo match spento e privo di idee. Nel Viennese invece tanta voglia di fare bene con un gran Romano in cabina di regia e un superlativo Ghiotto in zona realizzativa. Al 1' Spinelli dal limite, debole; al 9' assist di Romano per Ghiotto e gran collo destro nel «sette». Al 13' pareggia Zlatich in mischia ma subito dopo ancora Viennese in gol: deliziosa pennellata del solito Romano, il destinatario è ancora Ghiotto che al volo trova una cannonata di rara potenza e precisione, Fabris compie il «miracolo» ma sulla ribattuta Susca non perdona. Al 24' il 2-2 è opera di Sigur con una conclusione da pochi passi. Emozionante anche il secondo tempo, Valentini risponde alla grande a Sigur, al 10' Paoletti dal limite riporta in vantaggio i suoi ma poco dopo Poboni su punizione trova il pari.
A tre minuti dalla fine invitante assist di Spinelli per Ghiotto che dal limite non sbaglia, il terzo posto è in cassaforte. Meritato.

La squadra del presidente Mugnaioni si conferma la più forte della città

Il merito maggiore è del tecnico Vitturi

TRIESTE Alla fine, ma era prevedibile, dopo aver eliminato anche se a stento il Canal in semifinale, è stato trionfo per il San Sebastiano. Una lunga favola che in questo torneo dura dal '94, mister Vitturi centra dunque il poker, ed è record. Nell'albo d'oro della manifestazione infatti nessuno ha fatto meglio, a tre vittorie troviamo l'Acli Cologna ('85-'87-'88) mentre a una ben sette squadre, fra cui anche il Piccolo, che è stato nell'84 la prima formazione ad alzare il trofeo a ricordo di Aurelio Quaia. Un gruppo tecnicamente super affidabile quello che il presidente Mugnaioni ha alle sue «dipendenze», al già forte squadrone di questi ultimi anni si sono ora aggregati giocatori del calibro di Zurini, Bravin, Klinkon, Armani e del portiere Benvenuti, la squadra insomma da battere, assieme alle Gomme Marcello, nella Coppa Trieste appena iniziata.

Ma difficilmente troppe «prime donne» riescono a coesistere senza malumori, ed è proprio qui che entra in gioco la maestria tattica e psicologica dell'allenatore Vitturi, raramente sbaglia una mossa e poi è anche fortunato come i tanto decantati generali napoleonici, c'è molto di suo insomma in questo successo e quando alla fine, durante la cerimonia delle premiazioni, alza la coppa al cielo viene giustamente applaudito dai suoi ragazzi davanti a personalità di spicco quali il vicepresidente e coordinatore nazionale dell'Us Acli Galdiolo, il presidente della Coppa Trieste Saccari, l'assessore provinciale all'Istruzione ing. Sasco, il vicepresidente provinciale del Coni Bloccari e altri importanti esponenti dell'Acli a livello regionale. Durante questa cerimonia sono stati consegnati premi a tutte le squadre partecipanti, trofei particolari per i Veterani S. Luigi (la formazione più corretta), per il Marketing (miglior difesa), per il S. Sebastiano e il Canal (miglior attacco), per Bencich della Pizzeria Michele (capocannoniere) e per Zurini (miglior ala sinistra).

Massimo Umek

CITTA' DI TRIESTE

Comincia oggi l'edizione numero 17

È aperta la caccia al Marketing

I detentori sembrano i favoriti - Attenzione alla disciplina

TRIESTE Parte questa sera la 17.a edizione del torneo «Città di Trieste», sponsorizzato quest'anno dall'Agip Università e Gomme Marcello. Quattro gironi di 14 squadre più la qualificazione a 16 formazioni, la formula ampiamente collaudata è ancora la stessa, la prima di serie A vince lo scudetto, tre promozioni e tre retrocessioni per ogni serie più uno spareggio salvezza-promozione fra la quarta della serie inferiore e la quartultima della serie superiore.

Si inizia dunque una nuova stagione con sempre in prima fila l'organizzatore Lino Inciso e il suo staff ma la memoria corre ancora sull'emozionante finale della scorsa edizione, da batticuore lo scudetto per il Marketing che arriva in vetta proprio nelle ultimissime battute del torneo beffando il Telebit, sempre in testa dalla prima giornata. La vittoria del Marketing interrompe così l'egemonia indiscussa dei ragazzi di Bovino che l'avevano vinto nelle ultime tre stagioni anche se con sponsor diversi (Gelateria Arnoldo Opicina e Birreria 11 Rosso).

A proposito di scudetti va ricordato che il torneo è nato nel 1985 e la prima squadra ad alzare la coppa è stata la Profumeria Armonia, nei primi anni la manifestazione era sponsorizzata da Foto Panzini, successivamente dalla Gelateria Tortuga e dall'anno scorso dall'accoppiata Agip U. - Gomme Marcello.

L'organizzazione dà sempre molta importanza alla coppa disciplina che premia ogni anno la squadra più corretta, essendo un torneo amatoriale il primo pensiero deve essere quello di non farsi male. Dal 1987 al 1990 i più buoni sono stati quelli della Trattoria Città di Londra, negli ultimi due anni invece il plauso va alla Trattoria da Dino. A dirigere le pertite anche in questa stagione il Gruppo arbitri giuliani.

m. u.

MONTUZZA

In attesa del torneo «giovani» 20 squadre di veterani al via

TRIESTE In attesa dell'avvio del Montuzza «giovani» (torneo che seguiremo settimanalmente sulle pagine di questo giornale, la data prevista dagli organizzatori è stata fissata per lunedì 13 ottobre) è cominciata l'edizione 1997-'98 del torneo veterani. Venti le squadre iscritte, suddivise in due gironi.

Nel primo raggruppamento sono presenti i campioni in carica dell'Ina Assitalia, My Bar, Foto Rolli, Virtus, Abbigliamento Nistri, F. Bombana Calze, Impr. Battisti, Bar Garden, Charlie Team, Ferti.

Nel girone B sono state inserite Gomme Marcello, Cooperativa Alfa, Crut, Interland, Pizzeria Ischia, Interauto, Pizzeria Golosone, Capitolino,Montuzza. Il quadro è completato da una squadra ancora alla ricerca di sponsorizzazione.

Già delineato il programma della prima giornata: oggi alle 19.30 Gomme Marcello-Montuzza, ore 20.30 Ina Assitalia-Foto Rolli; martedì 30 alle 19.30 la squadra ancora senza sponsor contro il Capitolino, alle 20.30 Virtus-Ferti; mercoledì 1, ore 19.30, Prosek-Pizzeria Golosone, alle 20.30 F. Bombana Calze-Charlie Team; giovedì 2 alle 19.30 Abbigliamento Nistri-My Bar, alle 20.30 Bar Mario-Interauto, venerdì 3 alle 18.30 Cooperativa Alfa-Crut, ore 19.30 Impr. Battisti-Bar Garden.

ASI

Il primo torneo maschile e femminile

Funziona la formula «mista»: un vero boom nelle iscrizioni e il livello tecnico è assicurato

TRIESTE Diavolo d'un Esposito. L'idea è stata proprio originale, assieme a Mendella questa volta l'ha combinata davvero grossa. Scherzi a parte, il fatto di organizzare un torneo di calcio a sette misto, con cioè assieme contemporaneamente uomini e donne a correre dietro allo stesso pallone, dopo qualche attimo di scetticismo e di perplessità, è stato accolto molto favorevolmente dagli amatori triestini. Un modo, insomma, per far divertire assieme coppie di fidanzati o coppie già sposate o anche varie compagnie di amici, con la dimostrazione del fatto che «a sette possono giocare davvero tutti, uomini e donne, giovani e meno giovani. Qualche dubbio solo per la differenza tecnica fra i due sessi, ma l'organizzazione assicura che fra i ragazzi non ci sarà nessun Maradona e che fra le ragazze il livello è ben più alto di quanto si possa immaginare.

Dopo un'estate dunque passata a pensare a un nuovo torneo da disputarsi nel fine settimana in alternativa alla Coppa Trieste, con un numero di squadre compreso tra le 16 e le 20, ad un passo dall'obiettivo finale alcune compagini non hanno voluto confermare la loro adesione data in un primo momento a voce: ecco quindi, dopo ore di conversazione tra gli organizzatori, all'una di notte di martedì scorso, la decisione di mettere assieme uomini e donne.

La data precisa dell'inizio del torneo è ancora da stabilire perché sembra che più di qualcuno, dopo aver sentito la notizia, si voglia ancora iscrivere. A tale proposito, chi volesse farlo può chiamare il 3728372 (Mendella) o il 662787 (Esposito). Il torneo Asi verrà sponsorizzato dall'Agip Università di Roberto Zol e verrà disputato sui rettangoli di Borgo S. Sergio, il Trifoglio e Chiarbola.

m.u.

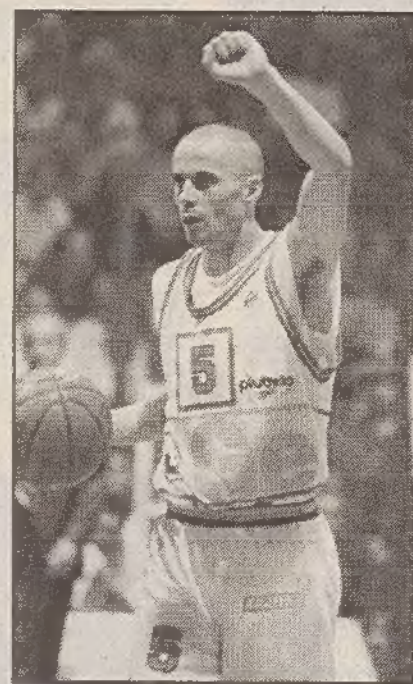
BASKET SERIE A2 La Genertel viola il parquet della neopromossa Jesi e con il secondo successo consecutivo già vola in classifica

Non c'è Pelle che tenga, Trieste ha più stoffa

Soltanto qualche minuto di smarrimento, poi Thomas e Guerra fanno terra bruciata tutt'attorno

Nessun terremoto può fermare la «prima» di una debuttante

JESI Pur di non mancare l'appuntamento con la sua festa, quella per la prima volta in serie A, a Jesi si è arrivati al punto di sminuire i rischi.

Sabato mattina i dirigenti triestini avevano telefonato ai responsabili del club marchigiano. Preoccupazione legittima, visto che l'incontro era stato considerato tra quelli a rischio a causa del terremoto. «Qui è tutto regolare». Proprio in quel momento, però, la conversazione si è interrotta. «Una scossa di assestamento». Come? La terra trema ancora? «Beh, è stata una scossa, ma la partita si fa. Ci mancherebbe».

Ivica Maric, play di Trieste

E chi gliela avrebbe portata via la festa, a Jesi? È partita dalla serie C1, poco più che niente in una piazza che è terra di schermitrici (i successi della Vezzali e della Trillini sono stati costruiti da queste parti), ha dato i natali a Roberto Mancini ma con la palla a spicchi finora ci aveva preso poco.

Un miracolo costruito passo dopo passo, trovando uno sponsor se non munifico almeno appassionato e un allenatore, Alessio Baldinelli, con la grinta giusta di chi vuole imporsi al mondo.

La squadra è stata allestita pescando tra qualche vecchio guerriero che aveva ancora scommesse da vincere, giovani promesse mai sbocciate completamente oppure elementi che la carriera aveva confinato nelle serie minori senza che mai l'autobus della serie A si affacciasse sulla loro strada.

Il palazzetto contiene quattromila persone. Ieri, in realtà, ce n'erano 1700. I dirigenti jesini hanno cercato di mascherare una certa delusione. Ai play-off promozione, nella stessa stagione, si riuscì a riempire l'impianto. Ma Jesi si è avvicinata alla festa con la discrezione di chi non vuole disturbare una magia.

«Sapete, non siamo ancora abituati alla serie A2», raccontano, quasi a volersi scusare. I tifosi confessano invece che una festa dovrebbe coincidere con una vittoria. Qualcuno, realisticamente, ha rimandato quell'appuntamento con occasioni più agevoli.

ro. de.

Sicc Jesi 73
Genertel 90

SICC JESI: Chppari 2, Pelle 23, Cabini 1, Bigi 2, Conti, Setti 14, Maggioni 10, Usberti 5, Prioleau 16. N.e. Villani. All. Baldinelli.
GENERTEL TRIESTE: Giacomi, Maric 13, Laezza 1, Guerra 22, Esposito 8, Ansaloni 5, Miccoli, Vianini 9, Thomas 30, Ogrisek 2. All. Pancotto.
ARBITRI: Filippini di Bologna e Tola di Viterbo.
NOTE: spettatori 1700, nessuno uscito per falli. Tiri liberi Jesi 14/19, Genertel 17/21.

Dall'inviato

JESI La buccia di banana è rimasta dov'era. La Genertel supera l'ostacolo dell'entusiasmo della neopromossa Sicc. Trieste è alla seconda vittoria consecutiva: l'evento in sé non avrebbe nulla di clamoroso se non ci fossero alle spalle due stagioni in cui già un successo era roba da festeggiare accendendo le luminarie. Il bis,per giunta, la Genertel lo confeziona senza particolari affanni.

Parte subito col piede pigiato sull'acceleratore lasciandosi i marchigiani a 13 punti di distanza (4-17). L'unico brivido glielo provocano Setti con due tiri pesanti e la vecchia «fiamma» Pelle che obbliga Vianini a falli quasi in sequenza.

Trieste perde la bussola e per qualche minuto balla: al tiro non fa meglio di uno su dieci e in difesa concede gloria al contropiede jesino. Occorre che la Sicc arrivi lì, a un punto appena (18-19) per pungere sul vivo l'orgoglio biancorosso.

Con Thomas, Guerra ed Esposito la Genertel ritrova il respiro, capitalizza sette lunghezze di margine ed è come se venisse già tirato il sipario. Ripresasi da quei pochi minuti di ordinaria follia, infatti, la squadra di Pancotto mette sul piatto quello che ha: una difesa fra le più solide della categoria, un contropiede che sta progressivamente decollando, la capacità di prendersi conclusioni sensate, senza forzare. Il gap tra Jesi e Trieste si chiama anche esperienza. La neopromossa è animata dal sacro fuoco finché intravvede la possibile rimonta. Nella bagarre ci sguazza e vede esaltate, ad esempio, le doti di Giovanni Setti, uno che gli annuari si ostinano a definire ancora pivot, ma invece sa buttarsi ovunque ci sia da dare battaglia. I problemi per i marchigiani cominciano quando il tema tattico dell'incontro impone di deporre la baionetta e ragionare con calma.

La Genertel, più smaliziata, è in grado di farlo. La Sicc no. Ecco, quindi, che il 23-33 del 16' è praticamente l'ultimo parziale significativo della partita. Anche se devono concedere agli avversari il centro di ruolo (Vianini annullato dai falli, Ogrisek lo imita), i biancorossi trovano nei recuperi i numeri per vanificare il saldo negativo ai rimbalzi. I lunghi marchigiani, del resto, vengono costretti a spremersi in difesa per contenere in qualche modo Thomas. L'ala statunitense nella ripresa è un castigo che si abbatte sulla Sicc: segna 21 punti con un sontuoso 8 su 8.

Se Thomas tira il fiato, i punti arrivano da Guerra, che ha una rapidità di esecuzione nel prendersi e nel concludere il tiro che spiazza avversari abituati, sino a pochi mesi fa, al livello della B1.

Il vantaggio della Genertel nel secondo tempo si gonfia fino a raggiungere i 23 punti con un paio di contropiede innescati da Maric. La Sicc sta a guardare. Il triestino Scabini risente dell'emozione. Sul foglio locale aveva confessato che, nonostante gli anni da emigrante, era rimasto un tifoso triestino. L'attesa della partita gli annacqua le polveri. Avrà tempo per rifarsi.

Per Trieste, invece, forse quel tempo è già adesso.

Roberto Degrassi

Thomas, a sinistra, e Guerra, giustizieri della Genertel nel rotondo successo con Jesi

Il coach Pancotto soddisfatto soprattutto dell'attacco

Gioisce il «jolly» Ansaloni: «Bravi a evitare la trappola»

JESI Per Cesare Pancotto è quasi un ritorno a casa. È di Porto San Giorgio, lo vengono a trovare al palasport figlia e parenti. Lo trovano di buon umore: «Abbiamo fatto un altro passo avanti, temevo la partita di Jesi – spiega l'allenatore della Genertel – perché la Sicc aveva forti motivazioni. La prima trasferta di campionato, inoltre, comporta sempre un certo margine di rischio. Ho avuto le risposte che cercavo».

La risposta più importante, pare di capire, riguarda il carattere della squadra. «Abbiamo subito nel primo tempo la rimonta avversaria a causa di alcune disattenzioni difensive e di scelte avventate in attacco. Una squadra vera doveva reagire. La reazione c'è stata».

Il black-out non ha inquietato Pancotto. «Me lo aspetto che per cinque o sei partite ci possano essere cali di intensità. Il campionato è ancora agli inizi, guai se le squadre avessero già raggiunto il massimo. È importante limitare il più possibile quegli inevitabili sfasamenti». Il tecnico triestino, richiesto un giudizio sulla prova di Thomas svicola: «Preferisco ragionare pensando alla squadra: in attacco tutti hanno fatto la loro parte, leggendo bene le diverse situazioni».

Luca Ansaloni si allinea con le opinioni del suo allenatore. «Questa partita – racconta il jolly biancorosso – poteva costituire un trabocchetto per noi. Averlo superato, e per giunta in questo modo, ci dà la consapevolezza dei nostri mezzi». Intanto Guerra riabbraccia Coppari, vecchio compagno ai tempi della Rejer Venezia.

L'allenatore della Sicc, Baldinelli, ha chiesto time out a un minuto della fine della partita. Una mossa che ha sorpreso (Iesi era indietro di 20 punti o già di lì) e di cui gli viene chiesta ragione. «Le partite durano fino al suono della sirena. Stavamo rimediando una figuraccia e io, francamente, non ci sto».

Allievo di Pancotto in uno stage per giovani allenatori di qualche anno fa, Baldinelli incensa il «maestro»: «Ha dato la sua impronta al gioco di Trieste. Ho visto una grande difesa. Io, comunque, ho sempre indicato la Genertel tra le favorite per la promozione. Avremmo dovuto mostrare una grande intensità, ma il confronto lo abbiamo perduto proprio su questo terreno. Trieste aveva più rabbia e voglia di vincere di noi».

ro.de.

Sicc Aurora Jesi

*SCOUTTS

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
COPPARI	12	2	1	0/2	0	-	-	2/2	100	-	-	-	0	1	-	2
PELLE	39	3	6	10/13	77	-	-	3/4	75	2	3	-	1	2	-	28
SCABINI	24	2	2	-	-	0/5	0	1/2	50	1	1	-	2	1	-	1
BIGI	6	2	1	-	-	0/1	0	2/2	100	-	-	-	1	0	-	2
CONTI	11	3	0	0/1	0	-	-	-	-	0	1	-	1	1	-	0
VILLANI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SETTI	28	2	4	3/8	38	2/4	50	5/12	67	5	3	-	5	2	-	14
MAGGIONI	19	2	3	1/4	25	2/3	67	2/3	67	3	4	-	1	1	-	10
USBERTI	25	2	2	2/4	50	0/2	0	1/1	100	2	3	-	1	3	-	5
PRIOLEAU	36	4	3	6/9	67	1/4	25	1/2	50	0	2	-	6	1	2	16
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	-	0	1	-	0
Sicc Aurora Jesi	200	22	22	22/41	54	5/19	26	14/19	74	13	19	-	18	13	2	73

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
GIACOMI	1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0
MARIC	35	1	5	3/3	100	0/3	0	7/8	88	1	2	-	1	5	2	13
LAEZZA	17	2	4	0/1	0	0/2	0	1/2	50	0	1	-	0	1	1	1
GUERRA	33	3	1	8/9	89	2/5	40	-	-	0	1	-	1	1	-	22
ESPOSITO	17	3	1	1/2	50	2/4	50	-	-	1	3	-	2	0	-	8
ANSALONI	28	1	3	0/1	0	1/1	100	2/2	100	0	1	-	1	1	-	5
MICCOLI	1	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	27	4	1	4/7	57	-	-	1/2	50	0	4	-	2	0	1	9
THOMAS	37	4	7	12/15	80	-	-	6/7	86	2	8	-	1	2	-	30
OGRISEK	4	3	0	1/2	50	-	-	-	-	-	-	-	2	0	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	-	0	8	-	0
Genertel Trieste	200	22	22	29/41	71	5/15	33	17/21	81	4	22	-	11	18	4	90

LE ALTRE DELLA A2

Solo la Snai Montecatini tiene il passo biancorosso

BINIVIAGGI 92
CIRIO 81

Bini: Guerrini 5, Baker 11, Gigena S. 33, Dabbs 7, Podestà 14, Parente 3, Monzecchi 17, Gigena M. 2, Vecchiet. N.E.: Santarossa.
Cirio: Lokar 12, Martin 20, Dazier 12, Zucchi 6, Del Cadia 7, Pavone, Frascolla 20, Liberatori, Totaro 4.

NAPOLI BASKET 94
CASETTI 92

Napoli Basket: Amoroso 16, Di Lorenzo 33, Verderosa 18, Tizzani, Petrosino 21, Vivis 3, Zingaro 3. Ne: Corvo, Gallaro e Attianese.
Casetti: Bortolon 5, Fazzi 11, Plazzi, Jones 16, Faggiano 13, Feliciangeli 4, Burtt 27, Pietrini 4, Foiera 12. Ne: Zotti.

SNAI 67
JUVECASERTA 65

Snai: Niccolai, Agostini 6, Ragionieri 8, Amabili 10, Cattabiani 5, Williams 20, Labella 6, Meini, De Piccoli 3, Barlow 9.
Juve: Falco 6, Piperno 6, Forino 4, Goodes 14, Walker 12, Vertaldi, Clark 14, Freyer 3, Saccardo 6. N.E.: Montuori.

SERAPIDE 90
FABRIANO 86

Serapide: Causin 19, Cross 17, Della Valentina, Capone 10, Dalla Libera 12, Lulli 13, Shehey 5, Morningstar 14. Ne: Lubrano, Farinon.
Fabriano: Forti 15, Gnecchi 7, Calbini 6, Aimaretti 2, Zanus Fortes 6, Benini 5, Sutherland 21, Nicoletti 4, Turner 20. Ne: Tosolini.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Montana FO-B.Sardegna SS	97-75	Dinamica GO-Battipaglia
Dinamica GO-Partenope NA	73-67	Casetti Imola-Montana FO
Snai Montecatini-Juvecaserta	67-65	Juvecaserta-Serapide Pozz.
Bini Viaggi LI-Scandone AV	92-81	Faber Fabriano-Genertel TS
Serapide Pozz.-Faber Fabriano	90-86	B.Sardegna SS-Snai Montecatini
Battipaglia-Casetti Imola	94-92	Scandone AV-Sicc Jesi
Sicc Jesi-Genertel TS	73-90	Partenope NA-Bini Viaggi LI

LA CLASSIFICA

Genertel TS	4	2	2	0	162	133
Montecatini	4	2	2	0	147	139
Montana FO	2	2	1	1	167	149
Faber Fabriano	2	2	1	1	179	170
Casetti Imola	2	2	1	1	167	163
Partenope NA	2	2	1	1	144	140
Juvecaserta	2	2	1	1	139	137
Serapide Pozz.	2	2	1	1	166	165
Dinamica GO	2	2	1	1	142	142
Bini Viaggi LI	2	2	1	1	152	153
Battipaglia	2	2	1	1	174	185
B.Sardegna SS	2	2	1	1	154	173
Scandone AV	0	2	0	2	155	172
Sicc Jesi	0	2	0	2	140	167

MONTANA 97
BANCO SARDEGNA 75

Montana: Dallamora 10, Morena 15, Panichi 5, Pasquato 4, Antinori 14, Marisi 3, Barbieri, Malaventura 4, Fox 19, Brewer 23.
Banco Sardegna: Aldi 6, Blasi 3, F.Rotondo, Brembilla 10, Bagnoli, E.Rotondo 18, Banks 19, Swaby 19. Ne: Ziranu e Giordo.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Kinder BO-Varese	95-90	Benetton TV-Kinder BO
Stefanel MI-Mash VR	85-84	Teamsystem BO-Polti Cantu'
Telemarket RM-Benetton TV	51-68	Varese-Viola RC
Polti Cantu'-Viola RC	89-96	Fontanafredda SI-Mash VR
Olimpia PT-CFM Reggio E.	63-68	Olimpia PT-Stefanel MI
Scavolini PS-Teamsystem BO	70-84	Scavolini PS-Pepsi RN
Pepsi RN-Fontanafredda SI	74-63	CFM Reggio E.-Telemarket RM

LA CLASSIFICA

Benetton TV	4	2	2	0	135	102
Teamsystem BO	4	2	2	0	151	130
Kinder BO	4	2	2	0	173	162
Mash VR	2	2	1	1	163	147
Varese	2	2	1	1	164	152
Pepsi RN	2	2	1	1	134	130
Viola RC	2	2	1	1	168	167
CFM Reggio E.	2	2	1	1	150	149
Stefanel MI	2	2	1	1	171	172
Fontanafredda SI	2	2	1	1	151	160
Scavolini PS	2	2	1	1	156	166
Olimpia PT	0	2	0	2	114	135
Polti Cantu'	0	2	0	2	151	175
Telemarket RM	0	2	0	2	108	142

SERIE A1

La Benetton e le due bolognesi sono le uniche formazioni a punteggio pieno dopo ottanta minuti soltanto dall'inizio del campionato

Il terzetto delle favorite prova la prima volata stagionale

POMPEA 51
BENETTON 68

Pompea: Busca, Magnifico 9, Tonolli 8, Obradovic 14, Ambrassa 10, Pessina, Carera 4, Nickerson 6. Ne: Plateo e Fiasco.
Benetton: Gracis 10, Sekunda 2, Pittis 6, Marconato 5, Bonora 7, Rebraca 19, Williams 15, Rusconi 4. Ne: Stazic e Carretta.
Arbitri: Lamonica di Pescara e Mattioli di Pesaro.

KINDER 95
VARESE 90

Kinder: Morandotti, Abbio 14, Frosini, Sconochini 7, Ravaglia, Makris 4, Rigaudeau 20, Amaechi 13, Danilovic 34, Binelli 3.
Varese: Pozzecco 29, De Pol 10, Casoli 2, Meneghin 18, Giadini, Cazzaniga 4, Tapantzis 8, Petruska 17, Lokhmanchuk 2. Ne: Conti
Arbitri: Cazzaro di Venezia e M.Vianello di Mestre

PEPSI 74
FONTANAFREDDA 63

Pepsi: Ferroni 10, Semprini, Romboli 5, Scarone 18, Righetti, Zanelli 3, Agostini 4, Morri 2, Wylie 19, Tucker 13.
Fontanafredda: Dell'Agnello 14, Savio 4, Gattoni 3, Londero 3, Spangaro, Middleton 10, Horford, King 14, Watson 15. Ne: Pagliari.
Arbitri: Tullio di Fermo e Penserini di Pesaro.

STEFANEL 85
MASH 84

Stefanel: Gentile 14, Portaluppi 23, Bailey 19, Sigalas 3, Jovanovic, Ruggeri 16, Sahlstrom, Kidd 2, Sambugaro 6, Cantarello 2.
Mash: Bullara 9, Boni 11, Iuzzolino 18, R.Dalla Vecchia 10, Jerichow, Nobile 1, Gnad 9, Brown 13, Keys 13. N.E.: Dalfin.
Arbitri: Facchini di Massa Lombarda e Corrias di Pisa.

POLTI 89
VIOLA 96

Polti: Binotto, Pilutti 20, Di Giuliomaria 2, Rossini 6, Buratti 14, Oliver 19, Zorzolo 9, Cessel, Berry 19. N.E.: Cristelli.
Viola: Giuliani 7, Santoro 4, Tolotti 17, Avenia 19, Willoughby 30, Rassloff 2, Larranga 17. N.E.: Famà, Ciampi.
Arbitri: Cerebuch di Milano e F.Vianello di Mestre.

SCAVOLINI 70
TEAMSYSTEM 84

Scavolini: Esposito 12, Conti 8, Buonaventuri 1, Moltedo 4, Bonato 5, Fontaine 19, Guarasci 4, Guibert 13, Maggioli 4. N.E.: Giroli.
Teamsystem: Rivers 19, Attruia, Moretti, Fucka 10, Vidili 2, Myers 25, Garanda, Wilkins 25, O' Sullivan 3, Chiacig.

MABO 63
CFM 68

Arbitri: Baldi e Pallonetto di Napoli.

BASKET SERIE A2 Prima vittoria in campionato per gli isontini contro la Baronia Napoli

La Dinamica rompe il ghiaccio

Micidiali le bombe di Mian - Jackson ha fatto fatica a contenere Sanders

Frates: «Giochiamo ancora a corrente alternata»

GORIZIA Alla fine, negli spogliatoi nessuno era veramente contento. L'allenatore della Baronia Marcello Perazzetti era convinto di aver visto sfumare una buona occasione di mettere a segno un colpaccio non preventivato e Fabrizio Frates si lamentava per il ritardo di preparazione della squadra.

«Se non avessimo sbagliato – dice l'allenatore campano – alcune facili occasioni avremmo forse potuto vincere questa partita, abbiamo compromesso tutto nel finale del primo tempo quando abbiamo permesso ai goriziani di guadagnare 15 punti di vantaggio. Un margine difficile da colmare specie contro una formazione forte come quella goriziana».

Frates tra le altre cose si è lamentato per la freddezza del pubblico. «Spero che la gente non ci faccia una colpa di essere una grande squadra dice – questo non vuol dire che dobbiamo vincere tutte le partite di 30 punti. Bisogna essere consapevoli che dobbiamo dimostrare il nostro valore sul campo. Questa è una legge dello sport. Oggi non è stato facile».

«Purtroppo -ammette con sincerità il coach della Dinamica- andiamo ancora a corrente alternata. È una logica conseguenza del ritardo di preparazione che abbiamo, specie sul piano tecnico. Su quello fisico siamo già a buon punto almeno per i giocatori disponibili».

La Dinamica però ha giocato la partita su ritmi non molto elevati. «Sì, in effetti a tratti abbiamo camminato – conferma Frates – è una questione anche psicologica. Dobbiamo progredire, dare agli incontri un altro ritmo, la nostra è una squadra che gioca meglio in velocità. Purtroppo sia ancora molto contratti e giochiamo a corrente alternata. A momenti bene, in altri male. Quando saremo al completo le cose cambieranno sicuramente».

Questa l'analisi di Frates. Certo, ·il rientro di Cambridge sarà fondamentale.

a.g.

Dinamica	**73**
Baronia	**67**

DINAMICA GORIZIA: Johnson 6, Tonut 9, Jackson 11, Mian 23, Gray 10, Pol Bodetto 9, Fumagalli 5, n.e.: Pecile, Makris, Bellina. Allenatore Fabrizio Frates.
BARONIA NAPOLI: Mastroianni 9, Mazzoni, Johnson 18, Prato 8, Sanders 13, Atkison 15, Veneri, Marcovaldi 4, n.e. Errico e Pepe. Allenatore: Marcello Perazzetti.
ARBITRI: Reatto e Longo.
NOTE: tiri liberi Dinamica 14/19, Baronia 10/19. Rimbalzi: Dinamica 34, Baronia 39. Usciti per 5 falli: al Pol Bodetto al 38'47 (69-63), Prato al 39'05" (69-65). Fallo tecnico a Perazzetti al 8'37" (22-15).

GORIZIA La Dinamica ha rotto il ghiaccio e pur con una formazione rattoppata è riuscita a ottenere la sua prima vittoria in campionato. L'ha fatto a spese della Baronia Napoli che per la verità non è apparsa una squadra trascendentale anche se con un gioco diligente ha messo in più d'una occasione in difficoltà la squadra di Fabrizio Frates.

La Dinamica, come era già successo domenica scorsa a Imola contro la Casetti, ha patito moltissimo sotto i tabelloni perdendo il confronto anche se nella formazione campana, salvo Sanders, di lunghi non ce n'erano proprio tanti. Sanders ha fatto il bello e cattivo tempo spazzando dai tabelloni palloni su palloni. Alla fine il suo bottino è stato di 20 rimbalzi catturati dei quali sette in attacco.

Ed è questa difficoltà sotto i tabelloni a far nascere qualche perplessità. Il difetto probabilmente sarà cancellato con il rientro in squadra di Cambridge. Il suo sostituto Jackson un pivot proprio non è e lo si vede chiaramente. La partita è iniziata bene per i goriziani che sono riusciti a infilare in meno di un minuto un 7-0 agli ospiti. È stato Mian a propiziarlo con palloni recuperati e bomba. È stato per lui di una prestazione maiuscola la che conferma il suo buon stato di forma. Mian, specie nel primo tempo è stato micidiale mettendo a segno 4 bombe sulle cinque tentate. Ma non basta in difesa è stato una specie di bunker dove si infrangevano tutti coloro che tentavano di saltarlo. Nonostante Mian però la Dinamica non riusciva a decollare. I campani grazie al dominio sotto i tabelloni riuscivano a recuperare palloni su palloni e quindi rimanere a stretto contatto di gomito. La Dinamica era in difficoltà e Frates giocava la carta Fumagalli e, con Pol Bodetto e Jackson gavati di quattro falli, era costretto a ordinare una difesa zona. Una scela azzeccata. La Baronia perdeva la tramontana e non trovava il sistema di far saltare le due-tre goriziana. Gray fino a quel momento in ombra decideva di guadagnarsi lo stipendio e sotto canestro faceva sentire la sua presenza con ben quattro rimbalzi consecutivi. La Dinamica decollava e in breve metteva nel paniere quindici punti di scarto a suo favore: 48-33.

Per la squadra di Frates una boccata d'ossigeno: ma sarà fondamentale il rientro di Cambridge sotto le plance

Nel secondo tempo la partita avrebbe dovuto essere una formalità per la Dinamica. All'inizio, infatti, i ragazzi di Frates riuscivano a controllare senza fatica gli avversari. Poi, però la Dinamica si spegneva. La Baronia con Atkinson, molto incisivo nel tiro, rosicchiava pian piano quais tutto il vantaggio dei padroni di casa arrivando al 35' a solo due punti 60-62. La partita era riaperta. Johnson quello goriziano, che fino a quel momento si era limitato a far girare, decideva di dare una mano sotto i tabelloni e recuperava importanti palloni. In attacco Pol Bodetto si esibiva in un acuto mettendo a segno due canestri in faccia a Sanders. La Dinamica riprendeva fiato e poteva così controllare le battute finali zenza troppe difficoltà potrando a casa i primi due punti della nuova stagione.

Antonio Gaier

Ottima prestazione di Tonut (9 punti)

LA CURIOSITA'

Al recente collegiale dei nati negli anni '83 e '84 erano una dozzina gli elementi vicini ai due metri

Raduni «ad hoc» per i lunghi del 2000

TRIESTE Una serie di raduni ad hoc per coltivare i lunghi della nuova generazione. È un progetto al quale sta lavorando il settore squadre nazionali. L'idea è del nuovo responsabile della Nazionale cadetti, il triestino Matteo Bonicioli, e ha l'approvazione anche del commissario tecnico dell'Italia «A», Bogdan Tanjevic.

Lo spunto è stato offerto dal recente centro di specializzazione svoltosi a Pescara, al quale hanno partecipato 44 ragazzi delle classi '83 e '84. Almeno una ventina sono stati considerati di interesse nazionale.

«Ci siamo resi conto - spiega Bonicioli - che sono più di 15 i ragazzi alti oltre 195 centimetri. Potenzialmente il materiale umano sul quale lavorare per svezzare i centri del Duemila c'è. È obiettivamente impossibile, però, convocare più di quattro lunghi in una formazione. Istituire raduni riservati escusivamente a questi 15 giocatori, per tenerli costantemente sotto'occhio e perfezionare i loro fondamentali, è il modo più logico per evitare di disperdere questo patrimonio del basket italiano».

Molti di questi ragazzi, inoltre, provengono da società minori. «È compito anche dei tecnici azzurri aiutare questi club a valorizzare tecnicamente i loro giocatori» prosegue l'allenatore. Al collegiale pescarese hanno partecipato tre prospetti del Friuli-Venezia Giulia. Nessuno di questi proviene dalla provincia di Trieste e il riscontro non induce all'ottimismo.

Il più futuribile del terzetto è probabilmente Vecchiet, gioiellino del Fogliano, un esterno di 193 centimetri, già nel mirino dei responsabili del settore giovanile dei campioni d'Italia della Benetton.

Il play di scuola pordenonese Ortolan ha buoni margini di miglioramento, al momento è chiuso da alcuni pariruolo più forti fisicamente.

Infine la guardia Zanin, frutto del vivaio codroipese, è una sorta di piccolo Premier. Irruento, con uno spiccato senso per il canestro.

Ro.De.

SERIE B2

Stenta l'Apu Bernardi

Naufragio Gesteco: si salva Lorenzon

UDINE Stenta, e parecchio, l'Abu Bernardi nella vernice al Carnera contro la Bcc Sesto San Giovanni. Sotto di dieci punti a metà del primo tempo (23-13) in un mare di errori sotto canestro anche se con alcuni buoni contropiede, la formazione di Sebastianutti ha vissuto per lunghi tratti della vena di Lorenzi e Battoia per mantenersi a galla nel punteggio. Ricucito lo strappo iniziale allo scadere dei primi 20 minuti e rintuzzato il preciso Laricchiuta (23 punti conclusivi), la Bernardi ha poi evidenziato una manovra più fluida nella ripresa, con un Battoia in gran spolvero (19 i suoi punti, come quelli di Lorenzi), e una difesa più attenta.

Deludente Sguassero, ordinato il play Persico, da carburare i tiratori Milani e Pedrazzini. 79-74 il punteggio finale a favore dei friulani, con qualcosa da rivedere nella pluralità della manovra. Comincia male invece la nuova avventura della Gesteco Cividale in B2. Dal parquet di Piove di Sacco contro una delle maggiori accreditate alla lotta per la promozione, giungono notizie di una squadra, quella di Bardini, sciolta si come neve al sole nella ripresa dopo una prima frazione giocata alla pari con i patavini.

Dal naufragio finale (78-51 il punteggio conclusivo) si salvano i soli Arena e Lorenzon (9 e 12 punti rispettivi), mentre il secondo tempo, con il duello in regia ampiamente vinto da Bortolini su Corpaci e Nobile parla unicamente di una Gesteco totalmente sbalestrata. Palle perse e tiri sballati a josa con il condimento di una subentrata, nulla reattività, costituivano gli ingredienti di una frittata imprevista nella sostanza anche se non del tutto in un esito abbastanza ipotizzabile alla vigilia.

Edi Fabris

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Varese-Bergamo	68-60	Sesto S.G.-R.d.Garda
R.d.Garda-Cassano d'A.	77-51	Cassano d'A.-P.di Sacco
P.di Sacco-Cividale	78-51	Oderzo-Varese
Montichiari-Collegno	85-59	Cividale-Montichiari
Udine-Sesto S.G.	79-74	Collegno-Borgomanero
Borgomanero-Oderzo	74-81	Bergamo-Udine

LA CLASSIFICA

P.di Sacco	2	1	1	0	78	51
Montichiari	2	1	1	0	85	59
R.d.Garda	2	1	1	0	77	51
Varese	2	1	1	0	68	60
Oderzo	2	1	1	0	81	74
Udine	2	1	1	0	79	74
Sesto S.G.	0	1	0	1	74	79
Borgomanero	0	1	0	1	74	81
Bergamo	0	1	0	1	60	68
Collegno	0	1	0	1	59	85
Cassano d'A.	0	1	0	1	51	77
Cividale	0	1	0	1	51	78

A Monte Cengio

Quadrangolare «Trofeo Aics» Successo dell'Inter 1904

TRIESTE In attesa che scattino anche i campionati di serie C2 e serie D, continua ricca di appuntamenti la serie delle amichevoli e dei tornei.

Si è concluso nei giorni scorsi a Trieste il quadrangolare «Trofeo Aics», promosso dall'Associazione italiana cultura sport e ospitato nella palestra del Cus in via Monte Cengio.

Alla manifestazione hanno preso parte l'Inter 1904, la Pallacanestro Grado, il Cus Trieste e il Bor Radenska. Nella prima giornata l'Inter 1904 ha sconfitto nettamente i gradesi 101-76 mentre gli universitari si sono imposti sul Bor con uno scarto più contenuto (67-62).

Nella finale di consolazione affermazione del Bor Radenska nei confronti della Pallacanestro Grado con il punteggio 84-72.

Nella finalissima l'Inter 1904 ha confermato la bella impressione destata già nel corso del primo incontro. La formazione di Paolo Moschioni ha battuto il Cus Trieste (che, quindi, giocava sul campo di casa) con il risultato finale 87-78. I tabellini. **Inter 1904:** Bevitori 6, Salvemini 2, Ciriello 23, Glavici 4, Pitteri 14, Valdemarin 3, Ferronato 19, Crasti S. 6, Tommasini 10, non entrato Momi. Allenatore: Moschioni.

Cus Trieste: Vascotto 6, Castello 9, Pecek 3, Cociancich 5, Tiziani 8, Bergamin 21, Millo 2, Adamoli 7, Gratton 6, Benich 3, Giamba 8. Allenatore: Codiglia.

BASKET DONNE

Primo derby ufficiale della stagione fra le ragazze di Giuliani e il quintetto di Stock

Muggia, vittoria annunciata sulla Sgt

Buona gara della Ginnastica nonostante l'assenza sotto le plance di Gori

Martina Giuricich (Sgt) in azione

TRIESTE È andato in scena venerdì scorso, nell'ambito del torneo di Codroipo, il primo derby ufficiale della stagione tra società ginnastica triestina eInterclub Muggia. In un clima agonistico diverso da quello che solitamente accompagnava queste partite, l'accordo di collaborazione ha dunque colpito anche in questo senso, le due squadre si sono affrontate dando vita a un confronto piacevole. Al di là del risultato, comunque, Sgt e Interclub hanno approfittato di questo test per verificare ulteriormente il loro stato di forma a pochi giorni dall'inizio del campionato.

«Mi sembra di poter dire – commenta Stoch – che abbiamo fatto una buona figura, anche in considerazione dell'esiguo scarto con il quale le nostre avversarie sono riuscite a imporsi. Ci mancava Isabella Gori, il nostro punto di riferimento sotto canestro, eppure le ragazze sono riuscite a tenere testa a Muggia in maniera più che positiva. Abbiamo disputato un discreto primo tempo poi, nella ripresa, l'Interclub è arrivata sino a +15. Mi è piaciuta – conclude Mauro – la reazione della squadra che è riuscita a riportare il divario su termini accettabili. Se per la Sgt la gara è servita per misurare le potenzialità del ruppo contro una delle compagini favorite del campionato, per l'Interclub è stata l'ennesima tappa di un percorso che negli ultimi cinque giorni ha visto la squadra in campo per ben quattro volte. «Arriveremo all'esordio in campionato – commenta Giuliani – in buone condizioni. Proprio per questo abbiamo deciso di disputare un precampionato ricco di impegni, per presentarci contro Bolzano nel miglior stato di forma possibile. Riguardo la partita con la Ginnastica triestina devo dire che è stata un buon match, disputato con intensità dalle due squadre. Il risultato era l'ultima cosa da guardare: quello che ci interessava era verificare il livello di gioco raggiunto e questo, in alcuni tratti della gara, mi è sembrato più che accettabile.

Interclub	**64**
Sgt	**58**

INTERCLUB: Gherbaz 2, Venutti, Zonta 7, Bernardi 6, Varesano 22, Destradi 8, Scutari 5, Sergatti 4, Macovaz, Pieri, Pecchiari 10. All.: Giuliani.
SGT: Rossitto, Dagostini 22, suppancig 3, Bergamo 7, Gerbino 2, Starz 6, Verde 17, Cozzolino, Giuricich 1, Ferro. All.: Stoch.

Per la cronaca il torneo di Codroipo è andato all'Interclub che nella finale di ieri si è imposta sul Concordia Sagittaria. Terzo posto per la Ginnastica triestina.

Lorenzo Gatto

Ultima giornata di Coppa Italia al Palacalvola di Trieste

L'Interclub strapazza il Venezia

Interclub	**80**
Epivent	**62**

INTERCLUB: Gherbaz 6, Venutti 4, Bernardi 5, Destradi 4, Varesano 21, Pieri 2, Zonta 10, Pecchiari 8, Borroni 14, Scutari 6. All.: Giuliani.
EPIVENT: Biscaro 10, Pizzato 15, Gabotti 12, Di Fresco, Biral, De Bernardin 7, Boldrin 2, Cisnarale 10, David 4, Gianola 2. All.: Feraboschi.

TRIESTE Si chiude con un convincente successo l'avventura dell'Interclub nella Coppa Italia '97-98. Contro Venezia la compagine muggesana ha disputato una partita complessivamente buona, ritrovando quel tiro che le era completamente mancato nel corso della gara con il Brescia. In questo Varesano e compagni non hanno certo tradito le attese fiondando a canestro con ottime percentuali di realizzazione.

C'è partita per un solo tempo. Nel primo, infatti, l'Epivent riesce a mantenere alto il suo ritmo, risponde canestro dopo canestro all'iniziativa dell'Interclub chiudendo con un più che lusinghiero -5 (37-32 il parziale). Chiude tutti i varchi disponibili sotto canestro con un marcamento stretto.

Nel secondo tempo la musica cambia. Le venete riescono a restare a contatto delle avversarie solo per qualche minuto poi, anche a causa di un notevole calo fisico, l'Interclub riesce a staccarsi progressivamente.

Si passa così dal 44-38 del 22' al 58-40 del 30' con Muggia che diverte grazie ad azioni sviluppate in velocità. C'è spazio per tutte, Giuliani ruota le dieci atlete a sua disposizione ottenendo da ognuna di loro un prezioso contributo. Così, oltre alla ritrovata vena di Alessia Varesano, ai canestri della capitana Borroni e il predominio sotto canestro del duo Zonta-Pecchiari c'è il tempo per annotare le buone iniziative delle più giovani.

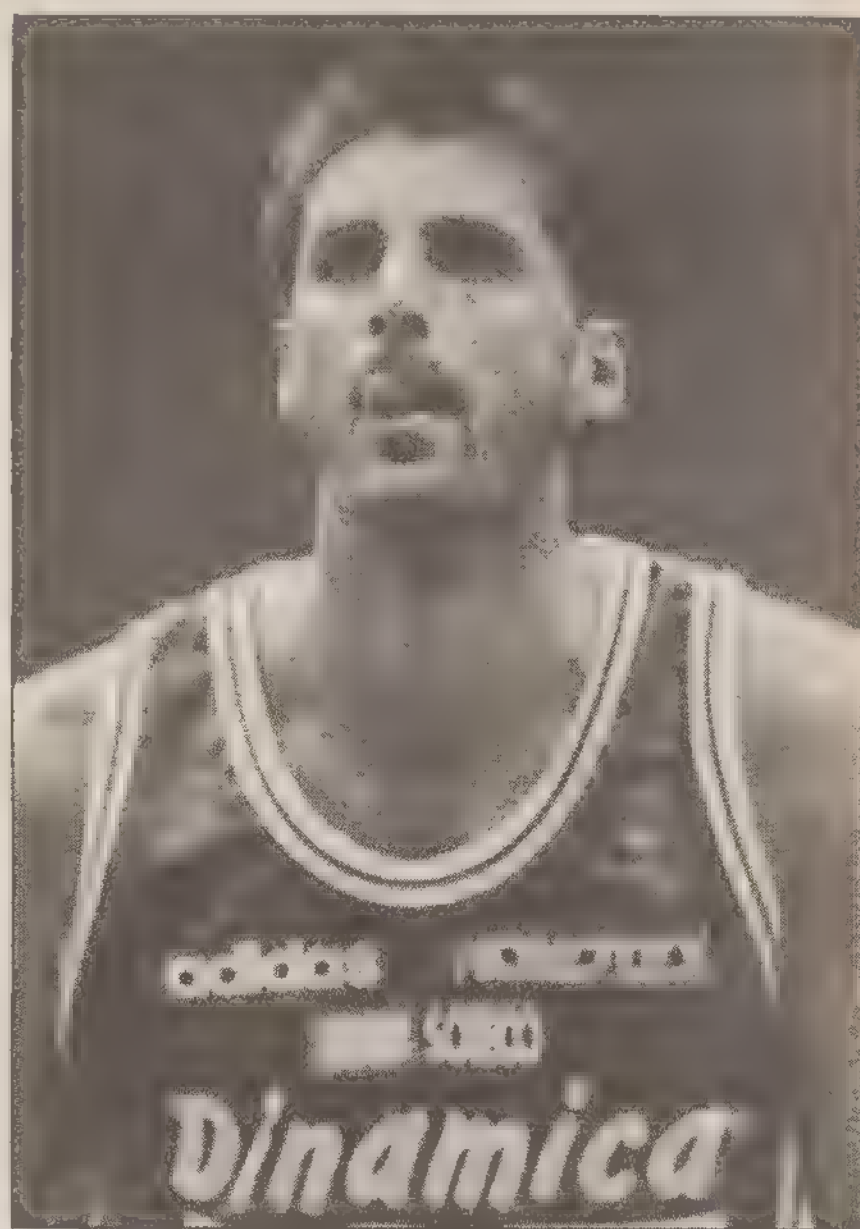
Bene Gherbaz e Venutti, positivi anche i minuti della Pieri il cui unico canestro viene salutato dal pubblico del Palacalvola con l'applauso più caloroso.

Lorenzo Gatto

Presentato a Trieste

Nasce il progetto «Canestro rosa»

TRIESTE Si terrà oggi, alle 16.30 nella Sala Azzurra del Comune di Trieste, la conferenza stampa di presentazione del «Canestro rosa», il progetto dedicato al basket femminile nato dalla collaborazione tra le due principali società giuliane sotto l'egida del Comune di Trieste e di quello di Muggia. Alla presenza dell'assessore allo sport Degrassi e del sindaco di Muggia, Di Piazza, verranno ripercorse le tappe che hanno portato alla realizzazione di questo accordo e verranno spiegati gli obiettivi da perseguire nel corso delle prossime stagioni.

l.g.

BASKET SERIE C1 Nel derby isontino l'Italmonfalcone festeggia alla grande il nuovo marchio Alloys Italia

I «neri» cantierini puniscono l'Ardita

Pesante sconfitta interna del Latte Carso contro il Rovigo - Don Bosco corsaro

Italmonfalcone 76
Ardita 66

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 16, David 6, Diviach 16, Palombi 5, Siardi 14, Mazzoli 3, Banello 9, Dapas 7. Non entrati: Franceschi e Cisilin. All. Zuppi.
ARDITA GORIZIA: Marini, Merljak 16, Mompiani 5, Bassi 4, Tomasini 20, Lugan, Kristancic 2, Tosoratti 13. Non entrati: Furlan e Medesani. All. Bosini.
ARBITRI: Musizza e Periazzi di Udine.
NOTE: primo tempo 45-38. Tiri liberi: Alloys Italia 20/27, Minerva 10/15. Tiri da due: Alloys Italia 22/35, Minerva 24/45. Tiri da tre: Alloys Italia 4/17, Minerva 2/12.

MONFALCONE L'Italmonfalcone festeggia il nuovo marchio Alloys Italia aggiudicandosi il derby isontino con l'Ardita Gorizia. Come era prevedibile, si è trattato della classica partita di inizio stagione. Il ritardo di preparazione dei padroni di casa (privi di Cestaro) e l'emozione per esordio in C1 dei goriziani (presentatisi senza Borsi) hanno infatti condizionato un match rivelatosi più interessante sotto l'aspetto agonistico, e meno sul piano del gioco.
Fanno eccezione i primi 10' del primo tempo, frangente in cui i cantierini, apparsi subito più «cattivi» con le nuove divise nere, hanno sciorinato i pezzi migliori del loro repertorio: difesa e contropiede.
Ma una volta girata la boa della prima frazione sul 32-20, la verve dei monfalconesi si esaurisce. Merito anche di Bosini che, grazie a un'ostica difesa a zona, porta i suoi all'intervallo sul 45-38. La ripresa s'inizia sotto il marchio ospite (45-43 al 2').
L'Itm fa molta fatica in attacco, complici una circolazione della palla al «ralenti» e un'eccessiva staticità. Al contrario, l'Ardita sfoggia un'ottima esecuzione dei giochi e più movimento in fase offensiva. Il problema è che, a parte il talentuoso Tomasini e Merljak, non dispone di giocatori con molti punti nelle mani. Così, nemmeno l'uscita per infortunio di Tomasi al 5' (stiramento) e i successivi tre minuti di black-out dell'Itm inducono l'Ardita a passare in vantaggio (49-49 al 7').
Il quarto fallo di Tomasini e il passaggio alla zona permettono poi all'Itm di riprendere il comando (58-49 all'11'). L'ultima parte di gara vede i monfalconesi amministrare il vantaggio acquisito, controllando una reazione ospite resa vana dai troppi errori al tiro.

M. Angelotti

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gallo-Don Bosco	64-69	Cittadella-Servolana Ts
Caorle-Istrana	71-77	Istrana-Sacile
Castelfranco-Gemona	83-76	Gemona-Bassano
Fagagna-Cittadella	85-75	Rovigo-Fagagna
Bassano-Conegliano	90-87	Conegliano-Castelfranco
Monfalcone-Gorizia	76-66	Jadran Ts-Gallo
Sacile-Jadran Ts	rinv.	Gorizia-Caorle
Servolana Ts-Rovigo	65-89	Don Bosco-Monfalcone

LA CLASSIFICA

Rovigo	2	1	1	0	89	65
Fagagna	2	1	1	0	85	75
Monfalcone	2	1	1	0	76	66
Castelfranco	2	1	1	0	83	76
Istrana	2	1	1	0	77	71
Don Bosco	2	1	1	0	69	64
Bassano	2	1	1	0	90	87
Jadran Ts	0	0	0	0	0	0
Sacile	0	0	0	0	0	0
Conegliano	0	1	0	1	87	90
Gallo	0	1	0	1	64	69
Caorle	0	1	0	1	71	77
Gemona	0	1	0	1	76	83
Cittadella	0	1	0	1	75	85
Gorizia	0	1	0	1	66	76
Servolana Ts	0	1	0	1	65	89

Basket Verdeta 64
Don Bosco 69

BASKET VERDETA: Raule 2, Ruzzi 13, Nieri 2, Terrani, Roncaratti, Malagodi 20, Stignani 6, Gurtner 10, Polaterra 3, Binello 8. All. Franchella.
DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Ceglian, Spangaro, Giovannelli 19, Ragaglia 8, Fortunati 10, Vlacci F., Guzic 2, Michelone 6, Olivo 16, Collarini 8. All. Hruby.
ARBITRI: Strocchi e Boldetti di Faenza.
NOTE: I tempo 25-33. Tiri da tre: Giovannelli 4, Olivo 2, Fortunati 1.

GALLO Inizia il campionato con il piede giusto il Don Bosco Civica Romanelli che ottiene una vittoria preziosa su un parquet tradizionalmente insidioso come quello di Gallo. La squadra allenata da Hruby – cresciuta progressivamente di amichevole in amichevole – non si è fatta pertanto trovare impreparata all'appuntamento con i due punti che fanno classifica, ben impressionando in particolare in fase difensiva (eloquenti a questo proposito i soli 64 punti concessi ai padroni di casa).
È stata infatti proprio la retroguardia salesiana, attenta e determinata, la chiave di un successo che, a dispetto dei 40 minuti trascorsi in vantaggio, è maturato comunque solo nell'ultimo giro d'orologio, sancito dai due liberi messi a segno da Fortunati. Una tipica vittoria del collettivo, nella quale tuttavia devono essere sottolineate le prestazioni al tiro di Giovannelli e di Olivo 835 punti e 6 «bombe» in due) che si sono espressi con ottime percentuali e che hanno fornito la necessaria sicurezza alla squadra nella ripresa quando il Verdeta, a sua volta ispirato dalla lunga distanza e forte di Gurtner sottocanestro, è riuscito a ricucire lo strappo.
Superata la fase più difficile e riacquisito il necessario ordine in attacco con migliori scelte di tiro, il Don Bosco è così entrato lucidissimo nell'ultimo minuto di gara senza sbagliare nulla.

Massimiliano Gostoli

Un tiro di Cerne del Latte Carso. (Foto Lasorte)

Latte Carso 65
Rovigo 89

LATTE CARSO SERVOLANA: Lokatos, Cerne 18, Freno 1, Cortivo 2, D'Orlando 7, Balbi 4, Tonut 8, Merlin 4, Burni 12, Bernardini 9. All. Krecic.
ROVIGO: De Martini 3, Cecchettin 12, Valsensi 14, Sacchetto 15, Tamiazzo, Brogiato 8, Lorenzi 25, Cavezzi, Segantin, Zardi 12. All. Zorzenon.
ARBITRI: Bisanzi di Monfalcone e Host di S. Pier d'Isonzo.
NOTE: I tempo 30-45. Tiri liberi: Latte Carso 15/18; Rovigo 15/23. Tiri da tre: Cerne e D'Orlando 1; Cecchettin 2.

TRIESTE Parte con una «stecca» inattesa la stagione 1997-98 del Latte Carso Servolana, superato nettamente tra le mura amiche da un Rovigo che non figura senz'altro tra le formazioni più attrezzate del campionato. Era logico attendersi una Servolana – profondamente mutata nell'organico rispetto allo scorso anno – ancora indietro in quanto ad amalgama e a gioco di squadra e quindi soggetta magari ad alti e bassi di rendimento, ma sul parquet la situazione è apparsa ancor più negativa; buona parte dei giocatori sono, infatti, apparsi spaesati e inconcludenti.
Sin dalle prime battute emerge la scarsa organizzazione di gioco in attacco (solo 5 punti nei primi 9 minuti), ma una difesa a zona tutto sommato efficace impedisce agli ospiti di prendere da subito il largo. Passata anzi la metà della prima frazione, la squadra di Krecic, sospinta da Cerne e dal positivo innesto di Burni, si scuote, portandosi sul -5 (15-20), ma si tratta di un fuoco di paglia perché i veneti, a cui viene concesso di esprimersi quasi a piacimento, riescono ben presto a riallungare fino al +15 della pausa (30-45).
Nella ripresa ci si attende una riscossa da parte dei padroni di casa che però non si materializza: le manovre offensive si affidano eccessivamente alle iniziative personali, il divario cresce fino alle 24 lunghezze della sirena finale.

Massimiliano Gostoli

Jadran senza l'avversario

SACILE Una trasferta davvero inusuale quella dello Jadran in riva al Livenza. Cinque giocatori, alcuni dirigenti, insieme agli arbitri e a un dirigente del Sacile.
Tutti insieme nel piazzale antistante la palestra ad aspettare le 20.45 per stilare il referto e certificare che lo Jadran ha vinto Sacile non esiste più.
La rinuncia al campionato è stata decisa soltanto venerdì sera, questa la voce ufficiale, in verità la dolorosa rinuncia è maturata molto prima.
Già alla fine dello scorso campionato c'era stato il grido di dolore da parte della dirigenza, servivano soldi per la gestione ma tutti gli imprenditori contattati hanno risposto picche e i giocatori hanno fatto altrettanto circa la possibilità di giocare senza rimborsi spese.
L'ufficialità della rinuncia è arrivata solo all'ultimo momento anche perché bisognava piazzare a tutiti costi i pezzi migliori, altrimenti i giocatori si sarebbero svincolati senza possibilità di recuperare, almeno in pare, il buco causato dalle passate gestioni.
Zanetti e Bellanca hanno così preso la via di Pordenone e rafforzeranno gli Amici del basket in C2.
Furlan, Clemente, Quintadamo e Dotta disputeranno la serie D a Fontanafredda, una società sotto il controllo del Sacile basket, mentre l'unico pivot oltre i due metri, Mezzavilla, pare abbia trovato collocazione a Mestre.
Una fine davvero ingloriosa quella della pallacanestro liventina, la dirigenza fa sapere di aver provato sino all'ultimo a convincere imprenditori e giocatori.
Certo non riuscire a trovare una cinquantina di milioni per una normale gestione nell'opulenta provincia pordenonese è un fatto davvero inquietante.

Claudio Fontanelli

VOLLEY

In Coppa Italia il muro udinese non regge all'assalto del sestetto di Paolo De Marchi nella prima di Coppa Italia

Ok Val, prove tecniche per l'avventura in B1

I triestini della Koimpex travolgono la Futura Cordenons dopo un deludente primo set

Val 3
Vb Udine 0

(15-1, 15-10, 15-5)
OK VAL: Rigonat, Sulina, Feri, Florenin, Beltrame, Snidero; Cernic, Grauner, Cola, Aizza, Buzzinelli, Visciano. All.: Paolo De Marchi.
VBU: Bruno, Swiderek, Tomba, Guerrini, Tonello, De Cillia: Coszach, Vallar, Lucccbini. All.: Marcello Levatino.
ARBITRI: Pierpalo Pipan di Trieste e Katia Bertogna di Gorizia.

GORIZIA Toccata e fuga. In 57 minuti, compresi otto time-out, l'Ok Val cala il sipario sulla prima di Coppa Italia. Per il sestetto di Paolo De Marchi, allievo di Skiba e Prandi ma deciso a superare i maestri percorrendo altre vie del volley giocato, sono solo prove tecniche di B1. E per i «cangurini» udinesi targati Città della Calzatura che ripartono dalla B2 è già tempo di correre ai ripari.
In fotocopia primo e terzo set, da mordi e fuggi, con cambi motivati solo dal far fare un po' di passerella. Così nella prima frazione sul 12-1, staffette in regia e all'opposto, Simon Cernic subentra a Stefano Rigonat e Rajan Grauner all'ottimo Davor Sulina, nel terzo tempo sul 5-0 cambio al centro con Paolo Cola che prende il posto di Stefano Beltrame mentre sul 10-1 Marino Buzzinelli va ad alzare il muro al posto di Giancarlo Snidero.
Da cardiopalma la seconda frazione, per un calo di concentrazione, per la convinzione di avere già in tasca il risultato. Si esalta il muro udinese (soprattutto Guerrini), cala la ricezione goriziana, ed è panico: 0-6, 1-7, ma sul 2-8 il tecnico richiama dalla banda Igor Florenin e getta in mischia Andrea Aizza. E con questa carta, ma non solo per questo, cambia musica: friulani agganciati e superati di corsa (8-8, 13-9).

l.t.

Futura 1
Koimpex 3

(15-2, 11-15, 11-15, 8-15)
FUTURA CORDENONS: Gabriele, Chiarodia, Colussi, Cesarini, Brisco, Foroni, Cornacchia, Iut, Fantini,Innocenti, Savoia. All. Fenos.
KOIMPEX TS: Bosich, Riolino, Stabile, Princi, Volcic, A. Kralj, Colautti, Radetti. All. Ciac.
ARBITRI: Della Bernardina di Belluno e Fiabane di Pordenone.

PORDENONE Partire per la prima trasferta della stagione unicamente con otto uomini a referto non sarà stato particolarmente confortante per Mario Ciac, per la prima volta in panchina con la squadra di serie B in una gara ufficiale. D'altra parte tornare da Pordenone con un successo è stato particolarmente confortante, viste le condizioni della vigilia. Ottima in primo luogo la reazione emotiva del gruppo, capace di dimostrare sul campo una grinta notevole al momento giusto.
Rimangono invece ancora da affinare, anche alla luce del risultato positivo, alcuni aspetti legati al gioco, alla tecnica e alla tattica. Ciac per l'inizio del match ha schierato Colautti in regia con Radetti opposto, Bosich e Princi al centro, Stabile e Aljosa Kralj all'ala e solo nel secondo set ha fatto giocare Riolino per Radetti, in croce con Colautti. Nel primo set il Koimpex ha dimostrato una pericolosa rilassatezza. Nel secondo invece il gruppo ha iniziato a battere molto bene e ha piazzato il muro in maniera particolarmente efficace, commettendo tra l'altro pochi errori e inducendo parallelamente gli avversari a compierli. Giovedì sera alle 21 arriverà a Monrupino il Volley Ball Udine, mentre sabato è prevista la proibitiva trasferta al palasport di Gorizia per affrontare l'Ok Val.

g. st.

DONNE

La Low West Volley espugna il parquet dello Spes Veltro - La Koimpex passa a S.Giovanni

Il derby va alla Randi Sangiorgina

Koimpex 3
Casteneto Sedie 1

KOIMPEX TS: Cok, Gregori, Gruden, Mamillo, Pertot, Piccoli, Vincenzi, Molassi. All.: Blahuta..
CASTENETTO SEDIE S. GIOVANI AL NATISONE: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Gregorat, Minen, Montina, Novelli, Pettarini, Rodari.
ARBITRI: Zucca e Lonzar di Trieste.

TRIESTE È stato positivo l'esordio casalingo del Koimpex, abile nel riuscire a superare la formazione avversaria che non è apparsa al massimo della condizione. Già mercoledì sera alle 20.30 a Udine, per la seconda gara di Coppa Italia, contro la Camst verrà offerta la possibilità di un riscontro, visto che la squadra friulana sta attraversando un buon periodo e il Koimpex non potrà contare sulla presenza della regista Tjasa Gruden. All'inizio del match con il Castenetto infatti Tjasa si è slogata una caviglia. L'infortunio la terrà lontana dal parquet per almeno un paio di settimane. Monica Piccoli è stata chiamata in regia e ha guidato la squadra fino alla vittoria, disputando per intero la sua prima gara in B dopo l'acciacco al ginocchio.
La partita è iniziata con le squadre in equilibrio, e nel primo set dopo il 7-7 e 11-11 il Castenetto ha vinto costringendo le padrone di casa a più di un errore in chiusura di set. Sulla stessa falsariga si è svolta la frazione di gioco successiva che ha premiato nel finale il Koimpex, capace di trarre maggior sicurezza dal successo e di conseguenza giocare con maggior determinazione gli altri due. Nel terzo set Irina Pertot ha preso il posto di Nicole Mamillo e nel quarto tutto il gruppo ha dimostrato maggior padronanza sul parquet, tenendo le ospiti sempre a distanza, portandosi addirittura in vantaggio 12-4. La squadra di Blahuta, priva per diverse ragioni di Benevol, Fabrizi e Barbara Gregori, giocando con la formazione più bassa di statura, ha saputo impegnare a fondo le avversarie soprattutto quando è riuscita a mantenere il gioco lontano da rete. Sabato prossimo giungerà a Monrupino la Sangiorgina.

Giulia Stibiel

Camst Pav Ud 2
Randi Sangiorg. 3

(11-15, 15-11, 9-15, 17-16, 9-15)
CAMST: Ditta, Saranovic, Comelli, Macor, Picotti, Moreale, Geretti, Bertolissi, Chiaci, Marega. All. Edi Liani.
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All. Maria Savonitto.
ARBITRI: Rossi e Toso di Trieste.

UDINE Sul parquet udinese del Benedetti sono emerse vecchie rivalità, la Randi ha superato positivamente un difficile test, considerate anche le indisponibilità di Tortul, Ballaminut e Colussi che solo da pochi giorni ha di nuovo preso confidenza con il parquet. Qualche pecca di troppo in regia, solitamente asso nella manica della squadra, dove la Debidda ha potuto dare soltanto qualche cambio. Bene Bellinetti, in campo per tutti i cinque set, Favotti nel ruolo di opposta, e Bosco in crescita, a sostituire Ballaminut. Ma su tutte hanno, comunque, brillato Rizzetto e Brumat. Entrando nel vivo della gara, andamento analogo nei primi tre set in cui ha vinto la squadra che ha preso il pallino in mano. Lo svolgimento del quarto set sembrava analogo a quello dei primi tre, ma sul 14-11 la Camst si è fatta rimontare (14-15) riuscendo, dopo un paio di set-ball bruciati dalla Randi, a chiudere sul 17-16. Quasi senza storia il tie-break chiuso dalla Randi, concentrata e attenta, con sei punti di vantaggio.

c.l.

Spes Veltro 1
Low Westy 3

(1-15, 7-15, 15-3, 13-15)
SPES: Corral, Durizotto, Favaro, Cracis, Marconi, Pasqualotto, Piccoli, Rigato, Rovena, Toffoli, Trabacchini, Zuccon.
LOW WEST VOLLEY: Toniolo, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiacomo, De Cicco, Chiopris, Gori, Scussolin, Franco. All. Vazzoler.
ARBITRI: Volpati e Miani di Treviso

CONEGLIANO Come da pronostico la Low West Volley ha espugnato il campo dello Spes Veltro, formazione militante nel campionato di B2 femminile, nel primo turno di Coppa Italia che ha preso il via sabato. È stata una vittoria non troppo brillante quella delle ragazze di Vazzoler che, a partire dalle ultime battute del secondo parziale, hanno subito il solito calo di concentrazione. Chiopris e compagne hanno, di conseguenza, perso malamente la terza frazione ed evitato di un soffio la disputa del tie-break, vincendo sul filo di lana al quarto set. L'incontro è stato a senso unico nel primo parziale quando Latisana ha concesso alle padrone di casa il solo punto della bandiera. Tutto a gonfie vele fino allo 0-10 del secondo set, successivo recupero delle venete (7-10) ma la Low West riesce a chiudere. Black-out totale delle latisanesi, scomparse dal campo, nella terza frazione, con una serie di errori in ricezione e la regista in difficoltà a ricostruire gli schemi di gioco. Lo stesso copione si ripete nella quarta frazione.

Carla Landi

Ottica Tomasini 1
Albatros Tv 3

OTTICA TOMASINI CORDENONS: Giust, Pietrani, Santarossa, Vidotto, Pilot, Frangipane, Mondin, C. Dal Ben, B. Dal Ben, Ragagnin, Pecorari. All.: Gava.
ALBATROS TV: Schiavon, Basco, Ceolin, Martini, Tartinel, Rossetto, Sartor, Sartori, Zanatta, Zin, Donà. All. Sturam.

COPPA REGIONE

Accesso alla seconda fase

Il Prevenire in scioltezza supera Bor e Rigutti. In ripresa le ragazze della Favento

TRIESTE Prevenire Trieste, Ok Val Gorizia e Il Pozzo, dai concentramenti giuliano e isontini si sono aggiudicate l'accesso alla seconda fase di Coppa Regione, così come Latterie friulane, Ideal sedia Buia e Amaltea San Vito dagli altri concentramenti. Questo il quadro nel girone maschile, mentre per quello femminile hanno primeggiato Vivil, Govolley e Bor Trieste da un raggruppamento, mentre dall'altro sono passate Fiume Veneto, Porcia e Tarcento.
A Trieste il Prevenire, dopo aver vinto il set che gli avrebbe permesso il passaggio alla fase successiva, si è un po' rilassato, finendo per perdere un set con il Rigutti che, rispetto all'andata, poteva contare su un brillante Cutulli in palleggio e anche sul centrale Fontanot. Il Prevenire ha alternato tutti i pallegiatori disponibili e contro il Bor non ha trovato ostacoli. Anche Seppi, rispetto alle prime partite, ha ampliato la rosa a sua disposizione, contando sui fratelli Furlanic, Sustersic e Pavlica. Rimane il disagio per le formazioni giuliane causato dall'impossibilità di utilizzare con continuità gli impianti comunali, che non sono stati ancora ufficialmente assegnati.
Nel femminile tutt'altra la Virtus Favento vista in campo sabato: rispetto alla prima uscita stagionale ha messo in mostra un'ottima battuta (soprattutto ocn la Pizzinato) e una gran voglia di giocare. Per differenza set è stata la Bor ad avere la meglio nel gironcino, e nonostante la sconfitta patita per mano della Virtus, si è conquistata il passaggio alla fase successiva. Il Villa Vicentina l'ha spuntata sul Finvolley dopo le tre partite del ritorno unicamente per differenza set, menter il Go Volley, grazie ai successi per 2-0 sul Val e per 2-1 sulla Torriana, è passata alla fase successiva.

g. st.

Maschile. Girone A: Rigutti abbigliamento-Pol. Prevenire 2-1; Bor Trieste-Rigutti abbigliamento 1-2; Bor Trieste-Pol. Prevenire 0-2. **Classifica finale:** 1) Prevenire 6; 2) Rigutti 6; 3) Bor 0. **GIRONE B:** Soca Unitecno-As Ok Val 0-2; Pol. Olimpia-As Ok Val 2-0; Acli Ronchi-Soca Unitecno 1-2. **Classifica finale:** 1) Olympia 6; 2) Ok Val; 3) Soca 2; 4) Acli Ronchi 0. **GIRONE C:** Volley Corno-Volley Ball Udine 0-2; Ina Sim Il pozzo-Volley Ball Udine 2-1; Ina Sim Il pozzo-Volley Corno 2-0. **Classifica finale:** 1) Ina 8; 2) Vbu 4; 3) Volley Corno 0. **GIRONE D:** Latterie friulane-Ar Torriana 2-0; Eltor-Ar Torriana 1-2; Eltor-Latterie friulane 0-2. **Classifica finale:** 1) Latterie friulane 6; 2) Torriana 4; 3) Eltor 2. **GIRONE E:** Città della calzatura-Itely Faedis 2-1; Itely Faedis-Ideal sedia 2-1; Città della calzatura-Ideal sedia 0-2. **Classifica finale:** 1) Ideal sedia 6; 2) Itely 4; 3) Città della calzatura. **GIRONE F:** V. Amaltea-Vc Fiume Veneto 2-0; Project sport-V Amaltea 0-2; Project sport-Vc Fiume Veneto 0-2. **Classifica finale:** 1) Amaltea 8; 2) Fiume Veneto 2; 3) Project sport 2. **GIRONI 2.a FASE** 1) Pol. Prevenire, Pol. Olimpia, Ina Sim Il Pozzo; 2) Latterie friulane, Ideal sedia; V. Amaltea.
Femminile GIRONE A: Apc Cassacco-Ap Vivil 2-1; Ar Fincantieri-Ap Vivil 0-2; Gruppo sportivo Farra-Apc Cassacco 0-2. **Classifica finale:** 1) Vivil 4; 2) Fincantieri 4; 3) Cassacco 4) Farra. **GIRONE B:** Govolley Gorizia-As Ok val 2-0; Ar Torriana-Govolley Gorizia 1-2; Ar Torriana-As Ok Val 2-1. **GIRONE C:** Ap Bor Od-Us Sz Sloga 2-0; Us Sz Sloga-Favento autoricambi 0-2; Ap Bor Od-Favento autoricambi 1-2. **Classifica finale:** 1) Bor 6; 2) Favento 4; 3) Sloga 2. **GIRONE D:** Tecnoinex-Sattec Gomma 0-2; Pol. Libertas Fiume Veneto-Sattec gomma 2-1; Pol. Libertas-Tecnoinox 0-2. **GIRONE E:** Tranfor-La Colorpea Gonars 2-1; La Colorpea Gonars-Domovip Porcia 1-2; Tranfor-Domovip Porcia. **Si qualifica per la 2.a fase la squadra Domovip Porcia.**

PALLAMANO Soddisfazione piena in casa biancorossa dopo la travolgente trasferta a Mazara del Vallo

Genertel, «opera» senza sbavature

Lo Duca: «La concentrazione ha favorito un grande gioco di squadra»

Dura lezione del Prato alla Forst Bressanone
La neo-promossa Haenna sorprende l'Ortigia

ROMA Quattro squadre sono al comando, a pieno punteggio, nel campionato di A1 maschile dopo la seconda giornata: Genertel, Modena, Bologna 1969 e Prato. La partita di cartello era quella che opponeva il Prato al blasonato Bressanone e si è conclusa con una netta vittoria dei toscani guidati da un Kobilica letteralmente scatenato: ha realizzato 11 gol, imitato da Koellerer del Merano i cui gol però non sono bastati per battere il Modena. A punteggio pieno anche il Bologna 89 a spese del Teramo. Primo successo dell'Haenna a spese dell'Ortigia e per i pugliesi del Conversano vittoriosi sul Rubiera.

Risultati: Lib. Acsi Haenna-Ortigia Siracusa 26-19; Bologna 1989-Teramo 32-24; Modena-Meranatura 26-25; Prato-Forst Brixen 24-16; Mordano-Gymnasium Bologna 26-27; Conversano-Arag Rubiera 30-25.

Classifica: Modena, Genertel, Prato, Bologna 1989 p. 4; Teramo, Arag Rubiera, Forst Brixen, Haenna, Gymnasium Bologna, Conversano 2; Ortigia Siracusa, Meranatura, Mazara, Mordano 0.

TRIESTE E' stata un'«opera» senza sbavature. Quasi perfetta. In casa Genertel si vivono ore dorate all'indomani del netto successo in casa del caldo parquet di Mazara del Vallo. Al punto che è soddisfatto a pieno anche l'incontentabile allenatore Giuseppe Lo Duca. «E' stata una partita riuscita davvero bene - commenta - Utile per affrontare la terza di campionato con il Bologna 1969 e il difficile incontro in Polonia per l'accesso alla Champions League». Ma che cosa è accaduto in campo? «Beh, ha vinto la concentrazione - risponde - che ha favorito il buon gioco di tutta la squadra». Va detto che Guerrazzi si è completamente ripreso dalle noie fisiche di inizio campionato e che Kuzmanoski e Fusina hanno già mostrato di che pasta sono fatti.

Archiviata la trasferta in Sicilia, mercoledì (alle 19) i campioni d'Italia in carica dovranno vedersela con la portacolori del Bologna 1969. Sulla carta la partita si preannuncia combattuta anche perchè i bolognesi si trovano a punteggio pieno in classifica e perchè vantano una difesa solida e affiatata. «E' una squadra che dovremo affrontare con la testa in campo e non con la testa già in Polonia - ammonisce Lo Duca. Il rischio di pensare al big-match (domenica alle 18) che mette in palio il biglietto d'accesso alla Champions League c'è. Ma, molto probabilmente, il Bologna non consentirà ai triestini di «assentarsi» dal campo.

PAROLA DI CAPITANO

Molina, 32 denti per ridere, mangiare E spezzare cuori

Chi altro meglio di Giorgio Oveglia, il capitano della Genertel, può raccontarci storie, aneddoti e segreti tecnico-tattici della propria squadra? Da oggi, tra il capitano e i lettori, comincia un dialogo che proseguirà per tutto il campionato.

Venerdì, ore 20, arrivo a Fiumicino dopo una giornata di lavoro trascorsa a Roma. Ritrovo la mia squadra nel ristorante dell'aereoporto. In prima fila c'è Marti (Molina, ndr), l'argentino, con il solito sorriso a 32 denti. Per tutto il viaggio lui parla (con le hostess), canta, scherza. E mangia. Come un bufalo. Domenica, ore 4.30. Partenza (nel sonno) per Palermo. Siamo vittoriosi, ma si dorme ancora. Lui no, continua a sgranare il suo sorriso. Dall'alto dei suoi due metri Kuze (Kuzmanoski), scuote la testa rasata e mormora: «Pas possible». «Marti, sei grande - gli dico mezzo addormentato - Sei uno dei nostri».

Giorgio Oveglia

SCI

Al castello di Udine cerimonia di premiazione del movimento sciistico regionale con la tradizionale passerella di atleti e società

Trieste evita lo scivolone tra i big friulani

Nello sci di fondo il primato stagionale spetta ai competivi Camosci di Sappada

UDINE Si è svolta ieri mattina, nella prestigiosissima cornice del salone del parlamento friulano presso il castello di Udine, la premiazione stagionale del movimento sciistico regionale. Una kermesse, quella organizzata dal presidente regionale della Fisi, Giovanni Battista De Stalis, cui hanno partecipato gli esponenti di tutte le società della regione e tutti i migliori atleti del circo bianco del Friuli-Venezia Giulia.

«E' una occasione buona - ha riferito il massimo dirigente sciistico regionale - per premiare i nostri atleti più bravi e le nostre migliori società, ma è anche un momento utile per ritrovarsi e progettare il futuro del nostro sci. E' per questo motivo che mi sembra necessario lanciare un appello alle autorità affinchè sgravino dalle grosse responsabilità cui sono sottoposti tutti i nostri dirigenti. Sono dei volontari, ora è necessario ricordarlo». **L'appello di De Stalis è rimasto disatteso** per la mancanza dei rappresentanti politici regionali, per altro ufficialmente invitati.

Come al solito, i sodalizi e gli sciatori triestini si sono ben difesi in un territorio a quasi esclusivo appannaggio degli atleti del Friuli. Da annotare, inoltre, il secondo posto dello Sci Club 70 di Trieste nella classifica finale (naturalmente si parla della stagione appena passata) dello sci alpino. I triestini hanno dovuto cedere al fortissimo Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio e hanno preceduto il circolo Cimenti di Tolmezzo. Lo scudetto dello sci di fondo, invece, è andato ai Camosci di Sappada.

Tra i piazzamenti degli atleti primi Calipso Cesca e Federico Marassi (Sci Club 70) nei baby dello sci alpino, Alessia Segulin e Giulia Caproni fra le cucciole e le ragazze (sempre dello Sci Club 70 di Trieste) nelle discipline dello sci alpino anche loro.

f.f.

SCI

I programmi del fuoriclasse bolognese appena rientrato dagli allenamenti in Cile

Tomba tutto slalom, gigante. E cinema

Alberto Tomba

NOORDWIJK Fisico asciutto, tirato forse come non mai, «in forma smagliante», come si è definito da solo. Il riferimento è per Alberto Tomba. Appena rientrato dal Cile dove è stato ad allenarsi, ha raggiunto quasi subito l'Olanda per partecipare in veste di ambasciatore dell'Unicef alla conferenza stampa del Dolomiti Superski nel corso della quale ha «girato» un assegno di 100 milioni di lire frutto della raccolta dello stesso consorzio delle Dolomiti, all'Unicef olandese.

Tomba è tornato dal Cile con alcune novità tecniche ma anche con qualche chiarezza in più. La prima – ma con Tomba tutto può cambiare – è che dall'aprile prossimo, dalla conclusione della stagione agonistica, si dedicherà anima e corpo al cinema. E se un divo già lo era, oggi lo sente ancora di più (gli operatori televisivi che lo hanno ripreso hanno dovuto seguire i suoi consigli).

«Sul set – ha detto Tomba – non c'è sicuramente la solita ressa di persone e giornalisti; si lavora più in pace». Non è comunque da escludere che Tomba continui ancora a sciare anche dopo questa stagione. In quanto allo sci va comunque detto che dal Cile lo sciatore azzurro è tornato con alcune novità: «Ho provato anche il SuperG – ha affermato – ma per ora penso allo slalom e al gigante dove purtroppo sarò molto penalizzato, partirò con il pettorale numero 30». Proprio per questa disciplina Tomba ha deciso di accorciare gli sci con, dice lui, ottimi risultati.

Ovviamente l'obiettivo di questa stagione è Nagano: «Alle Olimpiadi giapponesi punto almeno a un oro». Se non patirà di qualche incidente lo sciatore azzurro sarà come sua consuetudine anche al via della stagione, quest'anno a Tignes. Anche il responsabile tecnico della squadra azzurra, Gustav Thoeni, è soddisfatto della preparazione di Tomba.

«Potrebbe fare molto bene – ha detto Thoeni — basta che trovi un po' di calma». Il riferimento è per i problemi fiscali (si parla di una quindicina di miliardi di lire) dei quali però Tomba si chiama completamente estraneo precisando che erano altre persone che si occupavano di queste questioni che ora pare siano gestite tutte in famiglia, dal padre e dalla sorella.

Antonio Boemo

TENNIS Attesi Mantilla e Corretja

Sui campi di Palermo una nuova corrida con le stelle spagnole

TRIESTE Mentre Sampras e Chang confermano nella classifica Atp la supremazia mondiale americana, ecco l'australiano Rafter balzare di prepotenza al terzo posto grazie al trionfo negli Open Usa. Balza agli occhi poi l'uscita di scena dai «top ten» dell'austriaco Thomas Muster, vincitore nel '95 di ben 14 tornei (compreso quello di Umago) e unico superman capace di interrompere negli ultimi anni l'indiscusso regno di «Pistol Pete». Il russo Kafelnikov, pur avendo perso le scettro parigino, resta tra i «big four». Al quinto posto il primo degli spagnoli, quel Carlos Moya, che ha fatto dell'Australian Open '97 il suo trampolino di lancio.

Nel dopo-Umago, fra Amsterdam, la tournée americana e il ritorno in Europa, Moya è riuscito a collezionare ben 4 finali, facendo centro nell'occasione più difficile, ad Indianapolis nel confronto con Rafter. Alle spalle di Moya il connazionale Bruguera, anche se questi non vince più un torneo dal suo magico '94. Vittima illustre nel consuntivo di fine estate è il croato Ivanisevic, già n. 3, precipitato in ottava posizione.

Le vittorie di Bologna, Gstaad, Umago, San Marino e Bournemouth non bastano per ora a Felix Mantilla per entrare tra i «top ten», ma potremmo ritrovarlo nella lista blu dell'Atp dopo i tornei che il calendario stagionale propone nell'ultima parte prima del Master conclusivo di novembre ad Hannover, al quale accederanno i «magnifici 8 della classifica».

Intanto il primo appuntamento del circuito europeo di ottobre sarà da oggi a Palermo. Nel calendario dell'Apt gli Internazionali di Sicilia costituiscono il secondo torneo italiano per importanza dopo quello di Roma. A Palermo dunque nuova corrida spagnola, con Mantilla, Corretja, Berasategui e Portas accreditati delle prime 4 teste di serie, con i marocchini Alami e Arazi nelle vesti di guastatori e gli italiani che trovano spazio in tabellone solo grazie alle «wild card». Da qui ad Hannover (10 novembre) sono in ballo i punti che varranno la qualificazione al Master. Neanche Moya, a questo punto, che ha preferito Basilea a Palermo, ha già intasca la qualificazione.

Ezio Lipott

Torneo per non classificati

Centenario Ferriera, «allungo» di Govoni

TRIESTE Gambe e solidità di gioco hanno permesso a Enrico Govoni di essere la sorpresa del torneo per non classificati organizzato dal Circolo di Servola in occasione del centenario della Ferriera. Ma per battere Massimiliano Pacor in questa stagione ci vuole qualcosa in più. Così l'interpretazione del tennis alla spagnola di Govoni lo ha portato a raggiungere la finale eliminando nei quarti della parte bassa, orfana del numero due Rizzotti, Guzzo, che dopo aver subito un parziale di 6-0, 5-2 è uscito dal match al dodicesimo game del secondo set. In semifinale il tennista del Ca Generali ha sconfitto Vidovich che pure aveva costretto al terzo set il suo avversario.

Nella parte alta, intanto, Pacor raggiungeva la finale senza troppe difficoltà, battendo Volclair che dopo un buon avvio di partita di partita nel secondo set cedeva di schianto alla prima testa di serie del tabellone. La finale si apriva con un vantaggio di 5-2 di Govoni che, dopo essersi visto annullare da Pacor quattro setball, chiudeva il primo set al tie-break per 10-8. Nella seconda partita però Govoni accorciava la profondità dei suoi colpi permettendo a Pacor di farsi più pericoloso soprattutto con il dritto. Così il giocatore del Tc Obelisco faceva suo il match al nono game del set decisivo.

Risultati. Quarti di finale. Pacor b. Babici 6-4, 6-1; Volclair b. Maracich 6-1, 6-1; Govoni b. Guzzo 6-0, 7-5; Vidovich b. Cannone per ritiro. Semifinali. Pacor b. Volclair 6-4, 6-1; Govoni b. Vidovich 6-2, 1-6, 6-2. Finale. Pacor b. Govoni 6-7, 6-2, 6-3.

Assegnato il titolo dei Campionati provinciali anche del doppio misto. Roberta Grubelli e Fabio Sambaldi hanno mantenuto fede ai pronostici della vigilia che li davano favoriti e con il risultato di 6-4, 6-3 si sono aggiudicati la finale contro la coppia Zettin-Capponi.

Sebastiano Franco

VELA Concluse le prime due prove della settimana velica dell'Adriaco

L'Angelo Rosso supera la Trappola

Nel bastone di ieri Stradivaria si impone tra gli Open ed Elisa tra gli IMS

Due regate impegnative hanno aperto la settimana velica internazionale dello Yacht Club Adriaco. La regata lunga iniziata venerdì e conclusasi per la maggior parte degli equipaggi sabato a tarda sera e, a seguire il bastone di ieri (tre boline e due poppe su 12 miglia, vento intorno ai 5 metri al secondo), hanno mostrato quanta competitività ci sia in golfo, sia tra gli Open che tra le barche iscritte in Ims.

Partiamo dagli Open. La regata lunga è stata vinta da Trappola Agenzia Tripcovich, seguita da Angelo Rosso e Stradivaria: ieri, nel corso del bastone, l'ordine di arrivo dei primi tre classificati si è praticamente invertito con Stradivaria al primo posto, Angelo Rosso al secondo e Trappola al terzo. Ottima la prova del nuovo Ottoemezzo di Monti, quarto sabato e quinto ieri, che regge la concorrenza del ben più grande Marchingenio.

Regate molto agguerrite Ottima la prova del nuovo Ottoemezzo di Monti, che tiene testa al Marchingenio

La classifica distinta per categorie Open, dopo due prove, vede in classe 42 piedi (si calcola la lunghezza fuori tutto, compresi timoni e bompressi) in testa Stradivaria di Piccin (Avp), seguita dal Marchingenio. Il duello tra Angelo Rosso e Trappola, che si svolge in classe 39 piedi vede per il momento in testa Trappola di Piccoli timonata da Bodini della Sng, mentre nella stessa classe, anche se più piccolo di 4 piedi, è stato inserito anche l'Ottoemezzo, che figura quindi terzo.

La classe più piccola, inferiore ai 31 piedi, vede al comando l'Eneide di Elio Melon (nona ieri e ottava sabato), seguita dai due Ufo, Mercatino e Alien. Fanno categoria a sé i Delta 84, per i quali sono stati resi noti solo i risultati della regata lunga: primo Simple Red, seguito da Archimede Sistemi, Witz, Oca Selvaggia e Blife.

Discorso molto diverso per gli Ims, dove è stata compilata sia una classifica Overall che per categorie: quanto al risultato Overall, vince la prima prova il Lola di Walter Svetina, mentre la regata di ieri ha visto in testa, dopo le compensazioni, Elisa timonato da Marco Augelli. Quanto ai risultati per categorie, compilati tenendo conto di entrambe le prove, tra gli Ims crociera 3-5, in testa Lola di Michelazzi, seguito da Fiore di Sale, Tyche, Morgana, in classe 1 crociera e regata, su quattro barche iscritte, guida la graduatoria Astro, ILC 40 austriaco, seguito da C'è l'este di Casseler. Primo posto «abbondante» per Elisa in classe 2 crociera, seguita a 7 punti di distacco da Grizzly Too e Furiosa, mentre in classe 2 regata, dove sono iscritti i tre IMX 38 del golfo, figura in testa Emile Gallè di Mario Calligaris a 5 punti, secondo (ma a pari punti con il terzo) Speedy X di Distefano e terzo Founet di Nadia Canalaz. La settimana velica continua anche nel corso del prossimo weekend: sabato prossimo altra regata a bastone, domenica si chiude con la Bernetti.

Francesca Capodanno

Si aprono le iscrizioni, mentre la velica Barcola-Grignano inaugura la nuova sede

Barcolana, oggi inizia il «count down»

Inizia con oggi il vero e proprio conto alla rovescia per la Barcolana. Si aprono infatti le iscrizioni alla regata, anche se già alcuni timonieri previdenti hanno inviato alla società velica di Barcola-Grignano il fax di preiscrizione. Oggi, e fino a venerdì 3 ottobre ci si potrà iscrivere dalle ore 16 alle 20, mentre da sabato 4 ottobre a sabato 11 ottobre la segreteria della società velica di Barcola-Grignano sarà aperta dalle 11 alle 13, e dalle 16 alle 20. Per le barche triestine il termine ultimo per iscriversi è fissato, come ogni anno, per venerdì 10 ottobre alle 20, mentre gli armatori non residenti in provincia potranno regolarizzare l'iscrizione entro le 20 di sabato 11 ottobre.

Quanto al canone di partecipazione, passere e gozzi pagano 50.000 lire, come le barche iscritte in nona e ottava categoria (lunghe cioè fino a 5.70 metri al galleggiamento), il canone è fissato a 70.000 lire per le imbarcazioni di 5.71 metri al galleggiamento a 7.70 metri, mentre barche tra 7.71 e 11 metri pagano 100 mila lire. 160 mila lire, infine, per gli scafi più grandi. Sempre oggi, alle 11.30, la società velica di Barcola-Grignano inaugurerà anche la nuova ala della sede, costruita a tempo di record con il finanziamento della lotteria europea annessa all'edizione 1994 della regata. Intanto arrivano le prime indiscrezioni sui possibili partecipanti alla Coppa d'autunno numero 29: si dice, in particolare, che uno scafo croato di 60 piedi sfiderà lo sloveno Gaja Legend proprio in Barcolana. Nulla di più è dato sapere: pare comunque che si tratti di una barca in ottime condizioni. In qaunto a Gaja Legend, timonata dal forte sloveno Dusan Puh si è aggiudicata la vittoria nella diciottesima edizione della Aprilia - Portorose, la manifestazione partita sabato con ben 201 imbarcazioni al via.

CANOA

Le migliori compagini della regione si impongòno nella gara del Canale dei Moreri

I magnifici cinque protagonisti a Grado

TRIESTE Il Canale dei Moreri a Grado ha ospitato sabato pomeriggio, la gara regionale di canoa olimpica organizzata dal C.C. Carso in collaborazione con la locale Canottieri Ausonia, valida per il campionato regionale sui 500 metri per le categorie ragazzi, junior, senior e master. Nella stessa manifestazione, gli allievi i cadetti e gli esordienti sono stati impegnati in una regata sempre a carattere regionale, alla quale hanno aderito una settantina di giovani canoisti. A far la parte del leone nell'assegnazione dei titoli sono stati i cinque club protagonisti per l'intera stagione: Timavo (7), Cmm (5), S. Giorgio (4), Carso (2) e Monfalcone (1).

Al Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», vincitore della classifica per società è andato il Trofeo Città di Trieste e il Trofeo Narciso Fonda. Si sono laureati campioni regionali: **K1 rag. femm.**: Redivo (Cmm), **K1jun. femm.**: Bordon (Cmm); **K1sen. femm.**: Zimolo (Timavo); **C1sen. masch.**: Piemonte (Timavo); **K1master «B»**: Tolomio (Monfalcone); **K1rag. masch.**: Petronio (Carso); **K1jun. masch.**: Del Pin (S. Giorgio); **C1jun. masch.**: Vazzoler (S. Giorgio); **K1sen. masch.**: Piemonte (Timavo); **K2 rag. masch.**: Bertossi-Scaini (S. Giorgio); **K2rag. femm.**; Variola-Rutter (Cmm); **K2jun. masch.**: Tirelli-Comin (Cmm); **K2jun. femm.**: Redivo-Bordon; **K2 sen. masch.**: Piemonte-Pieri; **K2sen. femm.**: Zimolo-Trevisan (Timavo); **K2master «A»**: Variola-Cerne; **K2 master «B»**: Vesnaver-Petronio (Carso); **C1jun. masch.**: Franzot-Vazzoler (S. Giorgio).

Nella regata regionale, questi i vincitori: **K1cad. «b» femm.**: 1) Alberti (Cmm); **K420 all.masch. I serie**: 1) Varotto (Ausonia); **II serie:** 1) Scaramuzza (idem); **K1cad. «A» masch.**: 1) Lugnan (Ausonia); **K1cad. «A» femm.:** 1) Baglio (Cmm); **K420 es. masch. I serie:** 1) Cecchini (Monfalcone); **II serie:** 1) Mezzetti (Carso); **III serie:** 1) Zoglia (Carso); **IV serie:** 1) Pinatto (S. Giorgio); **K420es.femm.: 1) Alberti (Cmm).**

Classifica società: 1) Cmm «N. Sauro» Trieste p. 94; 2) Canoa S. Giorgio p. 65,3; 3) Timavo Monfalcone p. 61; 4) Carso Trieste p. 30; 5) Ausonia Grado p. 21; 6) C.K.C. Monfalcone p. 3.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO Under 23

Oro, argento e bronzo A Varese ricco bottino per i club regionali

TRIESTE Si sono conclusi nel migliore dei modi per i colori triestini i campionati italiani under 23 di canottaggio sul lago di Monate (Varese). Un oro, due argenti e un bronzo è stato il bottino dei club regionali, con l'eroe della giornata, quel Luca Vascotto della Pullino, che ha operato in questa stagione un notevole salto di qualità sia a livello nazionale che internazionale. Già domenica scorsa quarto nell'assoluto alle spalle di tre campioni del mondo, ieri, sul lago lombardo di Monate, non si è fatto sfuggire il titolo italiano nel singolo under 23.

Vincitore della Coppa delle Nazioni, e 4.o ai mondiali assoluti, Vascotto ha fatto delle due barche di coppia (singolo e doppio) i suoi cavalli di battaglia, non disdegnando, e l'ha dimostrato domenica mattina, il confronto uno contro uno, dimostrando di avere la stoffa anche del singolista.

Eroe del giorno Luca Vascotto della «Pullino». Soddisfazioni per gli esordienti

Nella due giorni di gare sul lago del Varesotto, i riflettori erano puntati sul suo avversario più temibile, quel Luini (Bixio), ancora juniores, bronzo ai mondiali di categoria e semifinalista a quelli P.L. Ma domenica mattina, Vascotto non è mancato all'appuntamento con un titoloo che giunge dopo parecchi anni a Trieste.

Partito malamente, è riuscito a circa 300 metri dalla partenza a raggiungere Luini, mentre l'altro campione iridato P.L. Basalini (L. D'Orta) faticava a tenere il ritmo dei due battistrada. S'ingaggiava quindi un confronto tra i due che si protraeva fino agli ultimi 500 metri, con l'atleta della Pullino che caparbiamente non concedeva nemmeno un metro all'avversario. Nel serrate s'involava Vascotto con Luini che non domo cercava di rintuzzare, ma senza successo, l'attacco del triestino. Sul traguardo tre secondi dividevano i due, con la conquista da parte dello skiffista muggesano di un titolo italiano che galvanizza l'ambiente del circolo rivierasco.

Nulla da fare per Antonella Skerlavaj (Saturnia), opposta alla Spinello, titolare quest'anno nella nazionale senior e vincitrice dell'assoluto domenica scorsa a Milano a spese della Orzan. Non si è lasciata intimorire nella prima parte di gara la singolista junior del Saturnia (già finalista ai mondiali e tricolore under 18), che ha cercato di rimanere incollata sin dall'inizio, ma inutilmente, all'alteta spezzina. Nella stessa finale, terza la Ghizzo della Timavo di Monfalcone. Al primo anno dalla sua istituzione, ha fatto registrare un discreto successo la categoria esordienti riservata ad atleti (dai 17 anni in sù), alla prima esperienza remiero-agonistica. Nella finale del singolo femminile, medaglia d'argento per Ksenja Brecelj del Saturnia, al suo esordio in campo nazionale. Nella stessa gara, 4.a la Casalino (Timavo) e 6.a la Bubnich (Adria).

Maurizio Ustolin

CICLISMO

Mentre Stefano Zanini vince la Milano-Vignola

Il capitano tradito in fuga

Bartoli a Bertolini: «Non vai in nazionale»

BOLOGNA Stefano Zanini, «reaparecido» dopo un anno tribolatissimo, ha complicato le scelte del ct Alfredo Martini andando a vincere sul traguardo della Milano-Vignola, ultima indicativa premondiale. Oggi Martini diramerà la lista degli azzurri, gli scorsi anni composta da 14 nomi, cioè i 12 titolari più le due riserve. Intanto, probabilmente, dalla lista con gran rumore di polemica, esce Bertolini, che si è trovato in fuga con il suo capitano Bartoli e con l' altro compagno di squadra della Mg, Scinto, ma ha corso solo per se stesso. Sul traguardo Bartoli ha sbottato, riferendosi a Bertolini: «Non mi ha aiutato per nulla, deve smetterla di comportarsi così». «Michele Bartoli - ha replicato Bertolini - è un ingrato. Non deve permettersi di parlare solo perchè ha la bocca». «Siamo andati d' accordo per tutto il giorno - dice Bertolini -, nel penultimo giro gli ho chiesto cosa avesse intenzione di fare. Mi ha detto che sarebbe scattato sulla salita perchè così il ds Ferretti gli aveva chiesto di fare. Io mi sono adeguato. Se poi lui cambia idea senza dirmi nulla, cosa posso fare? Lui ha tagliato il traguardo e mi ha preso a parolacce, mi ha puntato il dito contro e mi ha urlato: "Tu in nazionale non ci vai"».

A Madrid lo svizzero Alex Zulle si è rifatto dello sfortunato Tour de France in cui problemi a una clavicola lo avevano costretto a un precoce ritiro. Zulle ha vinto la «Vuelta» per la seconda volta nella sua carriera. A Fiuggi, la campionessa olimpica e detentrice della Coppa del mondo Paola Pezzo ha conquistato la seconda edizione della 'Fiuggi Cup' di mountain-bike.

Michele Bartoli

MOUNTAIN BIKE

Cross country al Bosco Grande Buona la prova dei triestini

AVIANO La stagione della mountain bike è ormai agli sgoccioli. Con la corsa di ieri, l'edizione 1997 del cross country del Bosco Grande si è concluso il Trofeo Friuli - Venezia Giulia. Festa grande alle premiazioni, quindi, in attesa dell'inizio dell'attività del circuito «Del Fogolar».La gara si è disputata sul tradizionale tracciaato collinare del Bosco Grande. Gli open e gli sportsmen si sono misurati su tre giri del tracciato, per un totale di 33 km, le altre categorie si sono fermate dopo 22 km.Tra i concorrenti i triestini si sono difesi bene. Tra i migliori l'under 23 Gianni Sclip, terzo tra gli open e in bella evidenza lungo tutta la gara, e i master di Sistiana Dario Razman e Alessandro Kravos,

Open: 1) Giuseppe Dal Grande (Olimpia De Marchi), 2) Stefano Peruzovich (Libertas Pratic), 3) Gianni Sclip (Scv Cottur). **Juniores:** 1) Andrea Mascher (Libertas Pratic), 2) Giorgio de Cecco (Gemonese), 3) Christian Bel (La Roccia). **Sportsmen:** 1) Flavio Del Bianco (Centro Friuli), 2) Roberto Spanghero (As Ronchi), 3) Claudio Serravalli (Gemonese). **Donne:** 1) giovanna del Gobbo (Turro). **Master 1:** 1) Alessandro Kravos (Motor Bike Sistiana), 2) Dario Razman (Motor Bike Sistiana), 3) Stefano Luisa (Maniago Off Roas). **Master:** 1) Nicola Selenati (Gemonese), 2) Adriano Tosoni (Carnia Bike), 3) Elvio De Pol (Maniago Off Road). **Master 3:** 1) Claudio Pezzin (Salvador Team), 2) Giuseppe Poles (Sacilese), 3) Giorgio Del Fabbro (Delizia Bike). **Master 4:** 1) Livio Fantini (Manzano Nadali), 2) Vittorio Del Puppo (La Roccia), 3) rino Lizzi (Radical Bikers).

Campionati italiani donne su strada a Vittorio Veneto

Al «top» la pordenonese Corazza

Si è affermata in un'ora e 41' su un duro tracciato di 55 km

VITTORIO VENETO Affermazione netta della pordenonese Martina Corazza (Top Girls Friuli) ai campionati italiani su strada di Vittorio Veneto. La Corazza si è affermata in un'ora e 41', dopo aver percorso 55 km alla media di 32,673 km all'ora, con una decina di metri di vantaggio sulla piemontese Samantha Loschi dello Ju Sport. Terza Luisa Tamanini (Ju Sport) e quarta un'altra Top Girl, la veneta Martinato. La gara è stata caratterizzata da un tracciato durissimo, preparato dall'Uc Sanson, la società organizzatrice, per Fabiana Luperini, in gara tra le seniores. Così anche le juniores hanno dovuto misurarsi, per cinque volte, con una difficile salita di cinque chilometri e, pur dovendo pedalare per soli 55 km, ben venti sono stati di salita.

I tecnici e le atlete del Gs Top Girls di Puja, presenti ai campionati italiani al completo, conoscevano bene il tracciato di gara. «Temo che giungeranno all'arrivo non più di dieci ragazze», aveva detto prima della partenza il ds Cigana. Le atlete lo hanno smentito ma tutte hanno fatto tanta fatica. Le migliori sono partite davanti e si sono date battaglia tentando senza troppa convinzione, degli allunghi. La velocità imposta dalle prime ha sfaldato il gruppo e in testa si è formato un gruppetto di sedici battistrada. Tra queste le Top Girls Corazza, Martinato, Gobbi e Cadin. Sull'ultima ascesa le sedici hanno accumulato un ulteriore vantaggio, staccando nettamente le inseguitrici.

A circa tre chilometri dall'arrivo le ragazze friulane sono andate in testa al gruppo e, dandosi il cambio regolarmente, hanno portato la Corazza in posizione vantaggiosa per la volata. Martina è così riuscita ad agguantare il titolo nazionale, la sua dodicesima vittoria della stagione e la ventitreesima vittoria dell'anno per le Top Girls. È stata una stagione splendida per le Top Girls; ora Corazza e Martinato sperano di concludere alla grande ai Mondiali di San Sebastian.

Anna Pugliese

Le esordienti danno spettacolo alla corsa triveneta di Ragogna

RAGOGNA Esordienti protagoniste al Trofeo Comune di Ragogna, una manifestazione triveneta riservata ad allieve ed esordienti.

Mentre la gara delle più esperte allieve è stata monotona e lenta le esordienti hanno offerto un gran spettacolo, proponendo sino all'arrivo dei continui mutamenti in testa al gruppo. Nella corsa delle esordienti, disputatasi su 31,8 km, si è imposta in 55' alla media di 34,69 km/h Elisa Naples della Sanson Lovadina. La Naples è uscita al quarto dei sette giri del difficile circuito tra Ragogna e Pignano. Si è imposta al traguardo volante e si è staccata, sgranando il gruppo alle sue spalle. Dopo un giro è stata raggiunta da altre sei fuggitive, che l'hanno accompagnata negli ultimi passaggi. Nel finale, dopo che il margine delle atlete di testa s'era via via affievolito, le battistrada sono state raggiunte.

La Naples si è imposta in una volata solitaria su un gruppetto di quattro atlete, giunto a 14". Al secondo posto Tatiana Guderzo (Santorso), terza Valentina Danelon (Caneva), quarta Nadia Baseggio (Sanson Lovadina) e quinta Laura Bazzardi (Gauss). A 21" Jenny Biffis (Fontanafredda). Tra le allieve la campionessa d'Italia Lisa Gatto (Sanson Lovadina), dopo aver corso da sola tra il quarto e il quinto giro, è stata ripresa dal gruppo e si è imposta in volata alla media di 33,7 km/h su Giorgia Baggio (Sanson Lovadina), Valentina Rubagotti (Gauss), Daniela Lucchetta (Caneva) e Irene Longo (Sanson Lovadina).

ALLIEVI

Sacile, Oscar Gava si assicura il gran premio Michele-Riccitelli

SACILE Vittoria in volata del veneto Oscar Gava (Ortolan Salvepi) al ventiquattresimo Gp Bar Michele-Riccitelli Giacomini, una corsa di 83 km con la difficile ascesa a Sarone Cave in vista del traguardo. Gava si è imposto alla media di 39,523 km/h dopo due ore e sei minuti di gara, lasciandosi alla spalle Adriano Visentin (Libertas Scorzé), Stefano De Marco (Record Caneva), Moreno Bet (Campolongo 85), Ivano Armellin (Ortolan Salvepi) e Andrea Cingerli (Pieris Tellini).

La corsa è stata vivace fin dall'avvio. Gli atleti di testa hanno subito imposto una buona media ma, nonostante i tanti traguardi volanti, nessuno è riuscito a stacarsi dal gruppo. La corsa si è decisa sulla salita per Sarone Cave: il gruppo si è allungato e De Marco, Gava e Armellin sono transitati per primi sul gpm. Alle loro spalle un gruppetto di sette atleti, più staccati gli inseguitori. I nove, che avevano già un gran vantaggio sul gruppone, attraverso Tarcisa e Fiaschetti hanno aumentato l'andatura in vista del traguardo.

a.p.

ESORDIENTI

Il Trofeo Bar Commercio a Zampieri e Da Ros

RAGOGNA Vittoria del Canevino Nicola Zampieri e del veneto Gregori Da Ros al nono Trofeo Bar Commercio, organizzato dal Gs Flagogna Sfie. Nella corsa degli esordienti del secondo anno, in gara su 45 km, al traguardo volante del quarto giro si è staccato il buiese Miorini che, sbagliando il conteggio dei giri da percorrere, pensava di involarsi presto verso la vittoria. Ripreso dopo un giro Miorini è partito l'altro buiese Tabotta, che ha resistito in testa da solo per tre chilometri. È stato poi raggiunto da altri tre atleti.

I quattro hanno pedalato insieme per dieci chilometri sino a farsi raggiungere in prossimità del traguardo. A quel punto è partito in contropiede Da Ros, impostosi dopo 1h 15' di corsa con 10" su Federico Melchior (Libertas Pratic), David Rozman (Sava Kranj); Miha Kroker (Sava Kranj) e Alberto Zorzi (Libertas Gradisca). Nella gara del primo anno Nicola Zampieri si è imposto alla media di 32,4 km/h in 1h 14'. Alle sue spalle Mattia Gortana e Andrea Del Bei Belluz.

CICLOSPORTIVI

Una pedalata dell'amicizia tra sloveni e italiani

TRIESTE Trecentocinquanta partecipanti e una direttrice di corsa, pur se alla sua prima esperienza, determinata e capace di farsi rispettare alla nona edizione della Maratona dell'Amicizia Lubiana Trieste, una corsa per ciclosportivi organizzata da Kk Adria e Rog Lubiana. Si è imposto il club Radenska (35) su Adria Trieste (29) e Pontoni di Povoletto (15). Il risultato agonistico, però, passa in secondo piano in una corsa che ha come finalità lo stare insieme, il festeggiare una bella passeggiata in bicicletta tra italiani e sloveni.

La media di gara, nonostante i tentativi di fuga dei soliti «scalmanati» che nelle cicloturistiche pensano ai traguardi volanti, si è mantenuta costante sui 25 all'ora. A tenere tutti sotto controllo ci ha pensato Jana Pecar, la direttrice di corsa.

Al termine brindisi per tutti con un ringraziamento speciale per la Banca di Credito Cooperativo del Carso, che ha sponsorizzato la manifestazione, e il Gs Ottagono di Remanzacco, che ha portato tanti ciclisti a Trieste.

a.p.

GIOVANISSIMI

Pochi al Memorial Francescutto É colpa dell'inizio della scuola

LIGUGNANA DI SAN VITO Solo settanta i partenti dell'ultima gara per giovanissimi della stagione, organizzata dal Pedale Sanvitese Del Mei e valida per l'assegnazione del sesto Memorial Bruno Francescutto. Complici alcune gare nel vicino Veneto e l'inizio della scuola la festa conclusiva del ciclismo dei più giovani è stata una mezza delusione.

G6: 1) Moreno Trevisan (Pujese), 2) Ivan Danelin (Valvasone), 3) Marco Padoan (Caneva). G5: 1) Diego Bragato (Mottense), 2) Davide De Biasio (Sacilese), 3) Alberto Amadio (Portogruaro), prima ragazza Erica Pezzuto (Pujese). G4: 1) Nicola Bragato (Mottense), 2) Stefano Zanin (Sanvitese), 3) Emanuele Del Degan (Libertas Gradisca), prima ragazza Serena Sangion (Sacilese). G3: 1) Paolo Muratto (Sacilese), 2) Matthias Lucas Zuliani (Pujese), 3) Eddi Pegoraro (Cintellese), prima ragazza Marta Turchet (Pujese). G2: 1) Marco Calderon (Sanvitese), 2) Claudio Turolo (Libertas Gradisca), 3) Patrik Pasqualini (Gradisca). G1: 1) Silvia Durigon (Sanvitese).

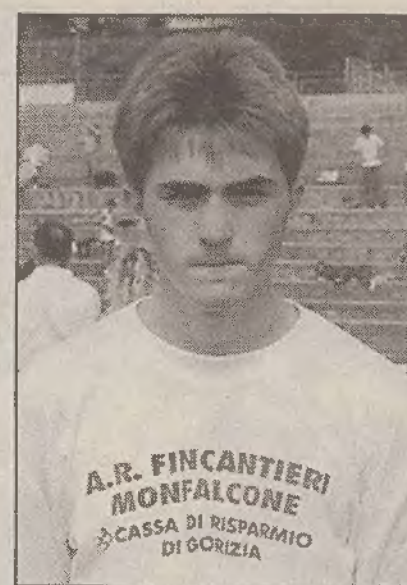
ATLETICA LEGGERA Ai campionati italiani allievi ottime prestazioni degli atleti «nostrani»

I regionali firmano cinque ori

Tra tutti brillano Sarah Bettoso, Stefano Quaia e Daniele Franco

FORMIA L'Aquila regionale plana sopra il Lazio e arpiona cinque allori nazionali. Un pokerissimo di medaglie d'oro catturate ai Campionati italiani allievi di Formia che lanciano il Friuli-Venezia Giulia ai vertici dell'atletica giovanile nazionale. Piazza pulita del metallo più pregiato è stata fatta nel salto in alto, specialità alquanto in voga alle nostre latitudini. La triestina della Libertas Udine Sarah Bettoso è volata oltre l'asticella posta a 1,82 metri, suo nuovo record personale e misura buona a lanciarla definitivamente nell'olimpo nazionale. Il suo compagno di colori Alessandro Talotti ha completato il trionfo nella specialità saltando 2,11 metri, un centinaio in più rispetto al suo stesso primato stabilito nel corso dei «regionali» della settimana passata.

Una seconda prestazione italiana «all time» di categoria è scaturita dalle potenti gambe del quattrocentista Stefano Quaia (Equipe Athletic Team Pn), capace di vincere il giro di pista in un roboante 47"90. Tempo che permette al giovane pordenonese di confermarsi quale «certezza» per il futuro. Un «nipote d'arte», Stefano Baraldo (Nuova Atletica del Friuli) si è dimostrato pronto nel mantenere la tradizione di famiglia laureandosi nuovo campione italiano del lancio del disco. Un attrezzo scagliato dal friulano a 45,22. In tale messe di maglie tricolori anche la provincia di Gorizia non si è limitata a guardare. Il gradiscano Daniele Franco (Atletica Carisparmio Go) ha infatti dominato i 110 hs in 14"51, suo miglior tempo di sempre; nella stessa gara il triestino Lorenzo De Vecchi (Cus Ts) ha completato l'en-plein regionale giungendo 5.o in 15"28. Medaglia sfuggita per un solo decimo al friulano Fabio Lettieri (Lib. Udine), giunto quarto al traguardo dei 1500 con 4'06"55.

A completare la giornata di festa dell'atletica regionale sono poi arrivati i piazzamenti di altre due future promesse: la triestina Valentina Jurincich (San Giacomo Ts) si è installata al 5.o gradino della classifica del disco grazie a un lancio a 35,16; stessa posizione finale conquistata dall'ostacolista pordenonese Marzia Caravelli (Athletic Team Pn). Da Formia, tirando le somme, arriva la conferma di un'atletica locale in gran salute. Osanna.

Alessandro Ravalico

Sarah Bettoso

Daniele Franco

Softball

Le Peanuts alle finali di Coppa Italia a Bussolengo

RONCHI DEI LEGIONARI La stagione continua per il softball «made in Ronchi dei Legionari». E in effetti ci saranno anche le Peanuts alle finali della Coppa Italia in programma il 4 e 5 ottobre a Bussolengo, in provincia di Verona. Accanto al nove di Federico Pizzolini, inoltre, il concentramento a quattro svoltosi in questo fine settimana al «Giordano Gregoret» ha promosso anche l'Mkf Bollate, mentre a Livorno le vincitrici sono state Parma e Nettuno.

La due giorni di Ronchi dei Legionari si era aperta con il successo delle «noccioline» ai danni del Nuoro con il punteggio di 4 a 0. La gara ha visto il rientro della lanciatrice Claudia Petracchi. Quindi le bollatesi avevano avuto ragione della Castionese per 13 a 0, mentre il Nuoro aveva poi battuto le friulane per 4 a 1.

L'ennesimo scontro tra Bollate e la compagine delle Peanuts ha visto ancora una vittoria delle lombarde per 8 a 1 e proprio in questa partita s'è messa in luce Elisa Polesel. Le altre due gare in programma sono state Peanuts - Castionese, finita a 10 a 0 per le ronchesi alla quinta ripresa per manifesta inferiorità e Nuoro - Bollate con il successo di quest'ultima per 10 a 1.

Nella Coppa Italia di baseball, per quanto concerne la serie C1, passa il turno e approda quindi agli ottavi di finale la Banca di credito cooperativo di Staranzano che nella giornata di ieri ha avuto ragione della compagine dei Rangers di Redipuglia per 7 a 4.

Il prossimo impegno degli staranzanesi è in programma domenica, ma si dovrà attendere domani per conoscere il nome della nuova avversaria in questo prestigioso cammino dei ragazzi di Adriano Serra che si sono guadagnati nelle scorse settimane la promozione in serie B.

Luca Perrino

Amatori

Al Trofeo del Ben sprint di Potocco

TRIESTE Cinquantotto atleti hanno compiuto per due volte il periplo degli stadi Grezar e Rocco per disputarsi la prima edizione del «Trofeo Del Ben», corsa su strada di 6,5 chilometri organizzata dalla Sezione amatori del Cral Act Trieste. Guido Potocco, rappresentante dell'Atletica Trieste, ha staccato sul rettilineo di via Valmaura l'esperto Silvano Zerbo che lo aveva accompagnato passo dopo passo per tutto il circuito. Nello sprint finale il «comunale» ha sì perso il primo posto assoluto ma è comunque riuscito ad assicurarsi il primato della classifica dedicata agli «Over 50».

Tra le donne, facile vittoria di Nadia Milanoche ha staccato di oltre 4 minuti la seconda arrivata.

Classifica assoluta maschile: 1) Guido Potocco (Telecom Ts) 22'18"; 2) Silvano Zerbo (Arac Ts) 22'22"; 3) Igor Ritonja (Lubiana) 22'37"; 4) Maurizio Vosilla (Marathon Ts) 22'38"; 5) Massimo Creci 22'45".

Classifica Over 50: 1) Silvano Zerbo (Arac); 2) Flavio Milano (Dlt Ts); 3) Giuseppe Sanvincenti (Fincantieri).

Classifica femminile: 1) Nadia Milano (Dlf Ts) 26'30"; 2) Patrizia Ferrazzoli 31'05"; 3) Donatella Decolle 35'27".

a. r.

A Pordenone di scena i campionati regionali Juniores e Promesse

Tartaro e Soldè, salti record

PORDENONE Poca partecipazione, ma discreta qualità. Questo, in estrema sintesi, il bilancio dei campionati regionali juniores e promesse che si sono svolti a Pordenone, sotto l'egida degli organizzatori dell'Atletica Pordenonese Beretich. Malgrado la splendida giornata di sole, il clima da fine stagione ha portato parecchi atleti alla «diserzione»; ma i presenti si sono dati un bel daffare per alzare il tono tecnico della riunione.

Così, dall'asta femminile sono scaturiti ben due primati regionali: i 3 metri saltati dalla pordenonese Sara Tartaro le hanno procurato in un solo colpo titolo regionale juniores e primato eguagliato; mentre la cadetta Vanessa Soldè (Libertas Sacile), seppure fuori competizione, ha portato a 3,10 il record regionale della sua categoria.

Primato raggiunto anche dalla martellista Francesca Gasbarro, vincitrice con 46,54 della competizione juniores. Restando in campo junior femminile, buone le prove di Paola Monastier (Atl. Pordenonese) vincitrice del peso con un lancio a 13,21, e di Serena Caravelli (Atlethic Team Pordenone), prima nei 400 ostacoli in 1'06"6.

Tra le promesse, inoltre, vale la pena di segnalare il primato personale fatto registrare nel salto in alto da Silvia Miorin (Atl. Pordenonese) giunta a 1,80 e la vittoria nei 1500 della triestina Federica Bazzocchi (Cus Trieste).

Per quanto riguarda i maschietti, doppietta di qualità di Max Valci (Atl. Gorizia) sui 200 (22"2) e 400 (49"1) promesse, mentre dal lancio del martello sono scaturiti i titoli di Luca Vitagliano (Rolo) tra le promesse (57,76) e di Paolo Odorico (Atl. Pordenonese) tra gli junior (54,56).

Sempre in campo juniores infine da registrare i successi del goriziano Fabio Visin (Atl. Gorizia) nell'alto con un salto a 1,91 e dei lanciatori Carlo Savorgnan (Rolo), primo nel lancio del giavellotto con 56,18, e Matteo Sgrazzutti (Rolo), dominatore del peso con una «gettata» a 14,86.

Alessandro Ravalico

Sfida per cadetti e cadette nella corsa su strada Balbi e la Bologna strappano il titolo regionale

GRIONS DEL TORRE Giovanni Balbi e Paola Bologna sono i nuovi campioni regionali di corsa su strada della categoria Cadetti e Cadette. Il monfalconese ha coperto i 4 km del percorso asfaltato articolato all'interno della cittadina friulana in 12'23", lasciando a 13" di distacco il gemonese Londero e a oltre mezzo minuto l'udinese Virgolini. Sui 3 km del tracciato femminile lotta in famiglia tra le componenti dello squadrone della Tap-Gemonatletica. Allo sprint il successo finale di Paola Bologna su ben 4 compagne di colori. Nelle prove di contorno dedicate ai Ragazzi (su 1200 m), vittorie di Federico Lui (Libertas Majano) ed Erica Linossi (G.A. Moggese).

Classifica Cadetti: 1) Balbi (Fincantieri Monf.) 12'23"; 2) Londero (Gemonatletica) 12'36"; 3) Virgolini (Lib. Ud) 12'56".

Classifica Cadette: 1) Bologna (Top-Gemonatletica) 11'53"; 2) Isola (idem) 12'01"; 3) Della Vedova (idem) 12'02".

Campionati provinciali riservati a Cadetti e Ragazzi a Cologna

Sara Lazzari marcia con le ali

TRIESTE Una discreta presenza di atleti ha caratterizzato i Campionati provinciali individuali cadetti e ragazzi svoltisi a Cologna. E pure qualche buon risultato. Come l'11'14"0 sui 2 km ottenuto dalla marciatrice Sara Lazzari (Act) nella categoria ragazze (miglior risultato tecnico in assoluto) e l'11'19"2 del suo coetaneo (e consocietario) Marco Scabar che rappresenta la miglior prestazione regionale della categoria. Sempre tra le ragazze da sottolineare gli exploit delle neocampionesse Francesca Henke (Act), vincitrice dei 60 ostacoli in 10"2, Alice Bugatto (Fincantieri), dominatrice del lungo con un balzo a 4,59, Debora Donno (S. Giacomo), prima nei 1000 metri grazie ad un 3'32"1 e Sara Bonazza (Act), che ha tagliato il traguardo dei 600 in 1'52"6. Da segnalare anche il titolo conquistato dall'«esile» Roberta Macchi (Bor Ts) sui 60 piani con un buon 8"6.

Tra i ragazzi, titolo provinciale per il «possente» Matteo Starri (Fincantieri) che ha coperto i 60 hs in 9"9.

Doppietta nella categoria cadetti del saltatore dell'Act Cristian Vascotto che, dopo aver messo in saccoccia il titolo dell'alto con un balzo oltre l'1,73 metri, ha preso in mano una flessibile asta innalzandosi a 2,70.

Tantissime le buone nuove provenienti dal settore cadette, una categoria alquanto in auge delle nostre parti.

Un esempio arriva dalla martellista Martina Iaconfcic (Act), da poco rientrata all'attività e subito protagonista con un lancio a 30,68. Due ori se li è pure portati a casa la poliedrica Manuela Loganes (Act), vincitrice del salto in alto (1,50) e degli 80 ostacoli (13"5). Stessa sorte toccata all'altra neroverde, Monica Maraspin, prima sui 300 piani (45"0) e sulla stessa distanza stavolta irta di ostacoli (50"5). Due cadette del San Giacomo, infine, hanno salito il primo gradino del podio in tre specialità diverse. Anna Miceli ha imposto la sua potenza sulla dirittura degli 80 piani, percorsi in 11'0; la lanciatrice Daniela Martellani si è dimostrata la migliore nel disco (27,72) e nel getto del peso (10,51).

Nella fredda baia di Sistiana dominio veneto tra gli stakanovisti del Triathlon

TRIESTE Superatleti a Sistiana. Gli stakanovisti del Triathlon hanno fatto tappa nella baia più accogliente del nostro golfo, colorandola con costumini, bici e scarpe da jogging dei 164 partecipanti. La gara ha registrato il dominio dei veneti Giampietro De Faveri e Martina Dogana. I 19 gradi dell'acqua della baia, hanno pensato a svegliare subito i triathleti e a sgranare il gruppo. Dai 750 metri dello specchio d'acqua, sono usciti per primi i costumi dei futuri vincitori (16'41" il parziale di De Faveri; 20'27" quello della diciottenne Dogana).

I 22 km percorsi attraverso il Carso in bicicletta, sono poi serviti a riportare sotto i più quotati, prima dell'ultimo sprint, a piedi, attraverso 5 km del tracciato in riva al mare. De Faveri è transitato a braccia alzate alla Caravella con 3' di vantaggio sullo sloveno Zepic e l'altro veneto Favot. Buona la prestazione del triestino del Federclub, Maurizio De Ponte, che ha chiuso ottavo (primo dei regionali) in 1h17'10".

Classifica maschile: 1) De Faveri (G.p. Vittorio Veneto) 1h11'28"; 2) Zepic (Happydea Cervignano) 1h 14' 19"; 3) Favot (Silca Ultralight) 1h14'56".

Classifica femminile: 1) Dogana (Marostica 1h23'39"; 2) Sanson (Happydea Cervignano) 1h24'40"; 3) Bevilacqua (Atl. Romagna) 1h29'19".

Fratello contro fratello: lo scontro tra i Schumacher

FORMULA 1 Il ritiro di Schumacher e l'avanzata di Villeneuve spezzano un'aspettativa durata una stagione

La Ferrari ritorna con i piedi a terra

Il pilota canadese vince, con una buona dose di fortuna, e ipoteca il mondiale

NÜRBURGRING Forse i tifosi della Ferrari e di Michael Schumacher faranno bene a rassegnarsi: il sogno di un «mondiale rosso» sembra essere andato in frantumi sulla pista di casa di Michelino, sotto i colpi impietosi di una Williams che si rompe di rado e che è sempre pronta a trarre il massimo dalle disavventure altrui. Non è la prima volta che succede quest'anno, e forse è già scritto nel grande Libro del Destino che questa sia la stagione di Villeneuve. Ma se è vero che la macchina del figlio di Gilles è altamente affidabile, è altrettanto reale il grande contributo - probabilmente non necessario - che al pilota di Frank Williams sta giungendo dalla dea bendata.

Era accaduto a Silverstone, nel GP di Gran Bretagna, con Villeneuve pronto ad incamerare dieci punti per la dannata rottura del motore Mercedes sulla McLaren che Hakkinen stava portando alla vittoria a cinque giri dal termine. La storia, ancor più determinante, si era poi ripetuta all'Hungaroring quando Hill, in testa alla corsa dall'inizio, aveva rotto il cambio lungo il penultimo giro. E poichè non c'è mai due senza tre, ecco che la faccenda viene a riproporsi nel GP del Lussemburgo con un colpo di coda del destino che ha dell'inverosimile. Con Schumacher già desolatamente «out» al terzo giro - per via di una sospensione rotta nella collisione al via con il fratello Ralf e l'altra Jordan di Fisichella, fuori tutti - le due McLaren di Hakkinen e Coulthard sono al comando indisturbate, con un'autorità da far paura.

Villeneuve è terzo e sembra pago dei punti che prenderà a fine gara nei confronti di Schumacher. Ma nell' arco di poco più di un minuto, a cavallo del giro numero 43, la dea bendata decide, chissà poi perchè, di dare un'altra mano a Villeneuve: scoppia dapprima il motore sulla McLaren di Coulthard e subito dopo, nello stesso punto, una gran fumata annuncia la rottura del motore anche sulla macchina di Hakkinen. Risultato: Villeneuve si ritrova la vittoria servita su un gigantesco vassoio d'argento e con essa dieci punti che - a sole due gare dal termine - lo portano a più nove rispetto al rivale in Ferrari. Come se non bastasse, la Williams riesce a collocare al terzo posto anche Heinz-Harald Frentzen ed allontana così la Ferrari anche nella classifica del mondiale costruttori. Sul podio del secondo posto sale Jean Alesi, mentre in zona-punti concludono Berger, Diniz ed il rientrante Olivier Panis, in piena forma fisica dopo il pauroso incidente di giugno a Montreal. Per le ambizioni iridate del Cavallino e del suo alfiere tedesco il Nurburgring s'è quindi rivelato catastrofico: la settima vittoria stagionale di Villeneuve - quando mancano soltanto i GP del Giappone e del Portogallo - è di quelle che lasciano il segno, e di brutto. Mentre la Ferrari sembra essere entrata in crisi proprio nei mesi fondamentali per la lotta al titolo, la crescita della Williams nella fase cruciale del mondiale è una realtà.

Lo testimoniano i numeri e non le chiacchiere: nelle ultime tre gare Schumacher ha racimolato soltanto due punticini, mentre Villeneuve ne ha raccolti ventidue: un «passo» diverso, soprattutto in chiave-affidabilità, che lascia ben poche speranze ai sogni del team di Maranello, anche se in teoria i giochi non sono ancora fatti. Ma non è questione di logica matematica. E' che la Williams è ritornata ad essere quell'«ufo» che aveva dominato la fase iniziale della stagione, mentre la «rossa» segna il passo. Se poi alla differenza qualitativa tra le due macchine aggiungiamo la buona dose di fortuna che sembra accompagnare Villeneuve al suo secondo anno di F1, ecco che c'è ben poco da essere ottimisti in casa Ferrari. Al di là della vittoria del figlio di Gilles - undicesima in carriera - è stato un GP del Lussemburgo che ha dato poco spettacolo in pista per la mancanza quasi assoluta di sorpassi, ma che non ha lesinato i colpi di scena: dalla partenza, convulsa e caotica, che ha messo subito fuori causa Schumacher, le due Jordan e le due Minardi, alle rotture dei motori Mercedes che hanno negato ad una buona McLaren la terza vittoria nel campionato. Le macchine di Ron Dennis hanno dominato prove, «warm up» e gara per tre quarti ma l'esito finale è la conferma che non basta avere macchine veloci ma mezzi affidabili.

Un'importante «dote» che è mancata anche alla Ferrari del solito Eddie Irvine, spento, incolore ed inconcludente fino al ritiro a poco meno di un terzo di gara.

CLASSIFICHE

NÜRBURGRING Questo l'ordine d' arrivo del GP del Lussemburgo, 15/a prova del Mondiale di F.1:

1) Jacques Villeneuve (Can/Williams) 305,252 km.
In 1h31'27«843
media 2002,232 km/h
2) Jean Alesi (Fra/Benetton) a 11»770
3) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Williams) a 13«480
4) Gerhard Berger (Aut/Benetton) a 16»416
5) Pedro Paulo Diniz (Arrows) a 43«147
6) Olivier Panis (Fra/Prost) a 43»750
7) Johnny Herbert (Gbr/Sauber) a 44«354
8) Damon Hill (Gbr/Arrows) a 44»777
9) Gianni Morbidelli (Ita/Sauber) a un giro
10) Mika Salo (Fin/Tyrrell) a un giro

Tutti gli altri concorrenti si sono ritirati

Classifica del Mondiale piloti dopo il GP del Lussemburgo:

1) Jacques Villeneuve (Can) 77 punti
2) Michael Schumacher (Ger) 68
3) Heinz-Harald Frentzen (Ger) 35
4) Jean Alesi (Fra) 34
5) David Coulthard (Gbr) 30

Michael Schumacher, prima guida della Ferrari, scagiona il fratello

«L'incidente? Solo casuale»

NÜRBURGRING Anche se proprio suo fratello molto probabilmente gli costerà il titolo mondiale, Michael Schumacher non accusa Ralf: «Un incidente simile non lo provoca nessuno - dice il pilota della Ferrari prima di lasciare di gran fretta il circuito - non si può insinuare alcuna intenzionalità». «Fisichella è stato all' origine dell' incidente, ma nessuno lo ha davvero provocato» sostiene Schumacher senior, rammaricandosi che «se Ralf non fosse andato per aria, tutto sarebbe andato bene». In ogni caso - aggiunge - è «stupido» che le cose siano andate così proprio in una fase tanto delicata del mondiale.

Dal canto suo «Schumi II», parla di un «normalissimo incidente di corsa» ma sembra che si sia dovuto sorbire una 'predicozzò da parte del fratello: «Certo Michael non è molto contento. Ognuno del resto vuole ottenere la migliore posizione dopo il via».

«Le due McLaren erano più veloci della mia Williams - ha spiegato dal camto suo il vincitore Villeneuve - onestamente dubito che avrei avuto la possibilità di raggiungerle. Quando Coulthard e Hakkinen si sono ritirati, ho compreso che per me questa sarebbe stata una domenica trionfale».

Villeneuve già brinda

Villeneuve ritiene di poter chiudere definitivamente il discorso Mondiale tra due settimane in Giappone. «In Giappone mi basta fare un punto più di Schumacher per laurearmi campione del mondo.».

MOTOCICLISMO

Incredibile accoppiata italiana sul circuito di Giacarta, in Indonesia

Valentino Rossi e Max Biaggi, miracoli su due ruote

Senza storia, ormai, la lotta per il primato nelle 125, il romano riaccende la corsa nelle 250

VOLLEY

Via al campionato di A: bene Treviso e Modena

BOLOGNA Risultati della prima giornata del campionato di serie A di pallavolo.

A/1: Conad Ferrara-Lube Macerata 3-2
Sisley Treviso-Mirabilandia Ravenna 3-0
Gabeca Fad Montichiari-Casa Modena Unibon 2-3
Jeans Hatù Bologna-Piaggio Roma 2-3
Alpitour Traco Cuneo-Jucker Padova 3-0
Com Cavi Napoli-Cosmogas Forlì 3-0

GIACARTA Grande giornata di moto-Italia nella lontana Indonesia, dove hanno vinto, anzi, stravinto, Max Biaggi e Valentino Rossi. Era in palio il penultimo traguardo del campionato del mondo, assolutamente immerso in un gradevole liquido tricolore. Valentino non aveva particolari problemi se non difendere il proprio sempre più affermato blasone. Il centauro romano aveva invece l'obbligo categorico di vincere, per alimentare quel quarto centro mondiale consecutivo nella 250, che ora più che mai è alla sua portata e che verrà deciso allo sprint nell'ultima prova iridata, in programma domenica prossima nel Gran Premio d'Australia, sul circuito di Philip Island.

La gara più attesa, per l'equilibrio della classifica iridata e per la pressione che spingeva in modo esasperato sulle ambizioni di Biaggi, era ovviamente quella della 250. Ebbene, tanta tensione si è letteralmente sgretolata sin dalla seconda curva del primo giro, dal preciso momento in cui cioè Biaggi ha preso brutalmente il comando della gara tirando via con ritmi assolutamente impossibili per tutti. Ciò che gli ha consentito di vincere nel modo più prepotente ed impressionante della stagione.

«Dovevo vincere ad ogni costo - ha spiegato Max - ed ho rispettato il mio obiettivo. Ho avuto occasione di sottolineare che sono arrivato al momento topico della stagione con la moto finalmente pronta, competitiva, completa. E penso proprio di averlo dimostrato. Ora non resta che ripetere questa stessa prestazione, domenica prossima, in Australia. Vincere ad ogni costo, per non avere problemi di calcoli». Già, i calcoli: sono assolutamente favorevoli. Grazie al successo di ieri, ed al quarto posto di Harada (tradito da un fuoripista a sei giri dal termine e da un doppiaggio infelice nell'ultimo) ed al settimo posto del deludente Waldmann, Biaggi è infatti passato nuovamente, ma soprattutto clamorosamente, in vetta al mondiale, con 230 punti, contro i 224 di Harada ed i 223 del tedesco.

Ma il margine accumulato dal pilota romano che ha ottenuto la quinta vittoria stagionale è migliore di quanto non possa sembrare: perchè Biaggi avendo più di 5 punti di vantaggio sul secondo, potrebbe anche concedersi il lusso di finire primo nella scia dei due rivali che ora lo inseguono.

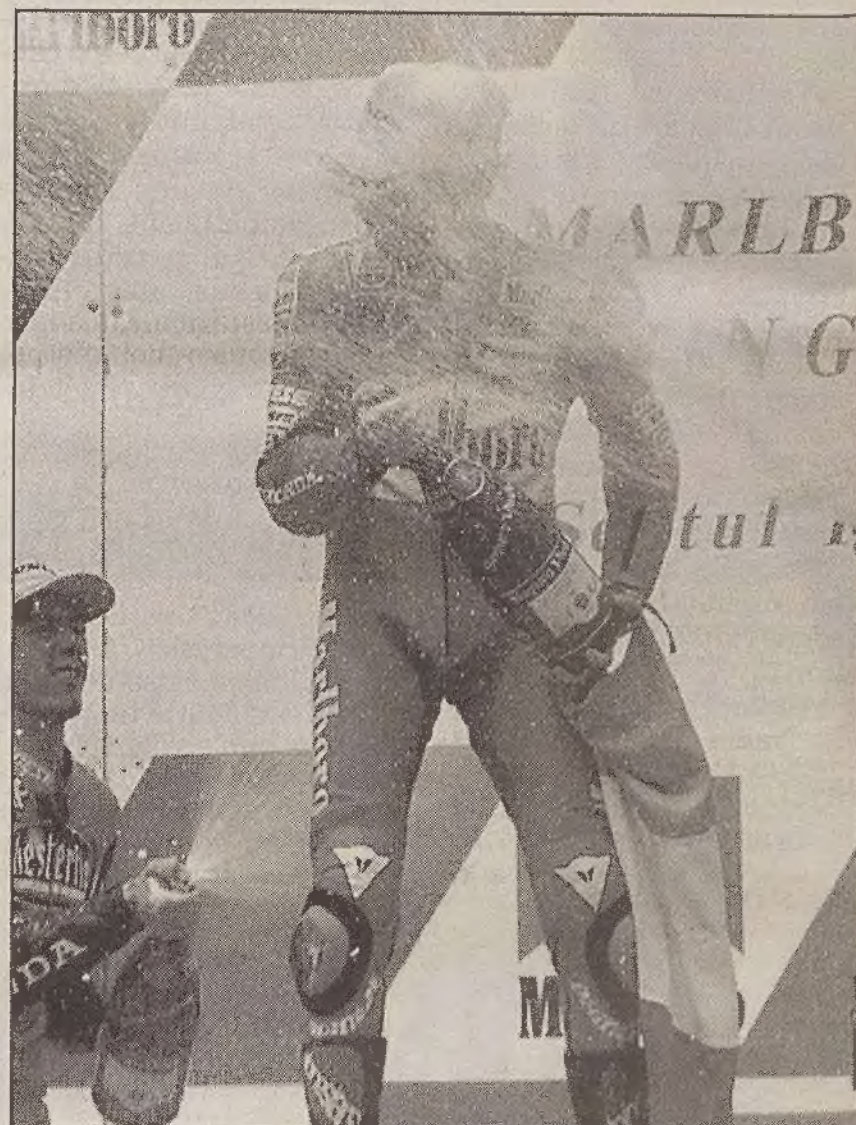
E veniamo a Valentino Rossi per celebrare la sua ennesima pennellata: ormai campione del mondo decantato ha aggiunto ancora qualcosa alla propria meravigliosa storia 1997 di ragazzo campione vincendo in questa circostanza in modo diverso rispetto alle altre dieci prove del mondiale da lui griffate. Si è infatti imposto da dominatore, prendendo il largo nel corso del sesto giro. Sakata, secondo, gli è finito a 7, Martinez terzo a 9, tutti su Aprilia, gran giornata per la casa di Noale.

CLASSIFICHE

GIACARTA Classifiche del GP d'Indonesia, penultima prova del campionato del mondo di motociclismo 1997.

Classe 125: 1) Valentino Rossi (Ita/Aprilia) 41'14«511
2) Kazuto Sakata (Gia/Aprilia) a 3»028
3) Jorge Martinez (Spa/Aprilia) 5«238

Classifica del campionato del mondo: 1) Valentino Rossi (Ita/Aprilia) 311

Classe 250: 1) Max Biaggi (Ita/Honda) 41'35«549
2) Tohru Ukawa (Gia/Honda) a 6»592
3) Olivier Jacque (Fra/Honda) 7«979

Max Biaggi, dopo Giacarta, torna in lotta per il mondiale

IPPICA

Pronostico rispettato a Montebello: delusione per Urmilla As

Vince Ulster Bi, una freccia che non ha rivali

TRIESTE Di levatura indubbiamente superiore, Ulster Bi ha dominato la scena del centrale a Montebello. Il puledro di Jan Nordin, avuta via libera senza lotta da Ucayali Gau dopo mezzo giro di corsa, ha diretto il carosello con estrema parsimonia consentendo a Unico Effe di avvicinarlo dopo 500 metri, poi, quando il cavallo di Jonsson si eliminava con una rottura a un giro dall'arrivo, si lasciava raggiungere da Ultra Effe operando però cambio di marcia notevole nella penultima retta.

L'accelerazione di Ulster Bi metteva in difficoltà Ultra Effe che al termina della piegata conclusiva mollava la presa facendosi rimontare all'interno da Ucayali Gau, e da Urmilla As che dal via aveva seguito le tracce dell'allievo di Piero Bezzecchi. Ulster Bi cercava di isolarsi nel finale, mentre Urmilla As, fatta scattare da Leoni, si liberava di Ucayali Gau tentando negli ultimi metri l'aggancio con il favorito.

Ma il vantaggio acquisito sino a quel punto dal figlio di Arndon risultata determinante agli effetti del risultato, e sul palo Ulster Bi manteneva ancora una lunghezza di vantaggio su Urmilla As che ha dimostrato di possedere un efficace allungo. Terzo rimaneva Ucayali Gau davanti al coraggioso Ultra Effe, fuori quadro, invece, sia Urba, che aveva tentato la terza ruota sulla piegata finale, sia Uvadolce che, dopo aver tentato la partenza, aveva riparato in quinta posizione senza mai rendersi pericolosa nel resto del tragitto. per Ulster Bi, media di 1.21.2 sui 2060 metri, normalissima.

Un errore in partenza non ha fermato il deb Vulcan Effe nella corsa dei puledri di 2 anni. Mentre in testa si portava dopo mezzo giro Vladimir Bi, il figlio di Fiaccola Effe si metteva gradatamente sulle gambe partendo all'offensiva nel penultimo rettilineo per regolare di precisione il fuggitivo nei pressi del palo. È arrivata la prima vittoria per Tornerò, schizzato al comando nella fase iniziale e poi in grado di graduare sin sul traguardo tardivamente avvicinato da Tarcì Fz negli ultimi metri. Favoriti a catafascio nel miglio per buoni anziani. Ostello si disuniva in un paio di occasioni, mentre Seles Bi, in posizione tattica favorevole (terza dietro a Pandora Egral e Ribbon Lb) si affievoliva dopo aver percorso al largo il secondo giro. Saliva allora inaspettatamente, ma con pieno merito, in cattedra Swing Bi, che Mariano Belladonna portava all'offensiva negli ultimi 250 metri e che nel finale andava a vincere di precisione su Ribbon Lb in un saliente 1.18.1. Nella «gentlemen» bel primo piano di Maria de Zuccoli che in sulky al suo Sales du Kras attuava graduale rimonta a partire dal secondo giro, raggiungeva il capofila Pollination Lb nella penultima retta, e passàva di forza all'epilogo con il figlio di Park Avenue Joe, mentre Saturday Sta precedeva di poco Pancho Bi per il terzo posto.

Nella corsa Totip, Miller rimaneva di fuori, superato nel lancio da Rusalka che poi veniva scavalcata da un determinato Swan du Kras sul quale si portava di scatto al passaggio Miller seguito da Puskas nella cui scia Rosamund Mn riusciva ad anticipare Rover di Casei. Swan du Kras si manteneva al comando con sufficiente autorità, e alla conclusione il cavallo di Toni Di Fronzo sfuggiva agevolmente a Rosamund Mn che precedeva a sua volta Miller e Olari di Sgrei. Per Swan du Kras media di 1.18.7.

Uanabox, Uhuru Peak e Tamara Mi, in virtù di efficaci progressioni finali, sono stati gli altri vincitori del convegno.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Domino (metri 1660): 1) Vulcan Effe (L. Johnsson); 2) Vladimir Bi; 3) Voon Bastic. 7 part. Tempo al km 1.21. Tot: 17; 13, 19 (39). Trio: 17.800 lire.

Premio Roulette (metri 1660): 1) Tornerò (R. Totaro); 2) Tarcì Fz.; 3) Tonfo Cal. 7 part. Tempo al km 1.21.3. Tot: 38; 17, 15 (39). Trio: 15.700 lire.

Premio Dama (metri 1660): 1) Swing Bi (M. Belladonna); 2) Ribbon Lb; 3) Pulcheria. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot: 254; 62, 39 (421). Trio: 600.700 lire.

Premio Carte (metri 1660): 1) Salem du Kras (M. de Zuccoli); 2) Pollination Db; 3) Saturday Sta. 9 part. Tempo al km 1.19.1. Tot: 72; 17, 14, 29; (101). Trio: 267.100 lire.

Premio Mastermind: (metri 1660 corsa Totip): 1) Swan du Kras (A. Di Fronzo); 2) Rosamund Mn; 3) Miller. 12 part. Tempo al km 1.18.7. Tot: 88; 23, 19, 14 (244). Trio: 227.200 lire.

Premio Giochi (metri 2060): 1) Ulster Bi (J. Nordin); 2) Urmilla As; 3) Ucayali Gau. 7 part. Tempo al km 1.21.2. Tot: 15; 13, 22 (55). Trio: 21.300 lire.

Premio Scacchi: (metri 1660): 1) Uanabox (G. Cardin); 2) Uppsy; 3) Ulippa Vdo. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot: 61; 20, 14, 22 (155). Trio: 296.900 lire.

Premio Scarabeo (metri 1660): 1) Uhuru Peak (L. Jonsson); 2) Ukar Laksmy; 3) Unje du Kras. 10 part. Tempo al km 1.18.6. Tot: 38; 19, 16, 25 (83). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 75.100 per 500 lire. Trio: 102.600 lire.

Premio Risiko (metri 2080): 1) Tamara Ami (P. Leoni); 2) Tetona; 3) Tania di Sgrei; 4) Tomsk. 11 part. Tempo al km 1.20.9. Tot: 40; 17, 21, 26; (178). Quarté: 755.300 = 59.900 lire.

SKIROLL

A Geier triestini in gran forma Mladina, tre in zona medaglia

GEIER Svedesi e tedeschi sembrano non essere più i padroni del mondo dello skiroll. Ai mondiali di Geier, in Germania, gli italiani si sono dimostrati gli atleti da battere. Tra i protagonisti dei campionati iridati c'erano anche i fratelli triestini David e Mateja Bogatec e il friulano Remigio Pinzani, tutti tesserati per la Ss Mladina di Santa Croce. David ha meritato due bronzi, Mateja un terzo posto e Pinzani un'argento. Un successo clamoroso, quindi, per la società sportiva carsolina che, guidata con tanta passione (e pochi soldi) da Boris Bogatec (il papà di David e Mateja) si sta mettendo in grande evidenza non solo in Italia ma anche a livello mondiale.

Le gare sul circuito misto di Geier sono iniziate con la prova a squadre. David ha gareggiato con i siciliani Di Stefano e Borzì nella categoria juniores meritando la terza piazza, Mateja, pur essendo ancora allieva, ha gareggiato con le juniores (insieme alla lombarda Arrigoni e alla siciliana Zappalà) ottenendo il secondo bronzo per la famiglia Bogatec.

Nella crono prologo di 6,5 km di nuovo un risultato identico per i due Bogatec: entrambi hanno concluso al diciasettesimo posto, David a 50" dal migliore e Mateja a 2' dalla vincitrice. Nella prova a inseguimento (20 km con partenza seguendo i distacchi della crono) i due triestini sono riusciti a recuperare: David ha concluso nel gruppo dei migliori, decimo a 10" dal vincitore, primo azzurro e migliore assoluto della prova a Gundersen e Mateja è giunta quattordicesima.

Tra i mister, intanto, era giunta l'ora del tarvisiano Pinzani che, dopo la quarta piazza nel prologo, è riuscito a risalire fino alla seconda posizione nella gara a inseguimento.

Mancavano ancora le staffette. David, in gara con Di Stefano e Borzì, ha cercato di rimediare alle ingenuità dei suoi avversari, recuperando nell'ultima frazione circa 150 metri sul duo di testa (Svezia e Germania). Non è riuscito però ad agguantare i due fuggitivi e si è dovuto accontentare della terza piazza. Mateja, in gara con una staffetta mista italo-russa (e quindi esclusa dalla lotta per il titolo), ha gareggiato alla grande, facendo segnare un tempo di gran lunga migliore rispetto alle seniores italiane (giunte poi terze).

Anna Pugliese

JUDO

Buon debutto a Tarcento

Tre ori triestini aprono la stagione

TARCENTO L'avvio ufficiale della stagione '97/'98 del judo regionale manda a referto i primi successi triestini della stagione. Sono giunti dal Torneo regionale per fasce di cintura, manifestazione sperimentale che anticipa i programmi federali e che ha registrato il doppio successo biancoceleste di Luca Lanzillotti (65 kg) e Sandra Carofiglio (52 kg), cui si è aggiunta la vittoria della muggesana Jennifer Donato (72 kg).

Altri piazzamenti onorevoli sono arrivati dal 12.o Campionato internazionale femminile, nel quale Elena Pocecco (A&R) si è classificata al secondo posto nei 52 kg, Martina Vascotto (Muggesana) terza nei 61 kg e ancora Jennifer Donato (Muggesana) seconda nei 72 kg. Per società il successo è andato al Csi Bologna che ha preceduto i padroni di casa del Kuroki e Yokohama. Ancora un successo per il Csi Bologna giunto nella fascia assoluti della Coppa Tarcentina a squadre, mentre a Kuroki Tarcento e Tenri Udine sono andati i titoli delle fasce cadetti/speranze ed esordienti.

Enzo de Denaro